



**Relazione SFCR esercizio 2021
del Gruppo Nobis**
(ai sensi degli Atti Delegati e del regolamento IVASS 33/2016)

Indice

1. Premessa, oggetto del documento	3
2. Avvertenze per la lettura.....	3
3. Definizioni	3
4. Documentazione utilizzata e riferimenti normativi	3
5. Relazione SFCR.....	3
SINTESI	4
Sezione A – Attività e risultati	11
A1 – Attività	11
A2 – Risultati di sottoscrizione	13
COMPOSIZIONE DEL PORTAFOGLIO COMPLESSIVO	22
A4 – Risultati di altre attività	23
A5 – Altre informazioni	24
B1 – Informazioni generali sul sistema di governance di Nobis Compagnia di Assicurazioni.....	24
B2 – Requisiti di competenza e onorabilità	34
B3 – Sistema di gestione dei rischi, compresa la valutazione interna del rischio e della solvibilità	35
B4 – Sistema di controllo interno	38
B5 – Funzione di Internal Audit	41
B6 – Funzione Attuariale	42
B7 – Esternalizzazioni	43
B8 – Altre informazioni	44
Sezione C – profilo di rischio	45
C1 – Rischio di sottoscrizione	46
C2 – Rischio di mercato	50
C3 – Rischio di credito	52
C4 – Rischio di liquidità e ALM	52
C5 – Sovereign Risk	53
C6 – Rischio operativo	53
C7 – Altri rischi sostanziali	53
Sezione D – Valutazione a fini di solvibilità	54
D1 – Attività	55
D3 – Altre passività	62
1. Intermediari di assicurazione (voce G I 1).....	65
2. Compagnie conti correnti Keuro (voce G I 2)	65
D5 – Altre informazioni	66
Sezione E – Gestione del capitale.....	66
E1 – Fondi propri	66
E2 – Requisito patrimoniale di solvibilità e requisito patrimoniale minimo	68
E3 – Utilizzo del sotto-modulo del rischio azionario basato sulla durata nel calcolo del requisito patrimoniale di solvibilità	68
E4 – Differenze tra la formula standard e il modello interno utilizzato	68
E5 – Inosservanza del requisito patrimoniale minimo e inosservanza del requisito patrimoniale di solvibilità	68
E6 – Altre informazioni	68

1. Premessa, oggetto del documento

Il presente documento si inserisce nel computo delle attività di reporting rivolto al pubblico.

Oggetto del documento è la “relazione relativa alla solvibilità e alla condizione finanziaria” (SFCR) nei termini previsti dagli Atti Delegati integrati dal Reg. 33/2016 Ivass secondo lo schema previsto dall'allegato XX dei citati Atti Delegati.

Il documento è di tipo direzionale e ad esso contribuiscono in misura e intensità diverse le Funzioni Fondamentali e governance societario.

Il documento è redatto annualmente, approvato e inviato alle autorità di vigilanza, reso disponibile a richiedenti per i successivi cinque anni.

2. Avvertenze per la lettura

La relazione attiene dati e circostanze relative al Gruppo Nobis, formato dalla Nobis Compagnia di Assicurazioni S.p.A., e dalle società Nobis Assistance S.r.l., Immobiliare Pegaso S.r.l e Nobis Vita S.p.a.

Lo schema della relazione riflette l'allegato XX degli Atti delegati.

Il gruppo assicurativo al 31/12/2021 ha redatto il bilancio consolidato in ottemperanza ai principi contabili internazionali IAS/IFRS emanati dallo IASB ed omologati dall'Unione Europea, così come recepiti dalla legislazione italiana e dal Regolamento Isvap n. 7 del 13 luglio 2007 ed è conforme a quanto previsto dall'articolo 100 del D.LGS. N. 209 del 7.9.05.

3. Definizioni

Acronimo	Significato
Atti Delegati	Il regolamento UE 2015/35 e s.m.i.
CAP	Il Dlgs 209/2005 e s.m.i. - codice assicurazioni private
CDA	Il Consiglio di amministrazione della Nobis Assicurazioni S.p.A.
Compagnia	NOBIS Compagnia di Assicurazioni SpA
Gruppo	Il Gruppo assicurativo formato da Nobis Compagnia di Assicurazioni S.p.A., da Nobis Assistance S.r.l., da Immobiliare Pegaso S.r.l. e da Nobis Vita S.p.a.
Direttiva Solvency	La Direttiva UE 2009/138/CE e s.m.i.
MCR	Minimum Capital Requirement – capitale minimo di solvibilità
ODV	Organismo di vigilanza ai sensi del Dlgs 231/01
SCR	Solvency Capital Requirement – requisito patrimoniale di solvibilità
SFCR	Relazione relativa alla solvibilità e alla condizione finanziaria così come prevista dagli atti delegati art. 290-299 integrati dal reg. Ivass 33/2016
UE.xxx.y.z	L'acronimo permette un riferimento diretto del paragrafo all'art. xxx comma y lettera z degli Atti Delegati
IV.33.xx.y.z	L'acronimo permette un riferimento diretto del paragrafo all'art. xx comma y lettera z del regolamento Ivass 33/2016

4. Documentazione utilizzata e riferimenti normativi

Normativa di riferimento

- Regolamento UE 2015/35 – atti delegati
- D.lgs. 209/2005 annotato – CAP (codice delle assicurazioni private)
- Direttiva 2009/138/CE annotata – direttiva Solvency II
- Regolamento Ivass 33/2016 – informativa al pubblico e all'Ivass

5. Relazione SFCR

(con riferimento all'allegato XX degli Atti Delegati)

SINTESI

rif. UE.292

Attività e risultati, principali indicatori economico/patrimoniali

rif. UE.292

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2021 del Gruppo Nobis, comprendente le società Nobis Compagnia di Assicurazioni S.p.A., Nobis Assistance S.r.l., Pegaso Immobiliare S.r.l. e Nobis Vita S.p.A., prima della sostituzione delle riserve tecniche civilistiche con le Best Estimate ed il Risk Margin, si chiude con un risultato positivo prima delle imposte di 24.642 euro/m, dopo aver stanziato le imposte dell'esercizio per complessivi 6.820 euro/m, il risultato netto risulta essere di 17.822 euro/m.

A quanto sopra hanno contribuito i risultati dei bilanci civilistici delle società appartenenti al gruppo, opportunamente adeguati a seguito delle rettifiche/riclassifiche di allineamento ai principi contabili Solvency.

A quanto sopra hanno contribuito i risultati dei bilanci civilistici delle società appartenenti al gruppo, opportunamente adeguati a seguito delle rettifiche e delle riclassifiche per l'applicazione dei principi contabile internazionali Ias/Ifrs.

Tale bilancio consolidato al 31/12/2021 è stato redatto in ottemperanza ai principi contabili internazionali IAS/IFRS emanati dallo IASB ed omologati dall'Unione Europea, così come recepiti dalla legislazione italiana e dal Regolamento Isvap n. 7 del 13 luglio 2007 ed è conforme a quanto previsto dall'articolo 100 del D.LGS. N. 209 del 7.9.05.

Per quanto riguarda le principali grandezze patrimoniali si segnala che:

- le riserve tecniche, danni e vita, ammontano nel loro complesso a euro/m 400.292 (+15,2% rispetto al precedente esercizio);
- gli investimenti ammontano complessivamente a euro/m 518.367 (+29,6% rispetto al precedente esercizio);
- il patrimonio netto risulta essere di euro/m 118.225, in incremento del 15,2% rispetto all'importo di euro/m 102.624 rilevato al 31 dicembre 2020.

Il sopra richiamato risultato ha contribuito ad aumentare i fondi propri a copertura del Requisito di solvibilità, con un Solvency Ratio, evidenziato nella sottostante tabella pari al 172,48% che rimane in linea rispetto all'esercizio precedente.

Si segnala che non si sono utilizzati i benefici del volatility adjustment e del matching adjustment, ad eccezione di Nobis Vita che, come si specificherà meglio nel seguito, ha utilizzato i benefici del volatility adjustment.

Solvency ratio	Bilancio 2021	Bilancio 2020
Own Funds:		
Tiers 1	159.699	109.426
Tiers 2	0	0
Tiers 3	0	0
Totale	159.699	109.426
Solvency Capital Requirement	92.591	57.701
Rapporto SCR	172,48%	189,60%
Minimun Capital Requirement	40.101	25.965
Rapporto SCR	398%	421%

Il Bilancio consolidato è sottoposto a revisione contabile da parte della società Mazars Italia S.p.A.

Si sintetizzano nella seguente tabella i risultati Ias /IFRS (espressi in Euro) delle Società incluse nell'area di consolidamento:

SOCIETA'	RISULTATO ANTE IMPOSTE	IMPOSTE	RISULTATO
Nobis Compagnia di Assicurazioni S.p.A.	24.262	-752	17.100
Nobis Vita S.p.A.	-357	812	455
Nobis Assistance S.r.l.	-13	-2	-15
Immobiliare Pegaso S.r.l.	350	68	282

Di seguito riportiamo il prospetto sintetico consolidato del conto economico ed alcuni indicatori patrimoniali ed economici significativi:

(Valori in migliaia di euro)	31/12/2021	31/12/2020
Premi netti	207.807	161.064
Proventi da partecipazioni in controllate	0	0
Commissioni attive e Proventi	17.731	9.115
Altri ricavi	8.177	7.670
TOTALE RICAVI E PROVENTI	233.715	177.849
Oneri netti relativi ai sinistri	112.003	80.902
Commissioni passive e Oneri derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari	3.837	6.781
Spese di gestione	84.578	65.180
Altri costi	8.655	11.338
TOTALE COSTI E ONERI	209.073	164.201
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO PRIMA DELLE IMPOSTE	24.642	13.648
Imposte	6.820	4.863
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	17.822	8.785

Indicatori patrimoniali

(Valori in migliaia di euro)	31/12/2021	31/12/2020
Riserve tecniche nette	345.237	271.395
Investimenti	518.367	399.893
Patrimonio netto	118.225	102.624

Indicatori economici

(Valori in migliaia di euro)	31/12/2021	31/12/2020
Premi di competenza diretti	207.807	161.064
Sinistri di competenza diretti	112.003	80.902
Spese di gestione	84.578	65.180
Proventi da partecipazioni in controllate	0	0
Proventi netti	13.894	2.334
Saldo altre partite e imposte	-7.298	-8.531
Utile/perdita di esercizio	17.822	8.785

Al 31 dicembre 2021 la raccolta premi del lavoro diretto si chiude con un importo complessivo di circa 297 milioni di euro e registrano, rispetto all'esercizio 2020, un incremento del 24,65%; si evidenziano le buone performance dei rami: infortuni

(+105,89%), Incendio ed elementi naturali (+96,64%) R,C, Generale (+52,30%) e RC Autoveicoli terrestri (+30,28%) , in decremento invece Altri danni ai beni (-42,86%) e Malattie (-10,88%).

Si evidenzia che l'incremento è anche condizionato dall'acquisizione del ramo d'azienda della compagnia Darag Italia S.p.A. con un totale di premi contabilizzati al 31.12.2021 pari ad euro/m 17.623 che concorre ad incrementare i premi per circa il 7%.

Nell'ambito dell'Area commerciale, la Compagnia distribuisce i propri prodotti attraverso una Rete composta da Agenzie plurimandatarie, Broker e Istituti bancari e finanziari.

Risultano attivi alla data del 31.12.2021 n° 508 mandati di intermediazione iscritti nella sezione A del RUI, rispetto ai 404 attivi all'inizio dell'esercizio, nel corso del 2021 sono state aperte 39 agenzie e 130 incorporate con l'acquisizione del ramo d'Azienda Darag, mentre ne risultano chiuse 65. Risultano attive numero 10 banche sez D, nell'arco dell'anno è stata aperta 1 e ne risultano chiuse 3.

La Rete è distribuita su tutto il territorio nazionale, con una prevalenza numerica nel centro nord Italia.

L'aggiornamento professionale è stato gestito utilizzando soprattutto la piattaforma e-learning di Nobis. I corsi di aggiornamento professionale erogati dalla Compagnia nel 2020 a favore di Agenti, subagenti e dipendenti di agenzia hanno riguardato prevalentemente l'area tecnica assicurativa, con focalizzazione su specifici prodotti.

Per quanto concerne i premi lordi contabilizzati dei rami vita nell'esercizio 2021 ammontano a 79.105 euro/m, con un incremento del 27% rispetto all'esercizio precedente, quando si erano attestati a 62.131 euro/m.

La raccolta premi di competenza dell'esercizio 2021 è stata realizzata principalmente attraverso il collocamento di prodotti individuali unit-linked "puri" (22.819 euro/m) e, soprattutto, di soluzioni tariffarie di tipo multiramo (50.915 euro/m). Per queste ultime si conferma la prevalenza delle polizze a premio unico, con una suddivisione dei premi tra i rami che privilegia nettamente la componente di ramo III rispetto a quella di ramo I (45.137 euro/m contro 5.778 euro/m): tale suddivisione rispecchia le previsioni del piano strategico della Compagnia e si pone in controtendenza rispetto a quanto osservato sul mercato, ove il peso della componente della raccolta di ramo I sui prodotti multiramo supera il 60% (fonte: dati Ania al 31 dicembre 2021).

Si osserva, invece, una contrazione netta dell'apporto dei premi legati a prodotti individuali rivalutabili di tipo tradizionale: la corrispondente raccolta premi è infatti passata da 14.424 euro/m rilevata nel 2020 a 3.659 euro/m contabilizzata al 31 dicembre 2021. Sono in calo anche i premi delle polizze collettive di ramo I, per le quali prosegue la tendenza al ripiegamento già osservata negli ultimi esercizi sia per i prodotti di puro rischio (-11%), sia per i prodotti previdenziali (-52%) che hanno risentito della riduzione del portafoglio polizze di riferimento (per riscatti o per trasferimenti ad altre forme previdenziali).

La distribuzione dei prodotti tradizionali individuali è avvenuta attraverso la rete di vendita costituita da Nobis Vita negli ultimi due esercizi, oltre che, in misura ormai marginale, attraverso una piccola rete di agenti plurimandatari e di broker la cui collaborazione era già attiva prima dell'ingresso della Compagnia nel Gruppo Nobis. Si segnala, inoltre, che una modesta quota di raccolta premi di polizze individuali di ramo I è stata realizzata senza intermediazione (610 euro/m contro 2.060 euro/m al 31 dicembre 2020). Il collocamento delle polizze collettive è invece avvenuto principalmente tramite i maggiori broker del mercato italiano per i prodotti di puro rischio e tramite Nobis Fondo di Previdenza (fondo chiuso all'adesione di nuove aziende) per i prodotti previdenziali.

Ai sensi del Regolamento Ivass n. 42 del 2 agosto 2018, le imprese assicurative sottopongono a revisione esterna i seguenti elementi della Relazione sulla solvibilità e condizione finanziaria:

- a) Stato patrimoniale e relative valutazioni ai fini di solvibilità, inclusi nel modello "S.02.01.02 Stato Patrimoniale" di cui al Regolamento di esecuzione (UE) 2015/2452 e nella informativa della Sezione "D. Valutazione ai fini di solvibilità" della struttura della Relazione sulla solvibilità e condizione finanziaria di cui all'allegato XX degli Atti delegati;
- b) Fondi propri ammissibili a copertura dei requisiti patrimoniali, inclusi nel modello "S.23.01.01 Fondi propri" di cui al Regolamento di esecuzione (UE) 2015/2452 e nella informativa della Sezione "E.1. Fondi propri" della struttura della Relazione sulla solvibilità e condizione finanziaria di cui all'allegato XX degli Atti delegati;

- c) Requisito Patrimoniale di Solvibilità e Requisito patrimoniale minimo, inclusi nei modelli “S.25.01.21 Requisito patrimoniale di solvibilità per le imprese che utilizzano la formula standard”, “S.25.02.21 Requisito patrimoniale di solvibilità per le imprese che utilizzano la formula standard e un modello interno parziale”, “S.25.03.21 Requisito patrimoniale di solvibilità calcolato utilizzando un modello interno completo” e “S.28.02.01 Requisito patrimoniale minimo” di cui al Regolamento di esecuzione (UE) 2015/2452 e nella informativa della Sezione “E.2 Requisito patrimoniale di solvibilità e requisito patrimoniale minimo” della struttura della Relazione sulla solvibilità e condizione finanziaria di cui all'allegato XX degli Atti delegati.

I punti a) e b) sono soggetti a revisione completa mentre il punto c) a revisione limitata.

OPERAZIONE STRAORDINARIE REALIZZATE NELL' ESERCIZIO DALLA CAPOGRUPPO

Di seguito segnaliamo le principali operazioni straordinarie verificatesi nell'esercizio 2021:

Principali iniziative a fronte dell'emergenza sanitaria

Sul piano operativo il Gruppo ha dato continuità alle azioni ed iniziative già intraprese nel corso del 2020, adattandole e integrandole di volta in volta in relazione all'evoluzione dell'emergenza sanitaria e dei provvedimenti normativi ad essa inerenti.

In particolare, è proseguito l'attento e costante monitoraggio della situazione di liquidità e solvibilità con l'obiettivo di consentire l'attivazione tempestiva di eventuali azioni di ottimizzazione del profilo di rischio.

Per quanto concerne i dipendenti, il Gruppo ha prorogato le iniziative di forte cautela già poste in essere nel 2020 al fine di contenere i rischi di contagio e gestire il prolungarsi dell'emergenza quali, ad esempio, la sospensione delle trasferte e la limitazione di tutte le forme di aggregazione, l'agevolazione del lavoro da remoto, l'intensificazione degli interventi di sanificazione delle sedi, la tutela delle situazioni di fragilità, il monitoraggio quotidiano da parte dell'apposito Comitato.

Acquisizione del Ramo d'Azienda da Darag Italia S.p.A.

Nell'ambito del programma di crescita nella distribuzione tramite canali tradizionali, meno suscettibili ad eventi straordinari che impattano su settori specifici (cessionari) e viaggi/assistenza (agenzie di viaggio e tour operator), nei quali attualmente il Gruppo è molto presente, in data 31 maggio 2021, con atto notarile, la Compagnia ha perfezionato l'acquisizione del Ramo d'Azienda (di seguito anche “Compendio”) relativo al business condotto da Darag Italia S.p.A. (nel seguito Darag), dopo l'autorizzazione da parte dell'Ivass avvenuta in data 27/04/2021 ai sensi dell'articolo 198 del D.LGS 7 settembre 2005 n. 209 e degli articoli 12 e 22 del Regolamento Isvap n. 14 del 18 febbraio 2008. Dall'innesto di questo portafoglio e della rete distributiva che lo gestisce, Nobis ha ottenuto un immediato ampliamento della propria produzione agenziale ed una maggiore capillarità della stessa grazie alla presenza in località attualmente non coperte. Da un'analisi dei prodotti si evince che con l'integrazione ci saranno vantaggi reciproci tra la rete attuale e quella ex Darag grazie alla complementarità dei due cataloghi.

Infine, anche le agenzie integrate in Nobis verranno coinvolte nella distribuzione “vita” del gruppo così da poter presentare ai potenziali clienti programmi previdenziali completi.

Dal punto di vista numerico, oggetto della transazione sono stati circa 50 milioni di euro di premi, costituiti per la maggior parte da polizze auto, circa il 60%, e per il 40% da contratti di rami elementari. I prodotti di Darag erano offerti al pubblico attraverso una rete di 125 agenzie plurimandatari distribuite sull'intero territorio nazionale. L'accordo prevede anche il trasferimento a Nobis di parte del personale di Darag impegnato nelle aree assuntiva, commerciale e amministrativa (in totale 24 persone).

Il contratto stipulato con Darag definisce specificamente gli elementi inclusi nel perimetro del Ramo d'Azienda trasferito, che comprendono principalmente crediti verso assicurati, crediti e debiti verso intermediari, riserva per frazioni di premio, debiti verso il personale, e poste riconducibili a tali rapporti, e liquidità.

A titolo di corrispettivo Nobis ha versato alla cedente Darag un prezzo di acquisto pari ad euro 1, stabilito sulla base della situazione patrimoniale (Nav) redatta al 31 maggio, con le scritture chiuse al 30 di aprile.

Tale Nav è stato aggiornato dal cessionario entro i 45 giorni lavorativi successivi dalla data del Closing (4 agosto) e in accordo con la cedente è stato stabilito di definire la situazione entro il I semestre 2022.

Si fa presente che ai fini della formulazione dell'offerta e dell'identificazione del prezzo di mercato sono state svolte le seguenti attività:

analisi delle voci patrimoniali del compendio per verificare che i criteri di valutazione fossero coerenti con quanto applicato da Nobis;

stima del valore di mercato di eventuali poste di bilancio per le quali il valore di carico non approssimi il fair value;

stima della capacità del Compendio di produrre valore tramite una stima sintetica dell'avviamento.

Per questa operazione di trasferimento il valore di carico nella contabilità del cedente degli attivi e passivi oggetti di cessione è stato considerato da Nobis rappresentativo del rispettivo fair value, salvo la casistica di seguito specificata.

Nell'ambito del processo di allocazione del prezzo Nobis S.p.A. ha infatti valutato che i rapporti agenziali inclusi nel Compendio fossero esposti ad un rischio di esborso legato alle passività emergenti dall'applicazione delle previsioni mutate dall'Accordo Nazionale Agenti (passività non oggetto di trasferimento nell'ambito del contratto di cessione). Ad avviso di Nobis S.p.A. ci sarebbe un rischio di pagamenti di indennizzo alla rete agenziale non oggetto di integrale riaddebito alle agenzie subentranti.

Nobis S.p.A. ha considerato, sulla base dell'esperienza di Darag, e supportate da giudizio esperto, che tale rischio potesse rappresentare uscite di cassa per circa 1,9 milioni di euro, tra l'altro Nobis S.p.A. è stata informata che tale importo è sostanzialmente in linea con la valutazione di tale passività nel bilancio di Darag.

Si rileva altresì che tale posta potrà essere oggetto di futura revisione sulla base della miglior stima del trend, una volta conosciuta meglio la composizione del portafoglio, da aggiornare a date future.

Il Compendio presenta quindi un valore patrimoniale negativo, espresso al fair value, di -€ 1,9 milioni. In via negoziale Nobis S.p.A. ha ottenuto di pagare il Compendio € 1 riconoscendo una differenza di valutazione allocata, provvisoriamente, alla voce "Avviamento" pari ad euro 1,9 milioni.

Nell'ambito dell'accordo sottoscritto è previsto anche il riconoscimento a Darag di una partecipazione parziale agli utili secondo quanto previsto contrattualmente tra le parti senza tenere conto delle sinergie che Nobis S.p.A. attuerà. Alla chiusura dell'esercizio, sulla base delle risultanze contabili ottenute, non risultano passività da corrispondere alla controparte.

SOCIETA' CONTROLLATE

Nobis Vita S.p.A. a socio unico

L'esercizio 2021 chiude con un utile netto di 53 euro/m. Il miglioramento del risultato rispetto all'esercizio precedente (-3.314 euro/m al 31 dicembre 2020) è da imputare in primo luogo alla gestione finanziaria, da cui nel 2021 sono originate plusvalenze nette (da valutazione e realizzo) per 1.290 euro/m, mentre nel 2020 erano state riscontrate minusvalenze nette per -947 euro/m; concorrono, inoltre, la riduzione dei costi di struttura, che nel 2020 includevano anche rilevanti spese straordinarie di start-up (1.220 euro/m), ed un accresciuto beneficio dalle poste fiscali, come meglio dettagliato nel seguito.

La raccolta premi del 2021 è molto cresciuta rispetto al 2020 (79.105 euro/m contro 62.131 euro/m), principalmente per effetto dell'ampliamento e del consolidamento della rete di vendita operato dalla Compagnia nel corso dell'esercizio. Va comunque ricordato che l'inizio della commercializzazione di polizze multiramo e unit-linked risale a febbraio 2020 e che nei primi mesi, in concomitanza con il manifestarsi della situazione pandemica, per la distribuzione di questi nuovi prodotti ci si era avvalsi sostanzialmente di due soli collocatori.

La raccolta è stata trainata da prodotti a premio unico, per i quali alla rete viene riconosciuto un compenso provvigionale precontato non ammortizzabile: sul risultato dell'esercizio 2021 tali provvigioni incidono per 2.076 euro/m. Peraltro, all'impatto economico che esse hanno sull'esercizio di riconoscimento corrispondono maggiori ricavi, in termini di commissioni di gestione al netto delle fees riconosciute alla rete, nei primi anni di vita di tali contratti.

Quanto alle dinamiche di portafoglio, nel 2021 si osserva una naturale riduzione delle liquidazioni lorde di competenza che si attestano a 12.644 euro/m (erano 15.802 euro/m al 31 dicembre 2020); la variazione è principalmente riferibile alla progressiva contrazione del portafoglio preesistente (ex Apulia Previdenza), mentre il portafoglio di più recente costituzione non ha sufficiente maturità per generare un volume rilevante di liquidazioni. Inoltre, nonostante le operazioni straordinarie completatesi nello scorso

esercizio (ed in particolare nel primo semestre), prosegue la tendenza alla contrazione delle masse riferite ai prodotti previdenziali, per i quali sono stati registrati trasferimenti in uscita per 5.906 euro/m.

In conseguenza di tali dinamiche di portafoglio, sono state rilevate riserve di classe C per 84.675 euro/m (di cui 81.129 euro/m per riserve matematiche e 2.358 euro/m per somme da pagare) e riserve di classe D per 109.903 euro/m. Al 31 dicembre 2020 le riserve di classe C ammontavano a 89.755 euro/m e quelle di classe D a 43.131 euro/m.

I costi di struttura di competenza del periodo ammontano a 3.839 euro/m, evidenziando una contrazione rispetto al 31 dicembre 2021 (4.792 euro/m) quando però il dato era sensibilmente influenzato dai costi di natura straordinaria sostenuti per l'impianto della nuova piattaforma informatica per la gestione dei nuovi prodotti.

La gestione finanziaria fornisce al risultato di periodo un significativo contributo positivo, soprattutto grazie ad alcune operazioni, compiute sul portafoglio libero per cogliere opportunità di mercato, che hanno consentito di ottenere profitti da realizzo netti per complessivi 1.923 euro/m. Si rilevano comunque anche minusvalenze nette da valutazione per -633 euro/m.

Questi elementi concorrono fra loro a comporre un risultato prima delle imposte negativo per 938 euro/m (era negativo per 4.485 euro/m nel 2020): al risultato netto d'esercizio di 53 euro/m (-3.314 euro/m al 31 dicembre 2020) si giunge attraverso la considerazione delle poste fiscali, quali l'adesione della Compagnia al consolidato fiscale della controllante Nobis Assicurazioni S.p.A. e la variazione delle imposte differite. In merito a queste ultime si sottolinea che nel presente bilancio sono state iscritte imposte differite attive corrispondenti ad una quota parte delle perdite IRES pregresse: l'attivazione della fiscalità differita, come dettagliato meglio nel seguito, è avvenuta nel limite degli utili prospettici previsti nel piano triennale della Compagnia.

Gli investimenti di classe C, più in dettaglio esposti nel capitolo "Linee essenziali della politica degli investimenti", ammontano complessivamente a 113.717 euro/m, valore in diminuzione rispetto a quello del bilancio precedente (122.663 euro/m) in parte per effetto della corrispondente riduzione degli impegni verso gli assicurati di classe C ed in parte come conseguenza dell'utilizzo di una quota del portafoglio libero della Compagnia per finanziare i preconti provvigionali sulla nuova produzione.

Quanto agli investimenti il cui rischio è a carico degli assicurati (c.d. "investimenti di classe D") il valore di bilancio a fine esercizio si attesta a 109.903 euro/m.

Il patrimonio netto ammonta a 40.868 euro/m e rispetto al 31 dicembre 2020 è variato unicamente per l'utile di periodo; la perdita dell'esercizio 2020 è stata interamente riportata a nuovo.

Quanto sopra esposto ha contribuito a determinare al 31 dicembre 2021 un rapporto di copertura tra i fondi propri ed il requisito patrimoniale di solvibilità nella misura del 432,31%; per maggiori dettagli al riguardo si rimanda alla sezione dedicata della presente relazione.

Si conferma, infine, che alla data di fine esercizio la Compagnia garantisce la piena copertura delle riserve tecniche.

Nobis Assistance S.r.l. a socio unico

La società, controllata al 100%, gestisce canali distributivi specializzati in settori diversi da quello assicurativo (ad esempio agenzie di viaggio e società finanziarie) e il portafoglio di alcune subagenzie.

La società pur avendo risentito degli effetti negativi provocati dalla pandemia in corso, soprattutto nell'ambito delle polizze legate al mondo dei viaggi, con un fatturato complessivo che si è incrementato da 1.514 euro/m a 1.772 euro/m, ha però conseguito un risultato negativo per euro/m 18.

Immobiliare Pegaso S.r.l.

La società, controllata al 100%, ha conseguito un risultato positivo per euro/m 224, in miglioramento rispetto all'esercizio 2020 (+161 euro/m) determinato in prevalenza dall'affitto generato dall'investimento immobiliare di un fabbricato con annesso terreno edificabile, con sede in Bologna.

Solvibilità, riserve tecniche

rif. UE.292.2

Con riferimento al dato *annual* i valori SCR e MCR, calcolati utilizzando la formula standard, ammontano rispettivamente a 92.591 ML/Euro e 40.101 ML/Euro. I rispettivi solvency ratio ammontano a 172,48% per l'SCR e 398,24% per l'MCR.

Con riferimento all'art. 38, comma 1 del CAP, le riserve tecniche di entrambe le Compagnie assicurative facenti parte del perimetro di consolidamento, risultano coperte con attivi di proprietà della compagnia.

Capitale sociale

rif. UE.292.2

Il capitale sociale al 31/12/2021 della Compagnia è pari ad Euro 37.890.907, detenuto da una compagine azionaria costituita da:

SOCI	Numero Azioni	Valore Nominale	%
Alberto Di Tanno	23.310.235	23.310.235	61,52
Gruppo Intergea SpA	6.573.652	6.573.652	17,35
CF 2000 Srl	3.359.866	3.359.866	8,87
LDP Srl	1.833.860	1.833.860	4,84
Investimenti Industriali Spa	1.776.810	1.776.810	4,68
FINLU Srl	1.036.484	1.036.484	2,74
	37.890.907	37.890.907	100%

Strategia generale di medio periodo

La strategia della compagnia può in estrema sintesi riassumersi nei seguenti punti:

- creare una realtà di medie dimensioni nel panorama assicurativo italiano;
- avere un portafoglio prodotti completo e orientato principalmente ai segmenti retail, professionisti e PMI;
- sfruttare le sinergie con il gruppo industriale Intergea, leader nel segmento dell'automotive, controllato dallo stesso azionista di riferimento, per creare e gestire prodotti specifici per il settore auto;
- mantenere le attuali posizioni di leadership nel turismo, nell'assistenza e nell'area malattie, in particolare per quanto riguarda le casse e le polizze a vita intera;
- sviluppare il business attraverso due canali principali:
 - o agenti di assicurazione plurimandatari e brokers assicurativi
 - o case auto, finanziarie auto e concessionari.

A questi obiettivi si è aggiunto, con l'acquisizione del ramo di azienda di Darag, la possibilità di ampliare la propria rete distributiva tradizionale, nonché di completare la gamma prodotti nell'ambito danni.

Sezione A – Attività e risultati

rif. UE.293

La sezione riporta in forma sintetica pianificazione, obiettivi, risultati dell'attività assicurativa e finanziaria.

A1 – Attività

A1.1. - Profilo societario

Rif. norma	Requisito	Descrizione di riscontro														
UE 293.1.a	Denominazione e forma giuridica dell'impresa;	Nobis Compagnia di assicurazioni S.p.A. Impresa autorizzata all'esercizio delle assicurazioni nei rami danni con (decreto del ministero dell'industria commercio ed artigianato del 20710/93 n. 258) Sede legale in Borgaro Torinese (TO), via Lanzo 29 P.IVA 0223097096 C.F. 01757980923 R.E.A. di Torino n. 1243609 Direzione Generale in Agrate Brianza (MB), Viale Colleoni 21														
UE 293.1.b	Estremi dell'autorità di vigilanza responsabile della vigilanza finanziaria dell'impresa	La Compagnia è sottoposta a vigilanza da parte dell'IVASS, Istituto per la Vigilanza sulle Assicurazioni, ente dotato di personalità giuridica di diritto pubblico.														
UE 293.1.c	Nome e gli estremi del revisore esterno dell'impresa	La Compagnia è oggetto di revisione contabile da parte della società di revisione Mazars Italia S.p.A. Sede Legale: Via Senato 20, 20122 Milano Codice Fiscale, Partita IVA 11176691001 Registro Imprese di Milano R.E.A. Milano 2076227														
UE 293.1.d IV 33.7.1.a	La denominazione e la sede legale delle persone giuridiche o il nominativo e il domicilio delle persone fisiche che possiedono direttamente o indirettamente delle partecipazioni qualificate nell'impresa con indicazione della relativa quota posseduta e, se diversa, della quota di diritti di voto spettanti	Il capitale sociale della Compagnia al 31/12/2021 è pari a Euro 37.890.907 Euro (suddiviso in 37.890.907 azioni del valore nominale di 1 Euro cadauna). La Compagnia fa parte del gruppo Nobis iscritto nel registro dei gruppi al numero 052 Gli azionisti di riferimento sono:														
		<table border="1"> <thead> <tr> <th>Soggetto coinvolto</th> <th>Ripartizione delle quote</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Di Tanno Alberto domiciliato in via Rotta Fiano 11 – 10070 Fiano (TO)</td> <td>Quota composta da 23.310.235 azioni ordinarie pari a 23.310.235 Euro</td> </tr> <tr> <td>Gruppo Intergea S.p.A. con sigla Intergea S.p.A. con sede legale in c.so Vinzaglio 9 – 10121 Torino (TO)</td> <td>Quota composta da 6.573.652 azioni ordinarie pari a 6.573.652 Euro</td> </tr> <tr> <td>CF 2000 S.r.l. Con sede in via Bianca Maria 45 Milano</td> <td>Quota composta da 3.359.866 azioni ordinarie pari a 3.359.866 Euro</td> </tr> <tr> <td>FIN.LU S.r.l. Domiciliato in Piazza Galimberti 1, Cuneo (CN)</td> <td>Quota composta da 1.036.484 azioni ordinarie pari a 1.036.484 Euro</td> </tr> <tr> <td>LDP S.r.l. Con sede legale in Corso Vinzaglio,9 - 10121 Torino(TO)</td> <td>Quota composta da 1.833.860 azioni ordinarie pari a 1.833.860 Euro</td> </tr> <tr> <td>Investimenti Industriali S.p.A. con sede legale in Via Tirreno 45 – 10134 Torino (TO)</td> <td>-Quota composta da 1.776.810 azioni ordinarie pari a 1.776.810Euro</td> </tr> </tbody> </table>	Soggetto coinvolto	Ripartizione delle quote	Di Tanno Alberto domiciliato in via Rotta Fiano 11 – 10070 Fiano (TO)	Quota composta da 23.310.235 azioni ordinarie pari a 23.310.235 Euro	Gruppo Intergea S.p.A. con sigla Intergea S.p.A. con sede legale in c.so Vinzaglio 9 – 10121 Torino (TO)	Quota composta da 6.573.652 azioni ordinarie pari a 6.573.652 Euro	CF 2000 S.r.l. Con sede in via Bianca Maria 45 Milano	Quota composta da 3.359.866 azioni ordinarie pari a 3.359.866 Euro	FIN.LU S.r.l. Domiciliato in Piazza Galimberti 1, Cuneo (CN)	Quota composta da 1.036.484 azioni ordinarie pari a 1.036.484 Euro	LDP S.r.l. Con sede legale in Corso Vinzaglio,9 - 10121 Torino(TO)	Quota composta da 1.833.860 azioni ordinarie pari a 1.833.860 Euro	Investimenti Industriali S.p.A. con sede legale in Via Tirreno 45 – 10134 Torino (TO)	-Quota composta da 1.776.810 azioni ordinarie pari a 1.776.810Euro
Soggetto coinvolto	Ripartizione delle quote															
Di Tanno Alberto domiciliato in via Rotta Fiano 11 – 10070 Fiano (TO)	Quota composta da 23.310.235 azioni ordinarie pari a 23.310.235 Euro															
Gruppo Intergea S.p.A. con sigla Intergea S.p.A. con sede legale in c.so Vinzaglio 9 – 10121 Torino (TO)	Quota composta da 6.573.652 azioni ordinarie pari a 6.573.652 Euro															
CF 2000 S.r.l. Con sede in via Bianca Maria 45 Milano	Quota composta da 3.359.866 azioni ordinarie pari a 3.359.866 Euro															
FIN.LU S.r.l. Domiciliato in Piazza Galimberti 1, Cuneo (CN)	Quota composta da 1.036.484 azioni ordinarie pari a 1.036.484 Euro															
LDP S.r.l. Con sede legale in Corso Vinzaglio,9 - 10121 Torino(TO)	Quota composta da 1.833.860 azioni ordinarie pari a 1.833.860 Euro															
Investimenti Industriali S.p.A. con sede legale in Via Tirreno 45 – 10134 Torino (TO)	-Quota composta da 1.776.810 azioni ordinarie pari a 1.776.810Euro															

UE 293.1.e	<i>Se l'impresa appartiene ad un gruppo, una descrizione dettagliata della posizione dell'impresa nella struttura giuridica del gruppo</i>	Con riferimento all'esercizio 2021, la compagnia non è sottoposta ad altrui attività di direzione e di coordinamento. Mentre effettua attività di direzione e coordinamento nei confronti delle controllate al 100% Nobis Assistance Srl, Immobiliare Pegaso S.r.l. e Nobis Vita S.p.A.
UE 293.1.f	Le aree di attività sostanziali dell'impresa e le aree geografiche sostanziali in cui svolge l'attività;	<p>La Compagnia esercita la sua attività in Italia nei rami:</p> <ul style="list-style-type: none"> • 1 - Infortuni • 2 - Malattie • 3. Corpi di veicoli terrestri • 6. Corpo di veicoli marittimi, lacustri e fluviali • 7. Merci trasportate • 8. Incendio ed elementi naturali • 9. Altri danni ai beni • 10. Responsabilità civile autoveicoli terrestri • 12. Responsabilità civile veicoli marittimi, lacustri e fluviali • 13. Responsabilità civile generale • 16. Perdite pecuniarie di vario genere • 17. Tutela legale • 18. Assistenza

A1.2 - Partecipazioni

Rif: reg. 33/2016 art. 7.1.b

Di seguito sono riassunti i dati essenziali delle partecipate:

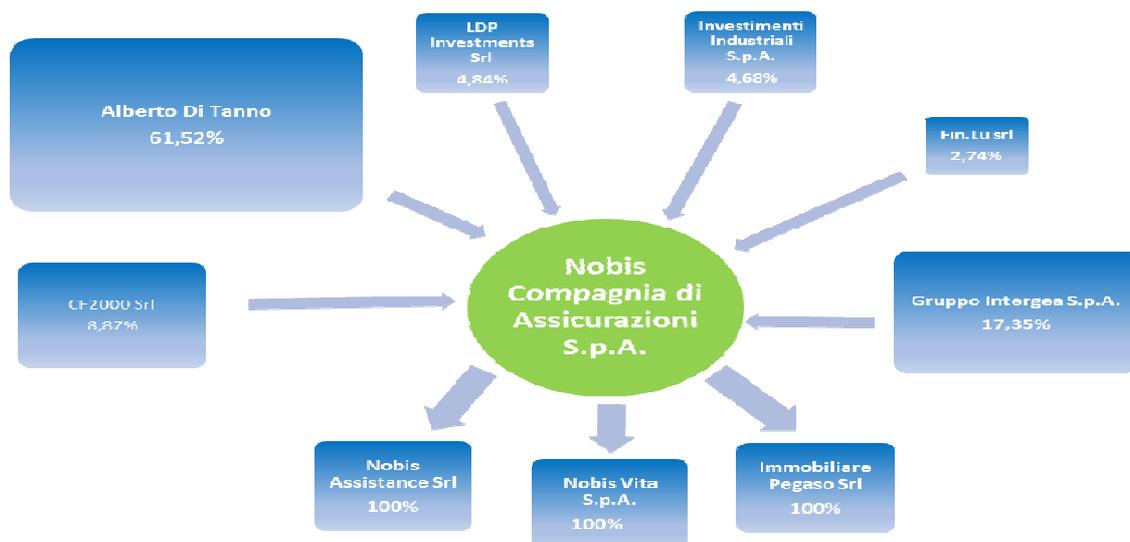
Denominazione: Nobis Vita S.p.A.
 Capitale Sociale: euro 33.704.000
 Sede legale: Agrate Brianza, Viale Colleoni 21
 Patrimonio netto al 31.12.2021 euro/m 40.868
 Risultato dell'ultimo esercizio: utile di euro/m 53
 Quota di partecipazione posseduta: 100%
 Valore di Bilancio: euro/m 16.680

Denominazione: Nobis Assistance S.r.l.
 Capitale sociale: euro 100.000
 Sede legale: Agrate Brianza, Viale Colleoni 21
 Patrimonio netto al 31.12.2021 euro/m 133
 Risultato dell'ultimo esercizio: perdita di euro/m 17
 Quota di partecipazione posseduta: 100%.
 Valore di Bilancio: euro/m 133.

Denominazione: Pegaso Immobiliare S.r.l.
 Capitale Sociale: euro 3.200.000
 Sede legale: Borgaro Torinese (To), Corso Vinzaglio 9
 Patrimonio netto al 31.12.2021 euro/m 3.399
 Risultato dell'ultimo esercizio: utile di euro/m 224
 Quota di partecipazione posseduta: 100%
 Valore di Bilancio: euro/m 3.399

A1.3 - Rappresentazione grafica della struttura

rif.: reg. 33/2016 art. 7.1.c



A2 – Risultati di sottoscrizione

Rif:

- UE 2015/35 art. 293.2, allegato 1
- Reg.33/2016 art. 7.2
- Modello S.05.01 del reg. UE 2015/2452

Rami danni:

Andamento del portafoglio

Con riferimento alle aree di attività si presenta il risultato tecnico per Lob:

€/000

Premiums written

Lob	Gross - Direct Business	Reinsurers' share	Net
Medical expense Insurance	15.382	60	15.322
Income protection insurance	24.822	1.256	23.566
Motor vehicle liability insurance	75.324	21.666	53.657
Other motor insurance	108.063	60.233	47.829
Marine, aviation and transport insurance	670	44	626
Fire and other damage to property insurance	7.802	621	7.181
General liability insurance	16.109	1.344	14.765
Legal expenses insurance	2.311	7	2.304
Assistance	16.178	-	16.178
Miscellaneous financial loss	29.860	16.202	13.657
Totale	296.521	101.434	195.087

€/000

Premiums earned

Lob	Gross - Direct Business	Reinsurers' share	Net
Medical expense Insurance	16.837	437	16.400
Income protection insurance	22.778	1.258	21.520
Motor vehicle liability insurance	77.985	21.265	56.721
Other motor insurance	101.491	50.883	50.608
Marine, aviation and transport insurance	663	40	623
Fire and other damage to property insurance	8.027	646	7.381
General liability insurance	14.058	1.305	12.753
Legal expenses insurance	2.288	8	2.280
Assistance	15.554	0	15.554
Miscellaneous financial loss	27.711	13.920	13.792
Totale	287.392	89.760	197.632

€/000

Claims incurred e changes in other technical provisions

Lob	Gross - Direct Business	Reinsurers' share	Net
Medical expense Insurance	8.302 -	6	8.308
Income protection insurance	2.573 -	163	2.736
Motor vehicle liability insurance	63.629	15.224	48.405
Other motor insurance	39.924	24.472	15.451
Marine, aviation and transport insurance	187	47	141
Fire and other damage to property insurance	4.918	568	4.350
General liability insurance	7.416	211	7.204
Legal expenses insurance	6 -	37	43
Assistance	2.225	-	2.225
Miscellaneous financial loss	7.032	4.089	2.943
Totale	136.211	44.406	91.805

€/000

Expenses incurred

Lob	
Medical expense Insurance	5.483
Income protection insurance	12.041
Motor vehicle liability insurance	15.909
Other motor insurance	27.463
Marine, aviation and transport insurance	195
Fire and other damage to property insurance	3.168
General liability insurance	4.976
Legal expenses insurance	708
Assistance	10.526
Miscellaneous financial loss	9.356
Totale	89.825

Gli oneri relativi ai sinistri esposti in bilancio per euro/m 101.195 sono così determinati:

€/000

Ramo	Sinistri Pagati (lavoro diretto) (a)	Sinistri Ceduti ai Riassicuratori (b)	Var. Riserva Sin. Diretto (c)	Var. Riserva Sin. c/Riassic (d)	Recuperi al netto cessioni (e)	Oneri Sinistri al netto cessioni (f)=(a-b+c-d-e)
Infortuni	1.439	88	1.222	- 244	4	2.813
Malattia	8.775	1.013	85	- 941	74	8.714
Corpi veicoli terrestri	41.395	22.810	4.328	2.545	4.016	16.352
Corpi dei veicoli marittimi, lacustri e fluviali	-	-	-	-	-	-
Trasporti	42	-	42	- 1	1	-
Incendio	3.818	1.754	- 560	- 1.678	7	3.175
Altri danni ai beni	2.980	1.498	- 932	- 1.309	5	1.854
Rc autoveicoli terrestri,veicoli marittimi, lacustri e fluviali	46.416	12.699	26.942	4.882	2.140	53.637
Rc Diversi	5.914	1.493	3.655	- 612	1.229	7.459
Perdite pecuniarie	7.097	3.775	187	339	18	3.152
Tutela legale	833	136	- 813	- 171	12	43
Assistenza	3.561	-	483	-	48	3.996
Totale	122.270	45.266	34.555	2.810	7.554	101.195

Come evidenziato dal prospetto seguente, si segnala che nel 2021 lo smontamento della riserva sinistri dell'esercizio precedente, ha generato un effetto positivo di euro/m 9.077:

€/000

	Riserva 1/1/2021 (a)	Sinistri Pagati Es. Prec. (b)	Sinistri Riservati Es. Prec. (c)	Somme recuperate/ da recuperare Es.Prec. (d)	Sinistri ceduti Es.Prec. (e)	Sufficienza / Insufficienza (f)=(a-b-c+d-e)
Infortuni	2358	831	989	4	195	347
Malattia	5258	3218	625	72	373	1114
Corpi veicoli terrestri	20870	13194	3633	505	2114	2434
Corpi dei veicoli marittimi, lacustri e fluviali	0	0	0	0	0	0
Trasporti	72	20	1	1	1	51
Incendio	2996	2521	340	4	74	65
Altri danni ai beni	1812	1640	61	4	2	113
Rc autoveicoli terrestri,veicoli marittimi, lacustri e fluviali	45712	17722	26774	919	463	1672
Rc Diversi	20577	4534	15632	-129	-248	530
Perdite pecuniarie	4627	2298	560	8	881	896
Tutela legale	4460	784	2495	12	35	1158
Assistenza	1537	293	564	17	0	697
Totale	110.279	47.055	51.674	1.417	3.890	9.077

Le forme riassicurative adottate

Per quanto concerne la riassicurazione, come previsto dalla normativa in vigore e dalle linee guida a suo tempo definite, è stato implementato il Piano delle Cessioni in Riassicurazione per il 2021, con modalità di cessione sostanzialmente confermate; in particolare l'impostazione scelta, e costantemente seguita, presuppone l'utilizzo di strumenti di copertura basati su trattati in "quota" (per serie e per competenza) sia, per alcuni specifici prodotti, in "eccesso sinistri"; ove opportuno è previsto anche il ricorso a contratti c.d. "facoltativi".

Si segnala che in questo esercizio sono ridotte le percentuali di cessione per il ramo malattie a seguito della modifica del piano di cessione.

È stata mantenuta l'impostazione contrattuale e la scelta dei riassicuratori, anche in ottica di continuità di partnership. Attualmente i maggiori Riassicuratori coinvolti nel "panel" sono in possesso di elevato "rating" e si collocano ai vertici delle classifiche mondiali in termini di affidabilità e prestigio.

Il valore totale dei premi contabilizzati ceduti in Riassicurazione nell'anno 2021 è di 101,43 milioni di euro e le riserve tecniche a loro carico ammontano a complessivi 54,30 milioni di euro.

Attività di ricerca e di sviluppo e nuovi prodotti immessi sul mercato

Nel 2021 l'Impresa, anche a seguito dell'acquisizione di Darag, avvenuta nella seconda metà dell'anno, ha focalizzato la propria attività nella razionalizzazione della propria offerta di prodotti alla rete di intermediari. Per tale motivo la emissione di nuovi prodotti è stata piuttosto limitata per evitare anche sovrapposizioni con i prodotti esistenti.

In generale nell'area "motor" essendo già tra i leader di mercato, soprattutto in ambito CVT "automotive", è stata effettuata la scelta di consolidare i prodotti esistenti che coprono tutte le necessità della rete distributiva.

È stata avviata una attività di ridefinizione del prodotto collocato nell'area "rami elementari" dove la Compagnia, soprattutto in alcuni ambiti, ha maggiori ed oggettive potenzialità di crescita dovute ad una raccolta premi ancora limitata.

Nello specifico sono stati inseriti i seguenti nuovi prodotti:

- **Skipper**
Dedicata all'Area di business Travel e destinata a coloro che effettuano viaggi su imbarcazioni. Le garanzie previste rientrano nei rami infortuni, malattia, perdite pecuniarie ed assistenza.
- **Scuole**
Destinata alla copertura *casualty*, a favore di alunni e di tutti gli operatori scolastici.
- **Agenti immobiliari**
Rc professionale destinata agli operatori del settore.
- **Superbonus protetto**
Polizza destinata a tutelare il committente per eventuali mancati benefici derivanti dalla detrazione fiscale a seguito della ristrutturazione degli immobili.
- **Terzo settore**
Prodotto destinato alle Associazioni di Volontariato, a tutela degli iscritti prevalentemente in ambito infortuni ed RCT.
- **Compromesso sicuro**
Polizza destinata alla tutela dell'acquirente di immobili, nei segmenti *property*, infortuni e perdite pecuniarie.

Infine sono state effettuate una serie di revisioni dei prodotti *property* ed RCT destinati a: piccole e medie imprese, abitazioni ed imprese Edili.

Tutto quanto indicato ha il fine di rendere i prodotti più adeguati alle necessità di mercato per rendere l'offerta generale della Compagnia completa ed equilibrata su tutte le linee di business.

Rami vita:

I premi lordi contabilizzati nell'esercizio 2021 ammontano a 79.105 euro/m, con un incremento del 27% rispetto all'esercizio precedente, quando si erano attestati a 62.131 euro/m.

La composizione dei premi del lavoro diretto, con il confronto rispetto l'anno precedente, è indicata nelle tabelle seguenti:

<i>(importi in migliaia di euro)</i>	31/12/2021	31/12/2020	var. %
- Premi prima annualità	7.208	4.284	68,3%
- Premi annualità successive	4.336	1.110	290,6%
- Premi unici	67.561	56.737	19,1%
Premi contabilizzati	79.105	62.131	27,3%
<i>(importi in migliaia di euro)</i>	31/12/2021	31/12/2020	var. %
- Ramo I - Individuali	9.437	17.562	-46,3%
<i>di cui : tradizionali</i>	<i>3.659</i>	<i>14.424</i>	<i>-74,6%</i>
<i>di cui : multiramo</i>	<i>5.778</i>	<i>3.138</i>	<i>84,1%</i>
- Ramo I - Collettive	1.685	2.298	-26,7%
<i>di cui : temp. caso morte gruppo</i>	<i>1.253</i>	<i>1.403</i>	<i>-10,7%</i>
<i>di cui : contributi previdenziali</i>	<i>432</i>	<i>895</i>	<i>-51,7%</i>
- Ramo III - Individuali	67.956	42.241	60,9%
<i>di cui : multiramo</i>	<i>45.137</i>	<i>36.427</i>	<i>23,9%</i>
<i>di cui : unit-linked</i>	<i>22.819</i>	<i>5.814</i>	<i>292,5%</i>
- Ramo V - Operazioni di capitalizzazione collettive	27	30	-10,0%
Premi contabilizzati	79.105	62.131	27,3%

La raccolta premi di competenza dell'esercizio 2021 è stata realizzata principalmente attraverso il collocamento di prodotti individuali unit-linked "puri" (22.819 euro/m) e, soprattutto, di soluzioni tariffarie di tipo multiramo (50.915 euro/m). Per queste ultime si conferma la prevalenza delle polizze a premio unico, con una suddivisione dei premi tra i rami che privilegia nettamente la componente di ramo III rispetto a quella di ramo I (45.137 euro/m contro 5.778 euro/m): tale suddivisione rispecchia le previsioni del piano strategico della Compagnia e si pone in controtendenza rispetto a quanto osservato sul mercato, ove il peso della componente della raccolta di ramo I sui prodotti multiramo supera il 60% (fonte: dati Ania al 31 dicembre 2021).

Si osserva, invece, una contrazione netta dell'apporto dei premi legati a prodotti individuali rivalutabili di tipo tradizionale: la corrispondente raccolta premi è infatti passata da 14.424 euro/m rilevata nel 2020 a 3.659 euro/m contabilizzata al 31 dicembre 2021. Sono in calo anche i premi delle polizze collettive di ramo I, per le quali prosegue la tendenza al ripiegamento già osservata negli ultimi esercizi sia per i prodotti di puro rischio (-11%), sia per i prodotti previdenziali (-52%) che hanno risentito della riduzione del portafoglio polizze di riferimento (per riscatti o per trasferimenti ad altre forme previdenziali).

La distribuzione dei prodotti tradizionali individuali è avvenuta attraverso la rete di vendita costituita da Nobis Vita negli ultimi due esercizi, oltre che, in misura ormai marginale, attraverso una piccola rete di agenti plurimandatari e di broker la cui collaborazione era già attiva prima dell'ingresso della Compagnia nel Gruppo Nobis. Si segnala, inoltre, che una modesta quota di raccolta premi di polizze individuali di ramo I è stata realizzata senza intermediazione (610 euro/m contro 2.060 euro/m al 31 dicembre 2020). Il collocamento delle polizze collettive è invece avvenuto principalmente tramite i maggiori broker del mercato italiano per i prodotti di puro rischio e tramite Nobis Fondo di Previdenza (fondo chiuso all'adesione di nuove aziende) per i prodotti previdenziali.

Con riferimento alla classificazione dei rami di attività contenuta nell'Allegato I agli Atti delegati, la raccolta premi 2020 di Nobis Vita esposta in precedenza può essere così rappresentata:

<i>(importi in migliaia di euro)</i>	31/12/2021	31/12/2020	var. %
- Assicurazione con partecipazione agli utili	9.745	18.425	-47,1%
- Assicurazione collegata a indici o quote	67.956	42.241	60,9%
- Altre assicurazioni vita	1.404	1.465	-4,2%
Premi contabilizzati	79.105	62.131	27,3%

Si precisa che tutta la raccolta premi 2021 così come quella 2020 è stata effettuata in Italia.

La strategia riassicurativa di Nobis Vita è in linea con le direttive emanate ed aggiornate dal Consiglio di Amministrazione della Società, rivolte al raggiungimento di un livello sufficientemente basso di esposizione al rischio, e rientra coerentemente negli schemi del sistema di risk management. Essa è orientata al contenimento dei rischi di mortalità e di invalidità

Come evidenziato dalla tabella sottostante, gli oneri lordi relativi ai sinistri di competenza del 2021 ammontano a 12.644 euro/m, in contrazione rispetto ai 15.802 euro/m del 31 dicembre 2020:

<i>(importi in migliaia di euro)</i>	31/12/2021	31/12/2020	var. %
Sinistri	4.419	3.250	36,0%
Riscatti	7.211	11.044	-34,7%
Scadenze	169	488	-65,4%
Rendite	417	351	18,8%
Sinistri complementare infortuni	-4	8	-150,0%
Liquidazioni di competenza totali	12.212	15.141	-19,3%
Spese di liquidazione	432	661	-34,6%
Competenza lorda totale	12.644	15.802	-20,0%
Oneri ceduti in riassicurazione	-1.537	-1.689	-9,0%
Competenza netta	11.107	14.113	-21,3%
Riparto delle liquidazioni di competenza per ramo:			
ramo I individuali	5.414	7.138	-24,2%
ramo I collettive	3.825	7.523	-49,2%
ramo III individuali	2.920	450	548,9%
ramo V collettive	53	30	76,7%
Liquidazioni di competenza totali	12.212	15.141	-19,3%

I fenomeni che hanno determinato l'andamento delle somme pagate nel corso del periodo sono descritti nel dettaglio qui di seguito:

- i riscatti sulle polizze individuali di ramo I, che incidono prevalentemente sul portafoglio preesistente, sono la principale tipologia di uscita registrata nel semestre, pur mostrando una diminuzione (-35%) rispetto al 2020;
- il volume dei riscatti delle polizze collettive di ramo I (prodotti previdenziali) mostra anch'esso una flessione (-74%): il portafoglio di riferimento risulta, infatti, essere in contrazione per effetto dei rilevanti movimenti di trasferimenti in uscita recentemente registrati;
- i riscatti sulle polizze di ramo III, che risultavano essere marginali al 31 dicembre 2020, iniziano a mostrare una dinamica in conseguenza dell'ampliamento e della maturazione del portafoglio di riferimento; peraltro, i volumi (2.174 euro/m) sono ancora modesti se rapportati alle masse;
- i sinistri di competenza relativi mostrano rispetto al periodo di confronto una crescita del 36%, con dinamiche differenti fra il portafoglio polizze individuali (che mostra un incremento più sensibile, +67%) e quello delle polizze collettive (per le quali la variazione è meno accentuata, +15%);
- le liquidazioni per polizze giunte a scadenza (quasi totalmente del portafoglio ex Swiss Life), che negli esercizi precedenti avevano costituito la tipologia di uscita principale, si sono sostanzialmente azzerate nell'esercizio 2021, essendo ormai pressoché

esaurito il portafoglio residuo di riferimento e non essendo ancora giunti a maturazione i sottoportafogli di più recente acquisizione;

- trascurabile, infine, l'incidenza nell'esercizio delle rendite, dei riscatti di prodotti di capitalizzazione e dei sinistri su garanzie complementari infortuni.

Con riferimento alla classificazione dei rami di attività contenuta nell'Allegato I agli Atti delegati, le liquidazioni di competenza del 2021 di Nobis Vita esposta in precedenza può essere così rappresentata:

(importi in migliaia di euro)	31/12/2021	31/12/2020	var. %
- Assicurazione con partecipazione agli utili	7.636	12.611	-39,4%
- Assicurazione collegata a indici o quote	2.920	450	548,9%
- Altre assicurazioni vita	1.656	2.080	-20,4%
Liquidazioni di competenza	12.212	15.141	-19,3%

A completamento del quadro si segnala che nel corso dell'esercizio è proseguita, come accennato in precedenza, la tendenza allo smontamento delle masse afferenti ai prodotti di natura previdenziale essendo stati contabilizzati trasferimenti di riserva in uscita per 5.907 euro/m (erano 18.523 euro/m nel 2020, incluso un importante movimento in uscita per la chiusura di un preesistente accordo di coassicurazione).

I costi di struttura ammontano complessivamente a 3.839 euro/m, in calo rispetto a quanto registrato nell'esercizio precedente (4.792 euro/m). Va peraltro evidenziato come sul dato del 2020 incidevano rilevanti costi di natura straordinaria che la Società ha sostenuto per l'implementazione e la strutturazione dell'architettura informatica necessaria per la gestione dei nuovi prodotti. Quanto alle singole componenti, il costo del personale, comprensivo degli effetti dei contratti di distacco in essere con la Capogruppo, ammonta a 2.011 euro/m (1.796 euro/m al 31 dicembre 2020), mentre i costi operativi di competenza risultano essere di 1.825 euro/m (2.991 euro/m per il 2020); si mantengono, infine, su livelli marginali gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali (3 euro/m contro 5 euro/m).

Si precisa che la Compagnia non ha in essere al 31 dicembre 2021 contratti di *leasing* significativi, né ne ha avuti nel corso dell'esercizio.

Le forme riassicurative adottate

I trattati di riassicurazione in vigore al 31 dicembre 2021 sono:

- trattato di riassicurazione a premio di rischio in eccedente, per le polizze temporanee caso morte – portafoglio individuali (riassicuratore Scor Global Life SE Rappresentanza generale per l'Italia);
- trattato di riassicurazione a premio di rischio in eccedente, per le polizze temporanee caso morte stipulate a copertura del debito residuo di un mutuo – portafoglio individuali (riassicuratore Scor Global Life SE Rappresentanza generale per l'Italia);
- trattati di riassicurazione a premio di rischio in eccedente, per le polizze temporanee di gruppo caso morte o caso morte ed invalidità permanente – portafoglio collettive (riassicuratore Scor Global Life SE Rappresentanza generale per l'Italia);
- trattato di riassicurazione a premio di rischio in quota, per le polizze temporanee di gruppo caso morte o caso morte ed invalidità permanente – portafoglio collettive/clienti internazionali (riassicuratore Scor Global Life SE Rappresentanza generale per l'Italia).

Relativamente al rischio di credito, si riportano i rating assegnati al riassicuratore con cui la Compagnia ha operato nell'esercizio:

- Scor Global Life: Aa3 (Moody's), A+ (AM Best).

Come riferito in precedenza, i premi ceduti in riassicurazione ammontano a 975 euro/m, in diminuzione rispetto ai 1.031 euro/m del 31 dicembre 2020.

Le riserve tecniche a carico dei riassicuratori passano da 1.307 euro/m alla chiusura dell'esercizio precedente a 755 euro/m al 31 dicembre 2021: esse sono costituite principalmente dalla riserva per somme da pagare e sono tutte a carico di Scor. La variazione riscontrata è da imputare alla contrazione delle somme da pagare per sinistri cedute.

Attività di ricerca e di sviluppo e nuovi prodotti immessi sul mercato

La Compagnia ha introdotto nel 2021 quattro nuovi prodotti: “Opportunity Allocation”, destinato solo alla rete di intermediari assicurativi con esperienze in distribuzione di servizi di investimento e gli altri tre nuovi prodotti di natura finanziaria dedicati alla collaborazione con SCM Sim.

“Opportunity Allocation” è un prodotto “ibrido” multiramo che racchiude nello stesso strumento molteplici opportunità di investimento per il cliente – OICR, ETF e Gestione Separata – con coperture assicurative in caso di decesso. I tre prodotti dedicati a SCM Sim, la cui gestione finanziaria dei sottostanti è a cura della stessa società e ne valorizza l’esperienza, sono “Capital Invest”, premio unico, “Capital Plan” piano d’accumulo e SCM PIR. Quest’ultimo è un PIR Alternativo, nato rispecchiando le nuove opportunità d’investimento previste dall’art. 13 del Decreto-legge 26 ottobre 2019 n. 124 (Decreto Fiscale 2020), convertito con modificazioni, dalla legge 19 dicembre 2019, n. 157.

Trascorsi i primi due anni di attività col marchio Nobis Vita, l’offerta complessiva della Compagnia è in linea con i piani previsti, ossia: gamma di prodotti completa per tutti gli intermediari assicurativi e soluzioni personalizzate, nella struttura di prodotto o nei sottostanti, per i partner più significativi. Si ricorda la gamma “flex” nata per Finanza & Previdenza agenzia assicurativa a cui si sono aggiunti i prodotti per SCM Sim pensati e disegnati secondo il target di clientela della stessa Sim.

Andamento dei reclami

Il Servizio Reclami della Capogruppo, unità aziendale preposta alla tenuta dell’archivio elettronico dei reclami, ha trasmesso semestralmente alla funzione Internal Auditing l’insieme delle informazioni quantitative e delle statistiche rilevanti per la predisposizione delle relazioni periodiche sulla gestione dei reclami ai sensi del Regolamento ISVAP N. 24 del 19 maggio 2008.

Nel corso del 2021 è stata effettuata la consueta attività di monitoraggio del processo di gestione dei reclami.

Con cadenza semestrale è stata predisposta dalla Funzione Internal Auditing una relazione di commento in ordine a:

- a) i settori dell’organizzazione aziendale, i prodotti ed i servizi assicurativi oggetto di particolare o frequente lamentela;
- b) le problematiche sottostanti ai reclami ricevute;
- c) le eventuali carenze organizzative o di processi riscontrate durante l’attività di verifica e gli eventuali interventi correttivi proposti.

Le Relazioni semestrali sui Reclami sono state portate all’attenzione del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale e, previa raccolta di eventuali osservazioni da parte degli organi amministrativi e di controllo, trasmesse all’IVASS secondo le modalità ed i tempi previsti dal Regolamento ISVAP n. 24/08 unitamente ai prospetti statistici prodotti.

Per quanto concerne la Capogruppo, l’andamento complessivo dei reclami alla chiusura del II° semestre del 2021 è risultato in aumento (25% circa) rispetto allo stesso periodo del 2020, attribuibile principalmente al comparto RC Auto.

Le statistiche periodiche distribuite da IVASS collocano il rapporto n° reclami/milioni di premi per l’RC Auto a 3,16 e 1,89 per i Rami danni non RC Auto (media di mercato per le imprese italiane), rispetto ai dati registrati da Nobis rispettivamente pari a 2,77 per l’RC Auto e 0,93 per i rami danno Non RC Auto.

Relativamente al secondo indicatore, la performance della Compagnia è risultata migliore rispetto al mercato delle imprese italiane ed estere relativamente ai rami diversi dall’RC Auto (0,44 per Nobis e 3,74 per la media di mercato per le imprese italiane). Per quanto riguarda i rami RC Auto, la performance della Compagnia (4,26) è risultata migliore rispetto alle imprese estere (10,61) e leggermente inferiore rispetto alle imprese italiane (3,55).

Anche le tempistiche di gestione dei reclami si dimostrano ampiamente sotto i termini di legge e gli obiettivi interni del Quadro di Bordo Aziendale. Il tempo di risposta medio del 2021, pari a circa 15 giorni, risulta essere sostanzialmente in linea rispetto all’anno precedente.

Per quanto concerne la controllata Nobis Vita, il numero dei reclami ricevuti al 31 dicembre 2021 è risultato non significativo (n.8 doglianze ricevute).

L'analisi complessiva dei dati sui reclami 2021 non ha evidenziato elementi che facciano presumere il mancato rispetto da parte della Compagnia delle disposizioni contenute nel Regolamento Isvap n. 24/2008 e successive modificazioni.

A3 – Risultati di investimento

Rif:

- UE 2015/35 art. 293.3

A3.1.a – Gestione investimenti: sintesi

Benché la situazione Covid 19 non sia definitivamente passata, nel 2021, anche grazie al supporto delle banche centrali, i mercati finanziari si sono caratterizzati dalla completa ripresa dei listini che sono dapprima ritornati ai livelli pre-Covid 19 e poi, salvo qualche eccezione nei mercati emergenti, hanno raggiunto i massimi storici in chiusura di anno.

La ripresa economia post pandemia ha avuto come effetto collaterale quello del risveglio dell'inflazione.

L'aumento del costo delle materie prime e la crisi energetica hanno giocato un ruolo decisivo nella crescita dei prezzi con ripercussioni sulle strategie delle banche centrali, che risultano orientate al rialzo dei tassi, e sui rendimenti dei titoli di Stato che hanno registrato significativi incrementi.

In tale ambito il Gruppo continua ad impiegare i propri attivi principalmente in titoli di stato, ad interesse variabile e fisso, per circa il 43,31% del portafoglio investimenti, ricercando un approccio prudente, teso a preservare la solidità patrimoniale, per rispondere agli impegni assunti verso gli assicurati.

Il Gruppo, avendo come obiettivo una efficiente e redditizia gestione del portafoglio investimenti, continua ad avvalersi anche di gestori esterni per ricercare le migliori competenze sul mercato, con particolare riferimento alle obbligazioni corporate e alle azioni.

In considerazione dello scenario di mercato caratterizzato da bassi tassi di interesse, affidandosi alla gestione specifica, come sopra definito, di primarie società, la società ha continuato ad attuare una politica di diversificazione sul comparto obbligazionario corporate il cui peso a valori di mercato è pari al 15,99% del portafoglio investimenti escluse le partecipazioni.

Tale diversificazione si concretizza in un'esposizione massima a singolo emittente Investment Grade pari all'0,87% del portafoglio obbligazionario mentre per emittenti con rating inferiore l'esposizione scende allo 0,36%.

Per ridurre ulteriormente la rischiosità di tali strumenti sono state utilizzate ulteriori strategie:

- scelta di emittenti con elevato merito creditizio per circa il 66,82% del portafoglio obbligazionario;
- diversificazione degli emittenti per i titoli azionari, con percentuale massima di un singolo emittente pari allo 0,13% dell'intero portafoglio.

COMPOSIZIONE DEL PORTAFOGLIO COMPLESSIVO

Il prospetto seguente riassume la composizione del portafoglio:

A livello consolidato gli investimenti ammontano a complessivi 518.367 euro/m e si incrementano di circa 118 milioni di euro rispetto al precedente esercizio sostanzialmente per l'incremento della liquidità generata dal saldo industriale sia dei rami danni sia dei rami vita.

Di essi euro/m 396.703 si riferiscono ad attività finanziarie disponibili per la vendita e la loro composizione è la seguente:

Descrizione	Bilancio 2021	Bilancio 2020	Variazione %
Azioni	11.090.101	8.439.713	31,40%
Quote di fondi comuni	65.461.846	28.506.266	129,64%
Titoli di stato	224.516.137	239.594.409	-6,29%
Altri titoli quotati	80.618.385	67.458.887	19,51%
Altri titoli non quotati	2.265.108	731.779	209,53%

Investimenti finanziari diversi	12.751.872	12.538.173	1,70%
Totale	396.703.449	357.269.227	11,04%

La voce finanziamenti e crediti si incrementa rispetto al 2020 di euro/m 13, mentre le attività finanziarie a fair value rilevato a conto economico ammontano a 109.903 euro/m.

Si segnala inoltre l'acquisizione di un immobile sito in Bologna dalla controllata Immobiliare Pegaso S.r.l. per euro/m 11.673.

A3.2 – Proventi e oneri finanziari e da investimento

PROVENTI FINANZIARI E DA INVESTIMENTO	Interessi attivi	Altri Proventi	Utili realizzati	Utili da valutazione	Totale Proventi 31/12/2021	Totale Proventi 31/12/2020
Partecipazioni in controllate, collegate, joint venture	-	-	-	-	-	-
Altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari	6.102	517	8.039	-	14.658	9.056
Derivante da attività finanziarie designate a fair value rilevato a conto economico (Unit Linked)	56	23	1.754	5.577	7.410	2.739
Totale Proventi	6.158	540	9.793	5.577	22.068	11.795
ONERI FINANZIARI E DA INVESTIMENTO	Interessi passivi	Altri Oneri	Perdite realizzate	Perdite da valutazione	Totale Oneri 31/12/2021	Totale Oneri 31/12/2020
Partecipazioni in controllate, collegate, joint venture	-	-	-	-	-	-
Altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari	1.306	-	852	-	2.158	6.569
Derivante da attività finanziarie designate a fair value rilevato a conto economico (Unit Linked)	-	1.638	636	3.963	6.237	3.202
Totale Oneri	1.306	1.638	1.488	3.963	8.395	9.771
TOTALE PROVENTI E ONERI	4.852	- 1.098	8.305	1.614	13.673	2.024

Il risultato economico della gestione degli investimenti, al netto dei relativi oneri, è positivo per euro/m 13.673, in aumento di euro/m 11.649 rispetto al risultato del 2020.

A4 – Risultati di altre attività

Rif. UE 293.4

La voce degli altri proventi pari ad Euro/m 8.177, che rispetto al precedente esercizio, pari ad euro/m 7.670, si incrementa di euro/m 507, è composta da:

- Altri proventi tecnici ramo danni per Euro/m 6.460;
- Altri proventi tecnici ramo vita per Euro/m 84.
- Valore della produzione delle società non assicurative per Euro/m 118.
- Altri proventi non tecnici e sopravvenienze attive per Euro/m 1.515.

La voce degli altri costi è pari a Euro/m 8.655 ed è riferita principalmente agli altri oneri tecnici al netto della partite cedute in riassicurazione .

A5 – Altre informazioni

Nonostante la situazione in Ucraina abbia determinato un contesto di incertezza e volatilità imprevedibile, le stime di ripresa economica rimangono comunque positive per il 2022 benché sia verosimile che queste vengano riviste al ribasso in quanto il conflitto russo-ucraino lascerà strascichi a livello mondiale ma soprattutto nell'eurozona attraverso prezzi più alti di energia e materie prime, interruzioni nelle forniture e riduzione della fiducia.

I mercati obbligazionari, che hanno iniziato l'anno con un focus sulla crescente inflazione e conseguente apertura da parte delle banche centrali a prossimi rialzi dei tassi, dovrebbero caratterizzarsi da un contenuto aumento dei tassi governativi ed un modesto allargamento dello spread BTP-Bund.

Allo stato attuale gli impatti derivanti dal conflitto si manifestano con una marcata volatilità dei mercati finanziari e con un peggioramento sul corso dei titoli obbligazionari ad un livello tale da non compromettere comunque gli asset del Gruppo.

A livello del più ampio contesto finanziario, nell'eurozona è ipotizzabile un rialzo dei tassi nella seconda metà del 2022, si prevede che la strategia della Fed possa risultare più aggressiva, anticipando le tempistiche e dando vita ad interventi meno graduali.

I mercati azionari dovrebbero, seppur moderatamente, recuperare parte della flessione registrata ad inizio conflitto e registrare comunque guadagni positivi sorretti dal permanere di risparmio in eccesso.

Seguono tale tendenza le prospettive di crescita del settore assicurativo, sempre positive ma in maniera inferiore rispetto al 2021. In questo contesto, in ambito investimenti, l'attenzione del Gruppo è volta da un lato ad un costante monitoraggio dei mercati finanziari al fine di intercettare eventuali situazioni di rischio e dall'altro lato si attua una strategia finalizzata a non aumentare l'attuale duration degli investimenti per contenere l'esposizione dei titoli a tasso fisso.

Allo stato attuale sulla base delle informazioni in nostro possesso, nonostante l'incertezza generata dal contesto geopolitico a causa del conflitto i cui esiti non sono prevedibili, si può ragionevolmente ritenere che, in assenza di un significativo peggioramento delle condizioni attuali macroeconomiche, il Gruppo chiuderà l'esercizio 2022 con un andamento economico positivo.

Sezione B – Sistema di governance

B1 – Informazioni generali sul sistema di governance di Nobis Compagnia di Assicurazioni

Rif: art. 308 atti delegati, art-20 reg.33/2016

Secondo i parametri quantitativi applicabili e l'iscrizione di Nobis Compagnia di Assicurazioni nel registro dei Gruppi assicurativi in qualità di USCI (ultima Società Controllante Italiana), anche in qualità di Capogruppo a valle dell'acquisizione della Compagnia Nobis Vita S.p.A. avvenuta nel corso del 2019 e del ramo d'azienda Darag, avvenuto nel 2021, all'Impresa si applica il governo Societario a regime "**Ordinario**".

B1.1 - Struttura organizzativa e posizioni apicali

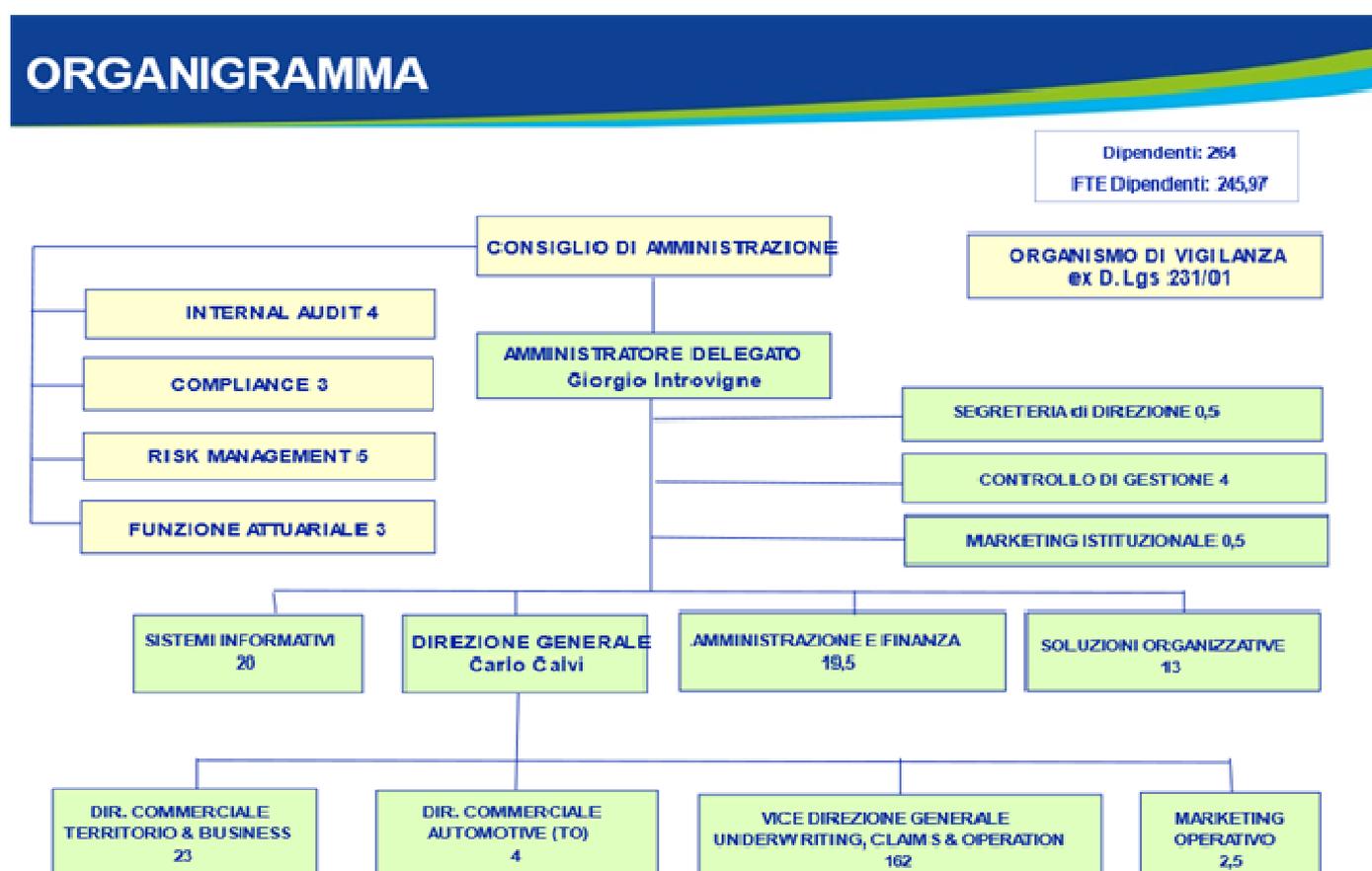
B1.1.1 - Organigramma edizione 31.12.2021

Rif. UE 308.1.a, reg.33 art.20.1.a, reg.33 art.20.1.d

Si riporta nel seguito l'organigramma con relativa indicazione dei responsabili delle posizioni apicali della Capogruppo Nobis Compagnia di Assicurazioni S.p.A. e della Controllata Nobis Vita S.p.A.

La società strumentale Immobiliare Pegaso S.r.l. non ha dipendenti, mentre la società strumentale Nobis Assistance S.p.A. si avvale del distacco parziale di due dipendenti, non apicali, dalla Capogruppo per le funzioni tecnico amministrative dell'agente.

Nobis Assicurazioni S.p.A.



Nobis Vita S.p.A.

ORGANIGRAMMA



B1.1.2 – Sintesi dei cambiamenti nella struttura organizzativa della Capogruppo

Rif: UE 2015/35 art. 294.1.b, reg.33/2016 art.20.1.d

Il sistema di governance e di gestione rischi della Compagnia, con riferimento all'esercizio 2021, non ha subito variazioni e si compone come segue:

- Consiglio di Amministrazione – La composizione del CdA è la seguente:

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

NOME E COGNOME	Carica	Periodo in cui la carica è stata ricoperta e relativa scadenza
ALBERTO DI TANNO	Presidente	01/01/2021 - 31/12/2023
GIORGIO INTROVIGNE	Amministratore Delegato	01/01/2021 - 31/12/2023
CARLO CALVI	Consigliere	01/01/2021 - 31/12/2023
	Direttore Generale	01/01/2021 - 31/12/2021
SALVATORE PASSARO	Consigliere	01/01/2021 - 31/12/2023
SABRINA FILIBERTO	Consigliere	01/01/2021 - 31/12/2023
MICHELE MENEGHETTI	Consigliere	01/01/2021 - 31/12/2023
ANDREA LONGATTI	Consigliere	01/01/2021 - 31/12/2023

Al Consiglio di Amministrazione spettano tutti i più ampi poteri per l'amministrazione ordinaria e straordinaria della Società, senza limitazione alcuna, con facoltà di compiere tutti gli atti ritenuti opportuni per il conseguimento e l'attuazione dell'oggetto sociale, con la sola esclusione di quelli che la legge espressamente riserva all'Assemblea, e si riunisce con cadenza almeno trimestrale.

L'Organo Amministrativo persegue in maniera efficace il proprio ruolo di indirizzo strategico e delle attività svolte per l'assolvimento dei compiti assegnati ai sensi della normativa di settore ed inoltre definisce gli assetti organizzativi e di controllo della Società. In particolare, l'Organo Amministrativo ha la responsabilità ultima dei sistemi dei controlli interni e di gestione dei rischi dei quali assicura la costante completezza, funzionalità ed efficacia, anche con riferimento alle attività esternalizzate.

A tal fine, l'Organo Amministrativo è informato almeno semestralmente dalle funzioni di controllo e dalla Direzione sull'efficacia e sull'adeguatezza dei controlli interni e di gestione dei rischi, adottando misure correttive in caso di anomalie riscontrate e con la stessa periodicità.

- Collegio Sindacale – nel corso dell'esercizio non sono emerse variazioni all'Organo di Controllo, che è composto come di seguito esplicitato:

NOME E COGNOME	CARICA	PERIODO IN CUI LA CARICA È STATA RICOPERTA E RELATIVA SCADENZA
PIER PAOLO ANTONIOTTI	Presidente	01/01/2021 - 31/12/2021
SERGIO BIANCO	Sindaco effettivo	01/01/2021 - 31/12/2021
GIUSEPPE CAROCCIA	Sindaco effettivo	01/01/2021 - 31/12/2021
DOMENICO BALLOR (SUPPL.)	Sindaco Supplente	--
ANDREA BELLINI (SUPPL.)	Sindaco Supplente	--

- Funzioni Fondamentali: relativamente all'area del controllo interno, anche per l'esercizio 2021 le Funzioni Fondamentali sono tutte costituite in unità organizzative interne presso la Direzione Generale posta ad Agrate Brianza, ove risiedono anche il responsabile e le attività operative connesse all'Antifrode, all'Organismo di Vigilanza ex Dlgs 231/01 e al DPO (Responsabile Privacy). L'organico totale delle Funzioni Fondamentali per il 2021 è stato pari a 15 unità.

B1.1.3 – Sintesi dei cambiamenti nella struttura organizzativa della Compagnia Vita

Relativamente all'esercizio 2021 la struttura degli Organismi societari è così suddivisa:

- **Consiglio di Amministrazione**

Il Consiglio di Amministrazione è composto da 5 membri e resterà in carica fino all'approvazione, da parte dell'Assemblea dei Soci, del bilancio del 31 dicembre 2023.

Lo Statuto definisce i compiti e le responsabilità dell'Organo Amministrativo, del Presidente e delinea le modalità con le quali esplica i suoi poteri all'interno della Compagnia.

Ruolo	Soggetto	Sintesi dei principali poteri previsti dalle deleghe
Presidente del CDA	Di Tanno Alberto	Assumere il ruolo di Rappresentante Legale Rappresentare la Compagnia presso Autorità di Vigilanza Governare il corretto funzionamento del Consiglio di Amministrazione Proporre al CDA linee di indirizzo attinenti al sistema dei controlli interni e le politiche di remunerazione
Amministratore Delegato	Introvigne Giorgio	Rappresentare la Società e gestire gli affari assicurativi e riassicurativi e nominare gli agenti della rete Autorizzare transazioni a firma singola entro il limite di dieci milioni di euro Definire l'assetto organizzativo della Compagnia e assicurare l'applicazione delle regole di corporate governance della Società Assicurare l'adozione delle delibere del CDA
Consiglieri senza deleghe	Carlo Calvi Michele Meneghetti Graziella Capellini	Per i consiglieri non sono previste deleghe operative

• Collegio Sindacale

È competenza dell'organo di controllo vigilare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile dell'impresa e sul suo concreto funzionamento, ai fini della normativa applicabile.

L'Assemblea dei Soci del 29/4/2021 ha rinnovato la composizione del Collegio Sindacale che rimarrà in carica fino all'approvazione del bilancio del 31/12/2023.

Il Collegio Sindacale interagisce per lo scambio di informazioni con le altre funzioni aziendali deputate al controllo (Direzione, l'Organismo di Vigilanza - D. Lgs. n. 231/2001, la Revisione Interna, il Risk Management, la Funzione di Compliance e Antiriciclaggio, la Funzione di Antiriciclaggio, la Funzione Attuariale e la Revisione Esterna).

NOME E COGNOME	CARICA
PIER PAOLO ANTONIOTTI	Presidente
SERGIO BIANCO	Sindaco Effettivo
GIUSEPPE CAROCCIA	Sindaco Effettivo
DOMENICO BALLOR	Sindaco Supplente
ANDREA BELLINI	Sindaco Supplente

Alta Direzione

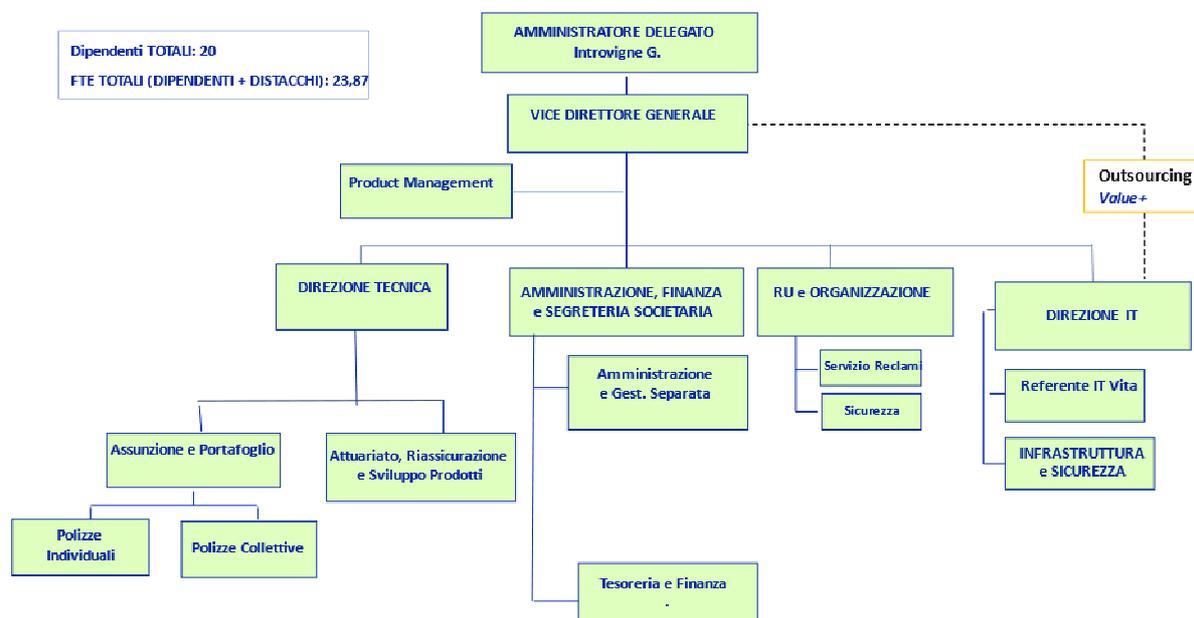
Ruoli e responsabilità

L'Alta Direzione è composta dall'Amministratore Delegato e dai relativi riporti diretti.

Alla data della presente relazione, l'Alta Direzione della Compagnia Vita è posta in seno alla Capogruppo, come illustrato nell'organigramma a seguire, attraverso un articolato e formalizzato sistema di distacchi delle risorse dalla Capogruppo Nobis alla controllata Nobis Vita che riguardano:

- le Funzioni Fondamentali,
- la Direzione Risorse Umane, Organizzazione e Servizi Generali,
- l'Amministrazione e Finanza,
- la Direzione Tecnico-Commerciale,
- la Direzione Sistemi Informativi e Telecomunicazioni.

ORGANIGRAMMA



B1.c - Sistema delle remunerazioni

B1.c.1 – Considerazioni generali

L'anno 2021 ha visto l'applicazione, sia per la Capogruppo che per la controllata Nobis Vita, del sistema delle remunerazioni previsto dalla relativa Politica di Gruppo.

B1.c.2 – Sintesi delle regole adottate nell'esercizio 2021 dalla Capogruppo

Le funzioni di controllo interno provvedono alle verifiche con cadenza almeno annuale delle politiche di remunerazione in ottemperanza alle disposizioni del Regolamento e gli esiti delle verifiche vengono portati all'attenzione dal Consiglio di Amministrazione e all'attenzione dell'Assemblea; quest'ultima approva il documento sulle "Politiche di remunerazione" relativamente agli aggiornamenti apportati.

La policy 2021 sulle remunerazioni della Capogruppo prevedeva per il 2021 e prevede per il 2022 quanto riassunto nello schema a seguire:

	Categoria di soggetti interessati	Sistema di remunerazione utilizzato	Evoluzione prevista
1	Amministratori	Fissa I compensi degli amministratori con deleghe esecutive sono attribuiti per quota fissa di entità compatibile con il mandato e con i principi generali del regolamento. Per l'anno 2021 non è stata prevista alcuna componente di emolumento variabile per amministratori con deleghe operative.	Non previste Non sono previste evoluzioni nel modello retributivo.
2	Organi di controllo	Fissa I compensi del collegio sindacale sono attribuiti sulla base delle prassi utilizzate dall'Ordine dei Dottori Commercialisti. Tali prassi (largamente diffuse per questa tipologia di remunerazione) prevedono un compenso correlato che non ha variazioni in base al risultato della Compagnia stessa. Per la remunerazione dei componenti del Collegio Sindacale non è pertanto prevista nessuna componente variabile.	Non previste Non sono previste variazioni nella politica di remunerazione per questa tipologia di soggetti.
3	Personale: Dirigenti e "prima linea" di management	Fissa e variabile La retribuzione variabile definita come "importo base" non deve essere superiore al 30% della retribuzione fissa lorda annuale (n.b.: in base al livello di raggiungimento degli obiettivi personali e aziendali l'importo variabile finale erogato può comunque arrivare teoricamente ad un massimo di 1,2 volte tale valore).	A seguito della sottoscrizione del Contratto Integrativo Aziendale (CIA di Gruppo) per i dipendenti con CCNL ANIA Amministrativi e ANIA Assistenza (Dirigenti esclusi) per il 2022 è stato stabilito un Premio Variabile Aziendale (PAV) basato sui risultati aziendali, che assorbirà in toto il variabile di cui al sistema MBO attualmente previsto per i dipendenti inquadrati sino al livello 6Q ed in parte per i funzionari (dipendenti inquadrati al 7° livello) La Politica sulle remunerazioni 2022 riceverà tale cambiamento.
4	Personale: Funzionari commerciali	Fissa e variabile La retribuzione variabile definita come "importo base" non deve essere superiore al 30% della rispettiva retribuzione fissa lorda annuale (n.b.: in base al livello di raggiungimento degli obiettivi personali, in taluni casi l'importo variabile finale erogato può arrivare ad un massimo di 1,2 volte tale valore).	A seguito della sottoscrizione del Contratto Integrativo Aziendale (CIA di Gruppo) per i dipendenti con CCNL ANIA Amministrativi e ANIA Assistenza (Dirigenti esclusi) per il 2022 è stato stabilito un Premio Variabile Aziendale (PAV) basato sui risultati aziendali, che assorbirà in toto il variabile di cui al sistema MBO attualmente previsto per i dipendenti inquadrati sino al livello 6Q ed in parte per i funzionari (dipendenti inquadrati al 7° livello) La Politica sulle remunerazioni 2022 riceverà tale cambiamento.

	Categoria di soggetti interessati	Sistema di remunerazione utilizzato	Evoluzione prevista
5	Personale: Responsabili aree commerciali e tecnica	Fissa e variabile La retribuzione variabile definita come "importo base" non deve essere superiore al 50% della rispettiva retribuzione fissa lorda annuale e l'importo finale erogato può arrivare a un massimo di 1 volta tale valore.	A seguito della sottoscrizione del Contratto Integrativo Aziendale (CIA di Gruppo) per i dipendenti con CCNL ANIA Amministrativi e ANIA Assistenza (Dirigenti esclusi) per il 2022 è stato stabilito un Premio Variabile Aziendale (PAV) basato sui risultati aziendali, che assorbirà in toto il variabile di cui al sistema MBO attualmente previsto per i dipendenti inquadrati sino al livello 6Q ed in parte per i funzionari (dipendenti inquadrati al 7° livello) La Politica sulle remunerazioni 2022 riceverà tale cambiamento.
6	Funzioni di controllo: <ul style="list-style-type: none"> • Internal audit • Compliance • Risk management • Funzione Attuariale 	Fissa Per i responsabili delle Funzioni Fondamentali (Internal Auditing, Compliance, Risk Management e Funzione Attuariale) non è prevista alcuna componente variabile.	A seguito dell'approvazione del CIA di Gruppo, che prevede obiettivi aziendali non legati ai processi ed alle funzioni operative, anche le funzioni di controllo rientranti nel perimetro del CCNL ANIA Amministrativi, avranno diritto al PAV nel 2022. La Politica delle remunerazioni 2022 riceverà tale cambiamento.
7	Personale Amministrativo	Fissa e variabile LA retribuzione variabile definita come "importo base" non deve essere superiore al 15% della rispettiva retribuzione fissa lorda annuale (n.b.: in base al livello di raggiungimento degli obiettivi personali, in taluni casi l'importo variabile finale erogato può arrivare ad un massimo di 1,2 volte tale valore).	A seguito della sottoscrizione del Contratto Integrativo Aziendale (CIA di Gruppo) per i dipendenti con CCNL ANIA Amministrativi e ANIA Assistenza (Dirigenti esclusi) per il 2022 è stato stabilito un Premio Variabile Aziendale (PAV) basato sui risultati aziendali, che assorbirà in toto il variabile di cui al sistema MBO attualmente previsto per i dipendenti inquadrati sino al livello 6Q ed in parte per i funzionari (dipendenti inquadrati al 7° livello) La Politica sulle remunerazioni 2022 riceverà tale cambiamento.

	Categoria di soggetti interessati	Sistema di remunerazione utilizzato	Evoluzione prevista
8	Altri soggetti: Intermediari assicurativi	<p>Variabile</p> <p>La Compagnia intrattiene attualmente rapporti con le seguenti tipologie di intermediari:</p> <p>a) Agenti (RUI - sez. A), Subagenti (Sez. E), Banche (Sez. D)</p> <p>b) Broker (Sez. B)</p> <p>Relativamente alla prima categoria la remunerazione degli intermediari di essa facenti parte avviene secondo la prassi di mercato attraverso la corresponsione di una percentuale dei premi imponibili (provvigione) che viene erogata solo successivamente all'incasso dei premi cui la provvigione fa riferimento.</p> <p>Per quanto riguarda i prodotti individuali, le provvigioni "standard" riconosciute sono indicate nei "contratti" (di agenzia o di collaborazione) e sono definite dall'Impresa in coerenza con i prezzi di vendita così da garantire una adeguata redditività dei prodotti. Eventuali deroghe devono essere preventivamente autorizzate.</p> <p>Per quanto riguarda invece le polizze c.d. "collettive", le provvigioni vengono definite di volta in volta e sono oggetto di valutazione da parte della Direzione Tecnica al fine di determinare, caso per caso, l'adeguatezza del premio nel rispetto di una sana e prudente gestione del rischio.</p> <p>Per tale categoria di intermediari può essere prevista la adozione di schemi incentivanti che riconoscano un compenso aggiuntivo (normalmente sotto forma di "extra provvigione") al raggiungimento di determinati obiettivi (volume d'affari, redditività tecnica, sviluppo del portafoglio, etc.).</p> <p>Relativamente alla seconda categoria di intermediari (broker) valgono analoghi meccanismi provvigionali, ad esclusione degli schemi incentivanti per i compensi aggiuntivi.</p>	<p>Non previste</p> <p>Non sono previste variazioni nella politica di remunerazione per questa tipologia di soggetti.</p>
9	Altri soggetti: Fornitori di servizi esternalizzati	<p>Fissa con SLA</p> <p>Alla data del 31/12/2021 le attività esternalizzate riguardano:</p> <ol style="list-style-type: none"> Assistenza Stradale Investimenti Archiviazione Ottica dei documenti. 	<p>Non previste</p> <p>Non sono state previste variazioni nella politica di remunerazione per questa tipologia di soggetti.</p>

B1.c.3 – Sintesi delle regole adottate nell'esercizio 2021 da Nobis Vita

La policy 2021 sulle remunerazioni prevedeva quanto riassunto a seguire:

- ai componenti il Consiglio di Amministrazione non sia riconosciuta alcuna componente variabile della propria remunerazione legata al raggiungimento di obiettivi predeterminati. La remunerazione fissa degli Amministratori è stabilita dall'Assemblea degli Azionisti, a norma dell'art. 2389 del c.c.;
- ai componenti il Collegio Sindacale non siano riconosciuti compensi collegati ai risultati o basati su strumenti finanziari. La remunerazione dei Sindaci è stabilita dall'Assemblea, a norma dell'art. 2402 del c.c.;
- al "Restante personale" vengano erogate somme previste dal C.C.N.L. e dall'Accordo Integrativo Aziendale in vigore, nei limiti da essi previsti, come ad esempio: assistenza sanitaria (rimborso delle spese mediche), premi di anzianità, trattamento previdenziale integrativo, passaggi automatici per anzianità al trattamento economico dell'area professionale superiore, premio aziendale di produttività, ticket restaurant, copertura assicurativa caso morte, infortuni e invalidità permanente.

L'inquadramento del "Restante personale" nei livelli e nelle posizioni previsti dal C.C.N.L. avviene nel rispetto delle declaratorie di ogni posizione contenute nel C.C.N.L. in funzione della mansione effettivamente svolta e del grado di esperienza e di professionalità del personale.

B1.d – Operazioni sostanziali svolte con società infragruppo e con parti correlate

Nel corso dell'esercizio i rapporti tra le società appartenenti al Gruppo, elisi nel processo di consolidamento, e con le correlate si sono realizzate come da dettaglio patrimoniale ed economico che segue.

Controparte	Natura operazione	Importo Costi/Ricavi
Controllate		
Nobis Assistance Srl	Prowigioni ed altri compensi	-1.752
	Distacco Personale	119
Immobiliare Pegaso Srl	Interessi su finanziamento	104
	Locazione e spese uffici Agrate Brianza	-368
Nobis Vita Spa	Distacco Personale	323
	Locazione spazi attrezzati	15

Correlate		
Autoingros Torino Spa	Noleggio auto	-124
	Locazione immobile Borgaro Torinese	-73
	Spese accessorie	-4
	Ammortamento auto di proprietà	-7
CF 2000	Emolumento amministratore	-570
Investimenti Industriali	Emolumento amministratore	-8
Di Tanno Alberto	Emolumento amministratore	-8
Calvi Carlo	Emolumento amministratore e compenso direttore generale	-168
Intergea Spa	Emolumento amministratore	-40

Controparte	Natura operazione	Importo
		Crediti/Debiti
Controllate		
Nobis Assistance Srl	Prowigioni ed altri compensi	319
	Consolidato fiscale	3
Immobiliare Pegaso Srl	Finanziamento e interessi	14051
	Consolidato fiscale	30
	Deposito cauzionale uffici Agrate Brianza	288
Nobis Vita Spa	Consolidato fiscale	-303
Correlate		
Autoingros Torino Spa	Noleggio auto e spese accessorie	-11

Con riferimento ai rapporti con soggetti fisici correlati, essi per l'esercizio 2020 sono limitati agli elementi del CDA, Collegio Sindacale, posizioni apicali, Azionisti.

Le posizioni di cui sopra sono oggetto di verifica periodica sotto il profilo della sussistenza dei requisiti ma anche delle retribuzioni erogate a loro favore. Da tali verifiche non sono emersi fatti di rilievo.

B1 (33.8.1.a) – Garanzia dei poteri e dell'indipendenza alle funzioni apicali

Le funzioni operative apicali (incluso in esse le posizioni apicali operative e le Funzioni Fondamentali) operano secondo criteri legati al loro profilo e competenza nell'ambito delle deleghe ad essi conferite dai mandati e dai regolamenti di vigilanza.

A garanzia della autonomia professionale e decisionale, il loro posizionamento organizzativo, con particolare riferimento alle Funzioni Fondamentali, è fatto in modo da evitare sul nascere interferenze e condizionamenti. Nello specifico le Funzioni

Fondamentali riportano direttamente al CDA ed hanno accesso illimitato ai documenti della Compagnia potendo interagire direttamente con il Collegio Sindacale o con le Autorità di Vigilanza.

Le altre funzioni apicali interne hanno anch'esse un profilo di accesso che consente loro di comunicare direttamente con il Collegio Sindacale, con le Funzioni Fondamentali, con l'Organo di Vigilanza costituito ai sensi del Dlgs 231/01. In tal senso la Capogruppo ha attivato una specifica procedura di comunicazione riservata, che prevede l'utilizzo di casella postale elettronica dedicata.

B1 (33.8.1.b) – Coordinamento tra Organi Societari e Funzioni Fondamentali

Come sopraccennato le Funzioni Fondamentali hanno un'ampia autonomia operativa circa l'accesso ai documenti e risorse interne nonché agli Organi Societari e alla Autorità di Vigilanza.

Oltre ciò, su base periodica, viene svolta una riunione collegiale di condivisione delle problematiche e attività a cui partecipano i responsabili delle Funzioni Fondamentali. I risultati, ove riportino criticità particolari, vengono attenzionati alla Direzione e agli Organi Societari.

B1 (33.8.1.c) – Flussi informativi verso il CDA e Collegio Sindacale da parte delle funzioni operative apicali

Da parte della Direzione, nonché delle principali funzioni apicali operative, sono previste azioni periodiche di reporting tese a rendere edotti gli Organi Sociali di eventuali problemi rilevati di significativa valenza.

Detta informativa si traduce nel reporting sull'andamento della gestione assicurativa, amministrativo/finanziaria, reclami, reti distributive, riassicurazione, investimenti, operazioni infragruppo, esternalizzazioni essenziali ed importanti.

B2 – Requisiti di competenza e onorabilità

B2.a – Requisiti applicati

In tema di requisiti di competenza e onorabilità, le Compagnie del Gruppo hanno adottato una specifica policy - Politica "Requisiti di onorabilità, Professionalità e Indipendenza" - predisposta sulla base delle indicazioni del DM 220/2011 che prevede, in sintesi, l'assunzione a ruolo per i componenti del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale, dei responsabili delle Funzioni Fondamentali, dell'Alta Direzione (con riferimento anche a funzioni eventualmente esternalizzate) solo se in possesso di dimostrati requisiti in termini di onorabilità (certificazione), professionalità (curriculum vitae) ed indipendenza (specifica attestazione veritiera e completa della propria situazione personale, familiare e professionale, idonea a dimostrare la sussistenza dei requisiti di indipendenza).

B2.b – Prassi operative applicate

Con riferimento alle competenze necessarie nell'ambito dell'Organo Amministrativo la procedura di nomina e la verifica della sussistenza dei requisiti degli amministratori si basano sui seguenti aspetti:

- Ai fini della professionalità, ciascuno dei potenziali Amministratori e Sindaci, prima della nomina, deve fornire all'Impresa, per il tramite della Funzione Segreteria Societaria, un curriculum vitae dettagliato, datato e firmato in calce, che evidenzii il suo iter formativo, le sue competenze, le sue esperienze e qualifiche professionali.
Il curriculum vitae deve contenere la lista delle cariche significative assunte, sia quelle cessate che quelle attualmente in essere, al fine di valutare l'esperienza del candidato, oltre ad un'autovalutazione dello stesso sulla propria esperienza.
- Ai fini dell'onorabilità, ciascun candidato, prima della nomina, deve trasmettere all'Impresa il certificato generale del casellario giudiziale relativo ad eventuali sentenze civili e penali passate in giudicato ed il certificato dei carichi pendenti relativo ed eventuali procedimenti penali in corso, non anteriore a sei mesi (o dichiarazione sostitutiva ai sensi del d.p.r. n. 445/2000).
- Ai fini dell'indipendenza i soggetti interessati sono tenuti a sottoscrivere specifica attestazione veritiera e completa della propria situazione personale, familiare e professionale, idonea a dimostrare la sussistenza dei requisiti di indipendenza. È inoltre richiesto il documento contenente l'elenco delle cariche ricoperte in altre imprese, accompagnato da una dichiarazione sostitutiva di atto notorio, non anteriore a tre mesi, in cui il candidato dichiara di non trovarsi in nessuna situazione di incompatibilità ai sensi dell'art. 36 della Legge n. 214/2011

In ottemperanza al Regolamento IVASS n. 38/2018, il Consiglio di Amministrazione, nell'ambito delle proprie attività di indirizzo strategico e organizzativo, ha effettuato la valutazione sulla dimensione, sulla composizione e sul funzionamento dell'organo amministrativo nel suo complesso, attraverso la compilazione da parte degli Amministratori di un questionario avente come obiettivo quello di valutare la dimensione, il funzionamento e la composizione del Consiglio stesso.

In base all'attività di autovalutazione svolta dai Consiglieri è emersa una situazione di soddisfazione sulla composizione qualitativa e quantitativa dell'Organo Amministrativo, sul suo funzionamento e sull'attività dei consiglieri indipendenti.

B3 – Sistema di gestione dei rischi, compresa la valutazione interna del rischio e della solvibilità

B3.(3a) – Informazioni generali sul sistema dei rischi

In tema di gestione e monitoraggio dei rischi il Gruppo esercita, nel suo complesso, un'azione di controllo sulle componenti assicurative (comprendente queste anche delle componenti strategiche, reputazionali e di compliance), finanziarie, operative entro le quali si sviluppa il piano delle sue attività.

Tale azione si concretizza con l'adozione di linee di indirizzo su tutte le componenti di rischio individuate, predisposte in linea con i requisiti normativi previsti.

La politica di valutazione e gestione dei rischi persegue l'obiettivo di evidenziare il quadro di riferimento cui conformarsi per assicurare un efficace presidio dei rischi cui l'Impresa è esposta nello svolgimento della propria attività prendendo in considerazione i processi per l'individuazione, la valutazione e la gestione dei rischi, ivi inclusi quelli derivanti dalle interrelazioni e dal mancato equilibrio fra attività e passività di bilancio e quelli derivanti dagli investimenti.

Il Risk Management concorre con l'Alta Direzione alla definizione delle metodologie e le procedure di analisi dei rischi, definendo altresì i criteri necessari per l'applicazione dei principi di materialità e proporzionalità nelle fasi del processo di gestione dei rischi stessi.

B3.(3b) – Prassi adottate nel processo di gestione dei rischi

I rischi misurabili individuati dalla funzione di Risk Management sono:

- rischi tecnici danni: rischio di assunzione, rischio di riservazione;
- i rischi tecnici vita: mortalità, longevità, spese, estinzione anticipata;
- rischi di mercato: rischio di tasso di interesse, rischio azionario, rischio spread, rischio immobiliare, rischio di tasso di cambio, rischio di concentrazione;
- rischio di controparte;
- rischio operativo;
- rischio di liquidità.

Questi rischi quantificabili sono misurati secondo le ultime specifiche previste dalla Formula Standard di Solvency II, mentre il rischio di liquidità viene monitorato attraverso indicatori specifici così come indicato nella relativa politica.

Inoltre, vi sono altre categorie di rischio:

- rischio di non conformità alle norme;
- rischio reputazionale;
- rischio appartenenza al gruppo;
- rischio contagio;
- rischio ambiente socio-economico;
- rischi emergenti;
- rischio operativo qualitativo;
- rischio ALM;
- rischio strategico.

Nell'ambito del report ORSA, i rischi sono quantificati anche prospetticamente nei successivi tre anni in coerenza con gli obiettivi di crescita da Piano Industriale. Sono effettuate altresì analisi di sensitività per i diversi fattori di rischio, per valutarne l'impatto sui Fondi Propri disponibili nel tempo.

In tema di investimenti, anche in ottemperanza al Reg. IVASS n° 24 sono effettuati stress test specifici sui fattori di rischio di mercato applicati agli attivi sensibili a tali rischi.

B3.(3c) – Ruoli nell'ambito del sistema di gestione rischi e controlli

Al fine di mantenere ad un livello accettabile, coerente con le proprie disponibilità patrimoniali, i rischi a cui si espone, l'Impresa di assicurazione deve dotarsi di un adeguato sistema di gestione dei rischi, proporzionato alla natura, alla portata e alla complessità dell'attività esercitata, che consenta la identificazione, la valutazione anche prospettica e il controllo dei rischi, con particolare attenzione a quelli maggiormente significativi, intendendosi per tali i rischi le cui conseguenze possono minare la solvibilità dell'Impresa o costituire un serio ostacolo alla realizzazione degli obiettivi aziendali.

Il sistema di gestione dei rischi include le strategie, i processi, le procedure anche di reportistica necessarie per individuare, misurare, valutare, monitorare, gestire e segnalare su base continuativa i rischi attuali e prospettici a livello individuale e aggregato cui la Società potrebbe essere esposta e le relative interdipendenze.

La politica di valutazione e gestione dei rischi persegue l'obiettivo di evidenziare il quadro di riferimento cui conformarsi per assicurare un efficace presidio dei rischi cui l'Impresa è esposta nello svolgimento della propria attività prendendo in considerazione i processi per l'individuazione, la valutazione e la gestione dei rischi, ivi inclusi quelli derivanti dalle interrelazioni e dal mancato equilibrio fra attività e passività di bilancio e quelli derivanti dagli investimenti.

Gli elementi fondanti del Sistema di gestione dei rischi si possono così riassumere:

- **Governance:** volta a stabilire un'efficace struttura organizzativa e una chiara definizione di ruoli e responsabilità realizzate tramite il Sistema di Gestione per la Qualità, Politiche e Linee Guida.
- **Gestione:** volta a consentire per tutti i rischi l'identificazione, la valutazione, l'eventuale assunzione, il monitoraggio, la mitigazione e il reporting.
- **Supporto al business:** volto ad aumentare l'efficienza del sistema di gestione dei rischi, garantendo al tempo stesso la creazione di valore per tutti gli stakeholder attraverso la diffusione della cultura di gestione del rischio basata su valori condivisi. Tutti i fattori di rischio presenti nell'attività ordinaria sono presi in considerazione nelle decisioni aziendali: un approccio risk based viene applicato in particolare nell'ambito dei processi di gestione del capitale, riassicurazione e sviluppo dei nuovi prodotti.

Le politiche di sottoscrizione, riservazione, riassicurazione e di altre tecniche di mitigazione del rischio nonché di gestione dei rischi operativi devono tenere conto degli obiettivi strategici dell'Impresa ed essere coerenti con le politiche definite. Relativamente ai rischi operativi, è presente, all'interno della Funzione Risk Management, una risorsa con competenze specifiche nella gestione dei rischi operativi, che nell'ambito delle sue attività si occupa, anche, della rilevazione e monitoraggio dei rischi operativi attraverso adeguate metodologie di analisi che tengano conto anche dell'insorgenza di eventi esterni.

Nel Sistema di Gestione dei Rischi, deve essere garantito che la politica stessa sia attuata in modo coerente e continuativo all'interno di tutte le funzioni operative e di controllo, tenendo conto in particolare:

- Dei rischi reputazionali, di quelli derivanti da operazioni infragruppo, di concentrazione, incluso il rischio di contagio, a livello di gruppo.
- Dei rischi derivanti da imprese non soggette a normativa di settore ricomprese nel perimetro della vigilanza supplementare.
- Dei rischi derivanti da altre imprese soggette a specifica normativa di settore ricomprese nel perimetro della vigilanza supplementare.

Il Consiglio di Amministrazione, in quanto responsabile ultimo del sistema di gestione dei rischi, definisce gli orientamenti e gli indirizzi strategici relativamente alla gestione dei rischi.

L'Alta Direzione ha il compito di relazionare il C.d.A. sull'andamento dei rischi e sulle azioni intraprese per fronteggiare eventuali situazioni di particolare impatto o rilevanza. In particolare, l'Alta Direzione:

- definisce, con il supporto del Risk Management, le più appropriate metodologie di gestione e controllo dei rischi, anche attraverso la definizione di una struttura organizzativa adeguata in termini di competenze, responsabilità, processi, disponibilità di informazioni e di adeguati supporti di applicativi di IT;
- relaziona il C.d.A., con il supporto del Risk Management, sull'andamento dei rischi e sulle azioni intraprese per fronteggiare eventuali situazioni di particolare impatto o rilevanza;
- garantisce che le strutture operative delle Compagnie del Gruppo siano consapevoli del proprio profilo di rischio in modo esaustivo e assicura che le procedure per attività di business comprendano la gestione dei rischi e siano condotte nel rispetto di quanto stabilito nella presente politica.

Le funzioni operative, che assumono o generano rischi, sono responsabili dei controlli di primo livello, secondo quanto dettagliato nelle specifiche politiche di gestione dei singoli rischi.

B3.(3d) – Comitato Rischi e Controlli Interni

Il 3 giugno 2019 il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo, ha deliberato la composizione ed il Regolamento di Funzionamento del Comitato Rischi e Controlli Interni (Comitato Endoconsiliare).

Il suddetto Comitato ha la responsabilità di assistere l'Organo Amministrativo nella determinazione delle linee di indirizzo del sistema di controllo interno e gestione dei rischi, nella verifica periodica della sua adeguatezza e del suo effettivo funzionamento, e nell'identificazione e gestione dei principali rischi aziendali, oltre a svolgere funzioni consultive e propositive ed indagini conoscitive qualora richiesto dal Consiglio di Amministrazione. Ai fini di un efficace svolgimento dei propri compiti, è assicurata la diretta e stabile interlocuzione dei membri del Comitato Rischi e Controlli Interni con il Collegio Sindacale, le Funzioni Fondamentali e con le altre Funzioni aziendali.

B3.(3e) – Cambiamenti sostanziali nella governance del sistema rischi verificatesi in corso d'anno

Il sistema rischi del Gruppo non ha subito cambiamenti rilevanti nel suo modello.

Si veda quanto espresso anche al punto B4.

Con riferimento a cambiamenti di tipo organizzativo legati all'area del controllo si rimanda al punto B1.b sopra esposto.

Tutte le figure coinvolte sono assoggettate a controlli periodici tesi a confermare i requisiti di onorabilità e professionalità nonché a gestire eventuali problemi legati a possibili conflitti di interesse.

I regolamenti organizzativi delle funzioni nonché le metodiche operative di lavoro delle funzioni di controllo interne e ODV non hanno subito variazioni.

B.(3f) – Monitoraggio del sistema rischi e controlli

Gli obiettivi del modello utilizzato sono realizzati dal Gruppo utilizzando un insieme di strumenti operativi:

- la matrice rischi per l'osservazione dei livelli di tolleranza ai rischi in relazione alle evoluzioni normative, societarie, organizzative e di mercato;
- la matrice separazione di mansioni per l'analisi e il monitoraggio dei ruoli ricoperti dalle risorse in relazione a possibili accentramenti operativi e conflitti di interesse;

- gli indicatori di performances (di progressiva entrata in vigore), utile strumento per monitorare il grado di aderenza delle attività svolte con quanto pianificato;
- i flussi informativi per mezzo dei quali le informazioni sugli andamenti e sulle verifiche vengono inoltrate agli organi competenti e al CDA;
- gli stress test quantitativi per mezzo dei quali vengono simulati scenari particolarmente critici e valutate le capacità del Gruppo di continuare ad operare con adeguati margini di solvibilità e profittabilità;
- la formazione continua per mezzo della quale è possibile svolgere azioni di sensibilizzazione contribuendo alla cultura del controllo interno a tutti i livelli.

B4 – Sistema di controllo interno

B4. (294.5.a) – Descrizione del sistema di controllo

Il Sistema dei Controlli Interni costituisce un elemento essenziale della Governance del Gruppo con l'obiettivo di fornire adeguata tutela a tutti i soggetti che interagiscono a vario titolo con le Società del Gruppo.

Il Sistema di Governance costituisce la struttura deputata a definire l'articolazione dell'assetto societario e a determinare i mezzi necessari al conseguimento di tali finalità, nonché gli strumenti di controllo e misurazione dei risultati ottenuti e trova applicazione nell'attuazione del Sistema di Controllo Interno e del Sistema di Gestione dei Rischi, ciascuno composto dai seguenti aspetti:

- Sistema dei Controlli Interni:
 - Ambiente di controllo interno;
 - Attività di controllo e separazione dei compiti;
 - Consapevolezza (ivi inclusi flussi informativi e canali di comunicazione);
 - Monitoraggio e reportistica (ivi incluso il sistema di gestione dei dati - Data Governance e Data Quality - e dei sistemi informativi).
- Sistemi di gestione dei rischi:
 - Obiettivo di solvibilità (solvency ratio);
 - Individuazione e valutazione dei rischi.

I presidi relativi al Sistema dei Controlli Interni e al Sistema di Gestione dei Rischi devono coprire ogni tipologia di rischio aziendale, compresi quelli ambientali e sociali, anche secondo una visione prospettica ed in considerazione della salvaguardia del patrimonio. La responsabilità è rimessa agli organi sociali ciascuno secondo le rispettive competenze.

Il sistema di controllo del Gruppo è supportato da un approccio comunemente definito di *Enterprise Risk Management*, basato su una cultura aziendale che trova fondamento ed alimento nella strutturazione di adeguati sistemi di controllo interno e di gestione dei rischi, laddove il concetto di sistema comporta un insieme complesso di strumenti, dispositivi, soluzioni organizzative e risorse umane volte a garantire, con un ragionevole margine di sicurezza, il corretto funzionamento ed il buon andamento del Gruppo e a rendere possibile il conseguimento dei seguenti obiettivi:

- Efficienza della gestione societaria ed imprenditoriale.
- Efficienza ed efficacia dei processi aziendali.
- Adeguato controllo dei rischi attuali e prospettici con particolare attenzione a quelli più significativi.
- Tempestività del sistema di *reporting* relativo alle informazioni aziendali.
- Attendibilità ed integrità delle informazioni contabili e gestionali.
- Salvaguardia del patrimonio del Gruppo anche in un'ottica di medio-lungo periodo.
- Salvaguardia dell'integrità aziendale, anche al fine di prevenire frodi a danno del Gruppo.
- Conformità dell'attività delle Imprese del Gruppo alla normativa vigente, alle direttive e alle procedure aziendali.

B4. (294.5.b) - Principi di data quality da applicare ai dati trattati dai processi

Il Gruppo sviluppa l'iter operativo di controllo applicando ai dati trattati dai processi una serie di principi nel seguito sinteticamente riportati:

- *accuratezza*: le informazioni devono essere verificate al momento della ricezione e anteriormente rispetto al loro uso;
- *completezza*: le informazioni devono coprire tutti gli aspetti rilevanti dell'impresa in termini di quantità e qualità, inclusi gli indicatori che possono avere conseguenze dirette o indirette sulla pianificazione strategica dell'attività;
- *tempestività*: le informazioni devono essere puntualmente disponibili, in modo da favorire processi decisionali efficaci e consentire all'impresa di prevedere e reagire con prontezza agli eventi futuri;
- *coerenza*: le informazioni devono essere registrate secondo metodologie che le rendano confrontabili;
- *trasparenza*: le informazioni devono essere presentate in maniera facile da interpretare, garantendo la chiarezza delle componenti essenziali;
- *pertinenza*: le informazioni utilizzate devono essere in relazione diretta con la finalità per cui vengono richieste ed essere continuamente rivedute e ampliate per garantirne la rispondenza alle necessità dell'impresa.

I controlli sono finalizzati, oltre che a garantire i principi di cui sopra, anche a ridurre il potenziale di esposizione ai rischi operativi, frodi in particolare.

In ambito dei Sistemi Informativi, la responsabilità dei dati è affidata al Chief Data Officer, coadiuvato dal responsabile interno Privacy, figura senior sempre dell'IT che affianca il DPO (esterno) per il monitoraggio della sicurezza dei dati lato privacy.

Per quanto concerne la Sicurezza delle informazioni (Cyber Security), in ottemperanza della Lettera al Mercato IVASS del 3/6/2, la Compagnia, al fine di assicurarsi indipendenza ed obiettività, ha deciso di dare in outsourcing il compito di valutare l'adeguatezza dei presidi posti a garanzia della sicurezza delle informazioni, incluse quelle legate al processo di change management in ambito ICT, identificando un Responsabile interno a riporto direttamente al Consiglio di Amministrazione.

B4 (295.5.b) – Funzione di Compliance, profilo e attività

La funzione di Compliance ha lo scopo di prevenire il rischio di non conformità alle norme, *“il rischio di incorrere in sanzioni normative o regolamentari, subire perdite economiche materiali o danni reputazionali quale effetto della mancata osservanza di leggi e altri regolamenti, regole interne ed esterne o requisiti amministrativi applicabili all'attività della Compagnia”*.

Il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo ha istituito la funzione Compliance quale parte integrante del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, nell'ambito del quale realizza controlli di secondo livello per le Compagnie facenti parte del Gruppo.

La funzione di Compliance riporta direttamente al Consiglio di Amministrazione sia della Capogruppo che della Compagnia Vita.

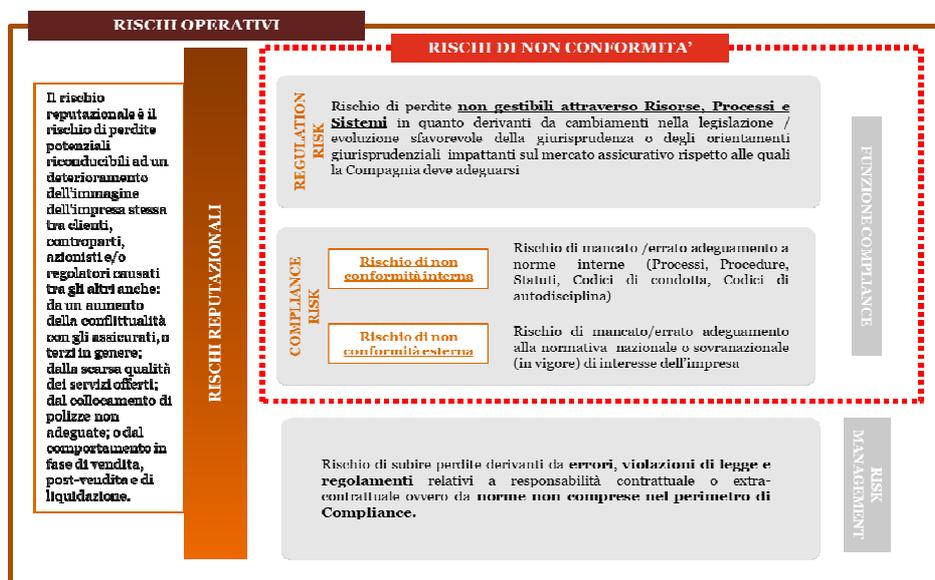
Le responsabilità, i compiti, le modalità operative della funzione, nonché la natura e la frequenza della reportistica agli organi sociali ed alle altre funzioni aziendali interessate sono definiti e formalizzati nella Politica di Compliance. Tale politica disciplina altresì le modalità di collaborazione tra la funzione di Compliance e le altre Funzioni Fondamentali (Internal Audit, Risk Management e funzione Attuariale).

In ottemperanza a quanto definito dagli artt. 33 e 34 del Regolamento IVASS n. 38/2018, la Funzione Compliance assolve alle seguenti funzioni:

- identifica in via continuativa le norme applicabili all'impresa e valuta il loro impatto sui processi e le procedure aziendali;
- valuta l'adeguatezza e l'efficacia delle misure organizzative adottate per la prevenzione del rischio di non conformità alle norme e propone le modifiche organizzative e procedurali finalizzate ad assicurare un adeguato presidio del rischio;
- valuta l'efficacia degli adeguamenti organizzativi conseguenti alle modifiche suggerite;
- predispone adeguati flussi informativi diretti agli organi sociali dell'impresa e alle altre strutture coinvolte;
- supporta l'alta direzione affinché svolga l'attività nel rispetto delle disposizioni legislative e regolamentari previste dal

perimetro normativo e ne valuta il possibile impatto sui processi e sulle procedure aziendali conseguenti a eventuali modifiche del quadro normativo;

- monitora lo sviluppo e la revisione periodica delle Politiche, delle Procedure e delle misure di governo dei prodotti assicurativi.



La funzione di Compliance è caratterizzata da indipendenza operativa ed ha libero accesso a tutte le attività del Gruppo e a tutte le informazioni pertinenti di entrambe le Compagnie.

L'operatività della Funzione di Compliance si compone principalmente delle seguenti macro-fasi:

- **Monitoraggio della evoluzione normativa (ex-ante):** volta all'identificazione e analisi della normativa interna ed esterna rilevante, ivi compresi gli orientamenti giurisprudenziali, in relazione alle caratteristiche di operatività del Gruppo e al perimetro di responsabilità della Funzione, anche in ottica prospettiva riferita alle evoluzioni normative attese;
- **Verifica dei Rischi di Compliance (ex-post):** attività volte a valutare e monitorare l'adeguatezza e l'efficacia delle misure organizzative in essere rispetto alla normativa vigente. Tali attività comprendono: verifica ex-post dei rischi (*Compliance Assessment*); follow-up dei piani di azione emersi negli esercizi precedenti; monitoraggio degli indicatori di Compliance. Le suddette attività sono il risultato dei monitoraggi condotti dalla funzione stessa, delle segnalazioni fornite dalle Area di Business e dalle attività di Risk Management e Internal Audit;
- **Identificare e valutare il rischio di non conformità** ponendo particolare attenzione, tra gli altri:
 - ✓ al rispetto delle norme relative al processo di governo e controllo dei prodotti assicurativi;
 - ✓ al rispetto delle procedure e delle misure adottate dal soggetto abilitato alla distribuzione assicurativa per il governo e controllo dei prodotti d'investimento assicurativi;
 - ✓ alla trasparenza e correttezza dei comportamenti nei confronti degli assicurati e danneggiati;
 - ✓ all'informativa precontrattuale e contrattuale, nonché alla corretta esecuzione dei contratti, con specifico riferimento alla gestione dei sinistri e, più in generale, alla tutela degli assicurati e degli altri aventi diritto a prestazioni assicurative.

Funzione Antiriciclaggio

La Funzione Antiriciclaggio verifica che le procedure aziendali siano coerenti con l'obiettivo di prevenire e contrastare la violazione di norme di legge, regolamentari e di autoregolamentazione in materia di contrasto al riciclaggio e al finanziamento del terrorismo; la funzione riferisce trimestralmente al Consiglio sulle attività svolte, anche per il tramite del Comitato Audit, Internal Control e Risk e al Collegio Sindacale.

B5 – Funzione di Internal Audit

(295.6)

B5 (295.6.a) - Profilo della funzione di Internal Audit

La funzione Internal Audit è una funzione indipendente, istituita da una specifica delibera del Consiglio di Amministrazione, incaricata di valutare e monitorare l'efficacia, l'efficienza e l'adeguatezza del sistema dei controlli interni e delle ulteriori componenti del governo societario e le eventuali necessità di adeguamento attraverso un'attività di assurance e consulenza, finalizzata al miglioramento dell'efficacia ed efficienza dell'organizzazione.

La funzione Internal Audit è parte integrante del sistema dei controlli interni della Compagnia e svolge, in tale ambito, i controlli di terzo livello. La Funzione si colloca, all'interno della struttura, in posizione indipendente rispetto a tutte le unità organizzative e riporta direttamente al Consiglio di Amministrazione, responsabile ultimo del sistema dei controlli interni.

La Funzione svolge la propria attività uniformandosi agli standard professionali comunemente accettati a livello nazionale e internazionale, predisponendo rapporti di audit obiettivi, chiari, concisi, tempestivi con l'indicazione dei suggerimenti per eliminare le carenze riscontrate. L'azione della funzione di Revisione Interna si concretizza attraverso periodiche valutazioni del Sistema dei Controlli Interno, la proposizione di azioni correttive per rimuovere le criticità riscontrate nel corso delle verifiche e il successivo monitoraggio della loro effettiva realizzazione tramite l'attività dedicata di follow-up.

Le verifiche possono avere per oggetto l'intero processo oppure singole fasi del medesimo. Nell'ambito del perimetro di Audit la Funzione verifica ogni attività svolta dalle unità organizzative della Compagnia, ivi incluse quelle delle Funzioni Fondamentali di Risk Management, Funzione Compliance e Funzione Attuariale. A seguito di ogni singola attività di audit, effettuata con verifiche in loco o a distanza - nel rispetto dell'autonomia ed obiettività di giudizio in modo da preservare la propria indipendenza e imparzialità - redige un apposito report contenente le risultanze delle analisi svolte, la valutazione del Sistema dei Controlli Interni e le eventuali disfunzioni e criticità, proponendo interventi migliorativi.

La Funzione ha pieno accesso a persone, archivi, informazioni, sistemi e proprietà laddove ritenuto necessario per l'espletamento delle sue funzioni; le informazioni richieste devono essere trasmesse in modo veritiero e completo in tempi ragionevoli. In tale contesto, la funzione può anche avanzare domanda di accesso permanente (in sola lettura) a dati e sistemi informatici.

Annualmente, la Funzione Internal Audit sottopone all'approvazione del Consiglio di Amministrazione il Piano delle attività di audit, all'interno del quale sono previste le seguenti tipologie di intervento:

- adempimenti obbligatori previsti dalla normativa IVASS
- svolgimento di nuove missioni di audit
- attività di follow-up sulla realizzazione dei piani di azione previsti dal management a seguito delle raccomandazioni emerse nelle missioni di audit precedentemente effettuate

L'approvazione del Piano, tuttavia, non esclude la possibilità di effettuare interventi non previsti al sopraggiungere di particolari esigenze avvalendosi, ove necessario, di eventuali competenze specialistiche.

I risultati delle attività di controllo e verifica sono preventivamente condivisi con i Responsabili delle funzioni sottoposte a verifica e con l'Alta Direzione. Con cadenza trimestrale, la Funzione Internal Auditing provvede ad aggiornare il Consiglio di

Amministrazione ed il Comitato Rischi e Controlli interni sullo stato di avanzamento delle attività effettuate rispetto al piano di Audit, fermo restando l'obbligo di segnalare con urgenza situazioni di particolare gravità. Le risultanze dell'attività di Audit sono, inoltre, condivise con gli altri soggetti preposti alle attività di controllo. Il Collegio Sindacale vigila e valuta l'operato della funzione, in particolare sotto i profili dell'autonomia, dell'indipendenza e della funzionalità.

B5 - Modalità di mantenimento dei requisiti di indipendenza e obiettività

(295.6.a)

Al fine di mantenere la propria indipendenza e obiettività rispetto alle attività controllate, la funzione non dipende da alcun responsabile di funzioni operative, ed è collocata in staff al Consiglio di Amministrazione.

Al Responsabile e agli incaricati della Funzione è stata specificamente attribuita la libertà di accesso a tutte le strutture aziendali ed alla documentazione relativa all'area aziendale oggetto di verifica. Nell'ambito del budget assegnato, la Funzione può avvalersi di soggetti e professionalità esterne all'impresa, per singole attività anche di mera consulenza, ferma restando l'esclusiva responsabilità in capo alla Funzione nei confronti del Consiglio di Amministrazione.

B6 – Funzione Attuariale

(295.7)

I compiti della Funzione Attuariale, costituita in linea coi requisiti richiesti dalla normativa vigente, possono essere principalmente ricondotti ai seguenti punti:

- coordinamento e monitoraggio del calcolo delle riserve tecniche Solvency II attraverso l'analisi delle ipotesi e delle metodologie statistiche adottate;
- la valutazione della sufficienza e della qualità dei dati utilizzati e la redazione di documentazione tecnica;
- valutazione della sufficienza delle riserve tecniche civilistiche dei rami di responsabilità civile veicoli e natanti, con redazione e sottoscrizione della relativa relazione tecnica;
- verifica della coerenza tra gli importi delle riserve tecniche calcolati in base ai criteri del bilancio civilistico ed in base ai criteri Solvency II;
- redazione di un parere sulla politica di sottoscrizione che valuta il pricing dei prodotti rispetto all'assunzione dei rischi in portafoglio;
- redazione di un parere circa l'adeguatezza degli accordi di riassicurazione rispetto alla propensione al rischio della Compagnia;
- partecipazione all'applicazione del sistema di gestione dei rischi, in particolare attraverso la modellizzazione dei rischi alla base del calcolo dei requisiti patrimoniali di solvibilità.

La funzione partecipa al sistema di gestione dei rischi fornendo competenze utili al calcolo della solvibilità attuale e prospettica (in particolare per i rischi tecnici) e all'identificazione degli elementi che concorrono alla variazione delle riserve tecniche con analisi d'impatto sui fondi propri e sul requisito di capitale.

La funzione svolge le sue attività in corso d'anno con indipendenza rispetto alle Funzioni di Business. Su base annuale produce una relazione relativa alla attività svolte, indirizzata alla Compagnia e al CDA.

B7 – Esternalizzazioni (295.8)

La Politica di esternalizzazione predisposta a livello di Gruppo e recepita dal Consiglio di Amministrazione di Nobis Assicurazioni, stabilisce i requisiti minimi che devono essere rispettati nel momento in cui si decide di procedere all'esternalizzazione di funzioni e/o attività, in modo che:

- si tenga debitamente in conto dell'effetto dell'esternalizzazione sul Business, senza danneggiare la sua reputazione e la stabilità finanziaria;
- esistano procedure e sistemi per il controllo e la supervisione continua delle suddette funzioni e/o attività esternalizzate.

La Politica di esternalizzazione vuole rappresentare uno strumento utile al processo di creazione del valore delle Imprese del Gruppo (Outsourcing strategico), tale da non recare pregiudizio alla qualità del sistema di governance delle Società, non compromettere i risultati finanziari e la stabilità delle Compagnie nell'espletamento delle proprie attività, e garantire l'erogazione di un servizio continuo, efficace ed efficiente agli assicurati, senza procurare un ingiustificato incremento dei rischi operativi.

La Politica include i criteri di selezione dei fornitori sotto il profilo della professionalità, onorabilità e capacità finanziaria, nonché i metodi che consentano di verificare il rispetto di livelli minimi di servizio ovvero il raggiungimento di risultati prestabiliti da parte del fornitore (SLA e KPI).

La decisione di procedere all'esternalizzazione di un processo, un servizio o un'attività deve soddisfare una o più delle seguenti condizioni:

- la Compagnia non è abilitata a svolgere l'attività oggetto di esternalizzazione;
- la Compagnia non dispone, in quantità e/o qualità, delle competenze necessarie a svolgere le attività;
- le attività non possono essere efficientemente svolte da personale della Compagnia in quanto il volume non è sufficiente a garantire economie di scala o un adeguato livello di servizio;
- le attività non possono essere efficientemente svolte da personale della Compagnia a causa di fluttuazione del carico di lavoro dovuto a fenomeni di stagionalità, o picchi di lavoro imprevedibili, o situazioni occasionali destinate a non ripetersi e alle quali è antieconomico adeguarsi.

È però fatto divieto alla Compagnia di esternalizzare attività la cui natura e/o quantità o le cui modalità della cessione determinino lo svuotamento dell'attività dell'impresa e non può in ogni caso essere esternalizzata l'attività di assunzione dei rischi.

Nel caso di esternalizzazione di attività essenziali o importanti, occorre che le modalità di esternalizzazione:

- non rechino pregiudizio alla qualità del sistema di governance dell'impresa;
- non compromettano i risultati finanziari e la stabilità dell'impresa e la continuità delle sue attività;
- non compromettano la capacità dell'impresa di fornire un servizio continuo e soddisfacente agli assicurati e ai danneggiati;
- non determinino un ingiustificato incremento del rischio operativo;
- l'eventuale inadempienza del fornitore e il conseguente eventuale recesso dal contratto con il fornitore non determinino oneri superiori al beneficio di avere esternalizzato l'attività.

B8 – Altre informazioni (295.9)

Organismo di Vigilanza

L'Organismo di Vigilanza (OdV), organismo collegiale istituito in ottemperanza alle disposizioni di cui all'art. 6 del D. lgs 231/2001, svolge funzioni di vigilanza e controllo in ordine al funzionamento e all'osservanza del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo della Compagnia (MOG), nonché di curarne il relativo aggiornamento e di valutare l'effettiva capacità del Modello di prevenire la commissione dei reati previsti dal D. Lgs. 231/2001.

Il Consiglio di Amministrazione del 30 marzo 2021 ha approvato la versione aggiornata del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo di Nobis Compagnia di Assicurazioni S.p.A.

Il MOG ha recepito gli aggiornamenti normativi del 2020, relativi in particolare all'introduzione dei Reati Tributari nel catalogo dei reati (Art. 25-quinquiesdecies nel testo del D. Lgs. 231/2001).

Nell'espletamento delle sue funzioni, l'Organismo di Vigilanza si uniforma a principi di autonomia e indipendenza e collabora a latere del Consiglio di Amministrazione.

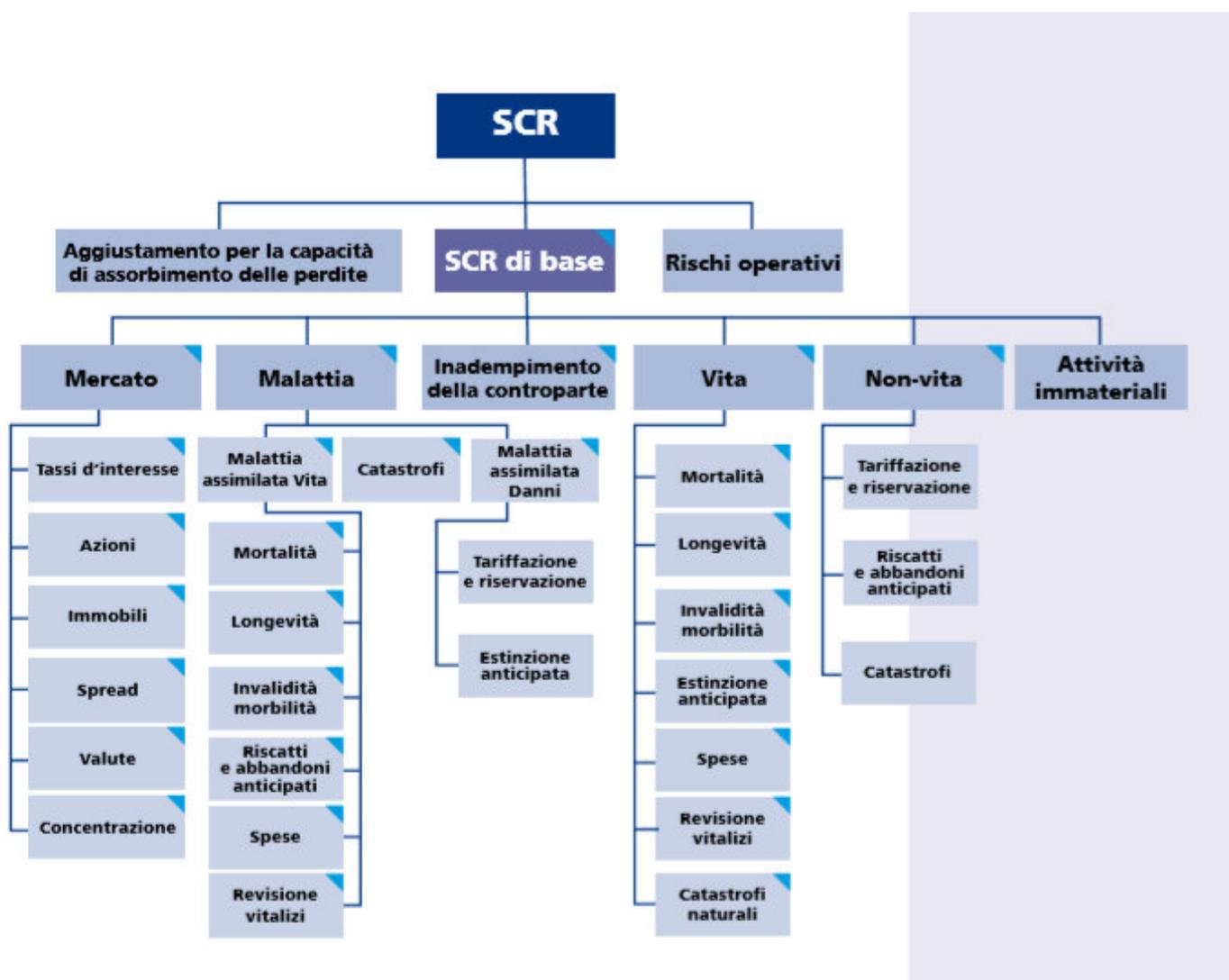
Sintesi consolidata di riscontro complessivo sulle attività svolte nell'area del controllo

Si rimanda alla sintesi espressa nello specifico capitolo al punto "Sistema di governance e di gestione rischi".

Sezione C – profilo di rischio

Struttura dell'SCR e osservazioni generali

Lo schema di gestione rischi adottato dal Gruppo riflette la struttura dell'SCR.



Con riferimento alle tecniche di attenuazione del rischio, al momento il Gruppo utilizza principalmente:

- la riassicurazione come tecnica limitativa per la sottoscrizione
- l'investimento "prevalentemente" in titoli a basso rischio estesi anche per le tematiche non impattanti sulle riserve tecniche per i rischi finanziari
- relativamente alle vendite svolte presso i concessionari, i controlli finanziari e di merito svolti sul soggetto contraente al momento dell'acquisto dell'auto

- i controlli operativi del processo rivolti principalmente alla concessione di deroghe tariffarie e ai controlli antifrode previsti in sede di assunzione polizze.
- le ridondanze e i piani di continuità creati sulle strutture operative, strumenti e risorse, CDA, fornitori di servizi essenziali.

C1 – Rischio di sottoscrizione

C1.1 Considerazioni generali

La strategia di sottoscrizione del Gruppo è intesa a rispettare la normativa in materia assicurativa sia con riferimento alla normativa contrattuale che alla trasparenza dei prezzi.

La correttezza nei confronti del cliente rappresenta il principio guida per la gestione del business assicurativo teso ad assicurare che la documentazione contrattuale esprima con chiarezza i rischi oggetto della copertura assicurativa e quelli che sono esclusi, includendo qualsiasi opzione o garanzia riconosciuta agli assicurati.

Il calcolo del requisito di capitale per l'underwriting risk relativo ai moduli Non-Life e NSLT Health di Nobis Assicurazioni tiene conto dei seguenti sottomoduli:

- a) il sottomodulo del rischio di tariffazione e di riservazione per l'assicurazione Non-Life (premium and reserve risk);
- b) il sottomodulo del rischio di tariffazione e di riservazione per l'assicurazione NSLT Health (premium and reserve risk);
- c) il sottomodulo del rischio di estinzione anticipata per l'assicurazione Non-Life (lapse risk);
- d) il sottomodulo del rischio di estinzione anticipata per l'assicurazione NSLT Health (lapse risk);
- e) il sottomodulo del rischio di catastrofe per l'assicurazione Non-Life (catastrophe risk);
- f) il sottomodulo del rischio di catastrofe per l'assicurazione NSLT Health (catastrophe risk);

Il rischio di sottoscrizione (o rischio Tecnico o Life Risk, nel caso delle assicurazioni Vita) è il rischio di perdita o di variazione sfavorevole delle passività assicurative dovute a variazioni inattese dei fattori tecnico – demografici relative alle polizze emesse. Nella sostanza, tale rischio è dovuto ad ipotesi inadeguate in materia di determinazione dei premi e di costituzione delle riserve. Il rischio di sottoscrizione delle assicurazioni vita può essere ricondotto ai seguenti moduli:

- **Rischio di mortalità (Mortality):** rischio di perdita dovuto ad un incremento inatteso dei tassi di mortalità utilizzati per il calcolo delle riserve tecniche;
- **Rischio di longevità (Longevity):** rischio di perdita dovuto ad un decremento inatteso dei tassi di mortalità utilizzati per il calcolo delle riserve tecniche;
- **Rischio di invalidità – morbidità (Disability):** rischio di perdita dovuto ad una variazione non prevista dei tassi di invalidità utilizzati nel calcolo delle riserve tecniche;
- **Rischio Spese (Expense):** rischio di perdita dovuto ad una variazione inaspettata delle spese computate nel calcolo delle riserve e del relativo tasso d'inflazione;
- **Rischio estinzione anticipata (Lapse):** rischio di perdita dovuto ad un cambiamento inatteso (in aumento, in diminuzione o massivo) del tasso di esercizio dell'opzione di riscatto;
- **Rischio di revisione (Revision):** rischio di perdita dovuto ad una revisione inaspettata e permanente dell'importo delle prestazioni di rendite assicurative (i portafogli della Compagnia non sono esposti a tale rischio);
- **Rischio Catastrofale (Cat):** rischio di perdita dovuto ad un incremento inatteso ed istantaneo dei tassi di mortalità utilizzati per il calcolo delle riserve tecniche per tenere conto dei dati tratti dall'esperienza relativi alla mortalità nei 12 mesi successivi.

C1.2 Gestione della riassicurazione

La Compagnia Danni nel 2021 ha adottato un piano di cessioni caratterizzato da trattati in:

- Quota (per alcuni rami come successivamente specificato)
- Eccesso Sinistri (rami 10 e 12)

- Multiline XL
- Facoltativi

Per i rami 3 (corpi veicoli terrestri) e 16 (Perdite Pecuniarie) si è utilizzato un QS con quota pari al 57,75%.

Per il ramo 10 (Responsabilità civile veicoli terrestri) e il ramo 12 (Responsabilità civile veicoli marittimi) la struttura riassicurativa ha, invece, previsto un QS con cessione al 30% ed un trattato eccesso sinistri con priorità iniziale di 1 mln€ e successi layer.

A copertura del terremoto delle polizze abitazione Nobis/FDA la Compagnia Danni ha utilizzato un Quota Share al 95%.

Per i rami 1 (Infortuni), 2 (Malattia) solo a copertura della garanzia IPM di alcuni specifici prodotti, 8 (Incendio), 9 (ADB) e 13 (RCG) è stato utilizzata un trattato Multiline in eccesso sinistri con una modalità di copertura “a ombrello” (XL MULTILINE), al netto delle coperture facoltative, facendo mantenere alla Compagnia priorità tecnicamente ed economicamente sostenibili.

Le cessioni facoltative hanno riguardato principalmente alcuni rischi, tra cui la copertura del rischio grandine agricola, costituita da in trattato Quota Share al 24% e da un trattato in forma Stop Loss (sempre su grandine agricola).

La Compagnia Danni ha scelto di ricorrere alle riassicurazioni in facoltativo, nel caso di rischi esclusi dai trattati obbligatori e per i rischi con capacità eccedente quella dei trattati. Si ha, inoltre, un trattato ad hoc (XL Scuola) a copertura dei rischi sottoscritti della linea di business “Protezione scuola” e relativa ai rami Infortuni, RCG, ADB, Perdite Pecuniarie e Tutela Legale.

Nel 2022 sono stati rinnovati i trattati rivedendo le quote del trattato QS sul ramo 3 e sul ramo 16 (25%) con l’aggiunta di un XL Aggregate per la mitigazione dei Cat Nat. Non è stato rinnovato il QS RCA e Responsabilità civile veicoli marittimi ma si è provveduto a mantenere la medesima struttura in forma XL partendo da una priorità 1 mln€. La Compagnia Danni ha, inoltre, rinnovato il Quota Share al 95% a copertura del terremoto delle polizze abitazione Nobis/FDA.

Si farà sempre uso di trattati facoltativi nel caso di rischi esclusi dai trattati obbligatori e per i rischi con capacità eccedente quelle dei trattati.

Riassicurazione Business Vita

Per quel che concerne il rischio di sottoscrizione la tecnica di mitigazione del rischio attuata dalla Compagnia Vita è la riassicurazione. La riassicurazione è uno strumento che la Compagnia Vita utilizza per assicurarsi a sua volta e cioè per essere certa di disporre dei mezzi necessari ad onorare sempre gli impegni presi nei confronti dei propri assicurati. Sostanzialmente la riassicurazione è un trasferimento del rischio, uno strumento fondamentale per rafforzare la stabilità della Compagnia.

La riassicurazione ha un impatto diretto sulla performance dei prodotti ed è quindi immediata la verifica dell’efficacia della stessa. Un’adeguata politica di riassicurazione produce una riduzione significativa della volatilità relativa ai risultati tecnici, e la riduzione all’esposizione dei rischi tecnici, con la conseguente riduzione del requisito patrimoniale di solvibilità. Tali elementi sono fondamentali per la definizione dei trattati di riassicurazione.

La Società di riassicurazione controparte ha *rating second best* A+. Il requisito patrimoniale dei rischi life al lordo della riassicurazione ammonta a 8.901 euro/m: gli impatti sull’SCR afferenti al rischio di mortalità e catastrofe portano quindi una riduzione dell’SCR di 396 euro/m.

C1.3 Rischi tecnici: SCR Health UW Risk e SCR Non-Life UW Risk

L’assorbimento di capitale del modulo SCR Health UW Risk, al Q4 2021, è pari a 13.603 k€.

Le tabelle seguenti riportano i calcoli espressi in k€.

	Annual Consolidato 2021
Health Risk	13.603
<i>Diversification Benefit</i>	13,27%
<i>Health CAT</i>	3.274
<i>Health Non SLT Risk</i>	12.410
<i>Diversification Benefit</i>	6,07%
<i>Health Premium&Reserve</i>	12.382
<i>Health Lapse</i>	829

K€

Per quanto concerne l'assorbimento di capitale relativo al SCR Non-Life UW Risk al Q4 2021 è pari a 77.290 k€.

	Annual Consolidato 2021
Non Life Risk	77.290
<i>Diversification Benefit</i>	17,25%
<i>Non Life Premium&Reserve</i>	72.475
<i>Non Life Lapse</i>	7.539
<i>Non Life CAT</i>	13.386

K€

Di seguito i dettagli dei sotto-moduli .

C1.3.1 Premium and Reserve Risk

Il calcolo del requisito di capitale per il Premium e Reserve Risk tiene conto congiuntamente dei due principali rischi di sottoscrizione quali il Premium Risk e il Reserve Risk.

Tutte le misure di volume per il calcolo della componente Premium e Reserve Risk dell'UW Risk Non-Life e Health NSLT sono al netto delle cessioni in riassicurazione e pertanto non sono necessari calcoli di mitigazione del rischio.

Il calcolo ha prodotto i seguenti requisiti di capitale (valori in migliaia di euro):

- Health NSLT Premium and Reserve Risk: 12.382 k€;
- Non-Life Premium and Reserve risk: 72.475 k€;

C1.3.2 Lapse Risk

Il lapse risk valuta il rischio di una significativa (40%) estinzione anticipata sui contratti profittevoli per il Gruppo (quelli con Cobined Ratio <100%) ed è calcolato come differenza tra le BEL Premium Net base e le BEL Premium Net stressate al 40%. In caso di estinzione anticipata relativamente ai contratti che rientrano nel perimetro del lapse risk, la riserva premi restituita all'assicurato sarà necessariamente maggiore del mancato onere (sinistri e spesi) a carico del Gruppo.

La differenza in termini di fondi propri derivante dagli shock lapse, secondo quanto previsto dagli Atti Delegati, ha prodotto il seguente requisito di capitale:

- Health NSLT Lapse Risk: 829 k€;
- Non-life Lapse Risk: 7.539 k€;

C1.3.3.1 Catastrophe Risk Health NSLT

Il modulo Catastrophe Risk Non-STL si riferisce al rischio di perdita o di variazione sfavorevole del valore delle passività assicurative, derivante dall'incertezza di determinazione dei premi e di riservazione in relazione alle ipotesi riguardanti la diffusione di gravi epidemie, oltre che dal rischio sottostante relativo al verificarsi di eventi estremi o eccezionali. Come previsto dalla normativa di riferimento, le LoB Medical Expense, Income Protection e Workers Compensation sono affette dai rischi Mass accident, Accident concentration e Pandemic. In seguito al calcolo del requisito quantitativo lordo risultante dallo scenario catastrofale, si è tenuto conto dell'effetto di mitigazione del rischio derivante dalla struttura riassicurativa in essere, ed è stato ottenuto il seguente requisito di capitale:

- Health NSLT Cat Risk: 3.274 k€;

C1.3.3.2 Catastrophe Risk Non-Life

Il modulo Catastrophe Risk Non-Life si riferisce al rischio di perdita o di variazione sfavorevole del valore delle passività assicurative, derivante dall'incertezza di determinazione dei premi e di riservazione in relazione alle ipotesi riguardanti il rischio sottostante al verificarsi di eventi estremi o eccezionali. Come previsto dalla normativa di riferimento, le LoB Non-Life sono esposte ai rischi natural catastrophe, man made catastrophe e other catastrophe. È stata condotta un'analisi approfondita del portafoglio della Compagnia in relazione alle garanzie sottostanti le LoB Non-Life dalla quale è emerso che i rischi da ritenere materiali sono:

- Natural catastrophe principalmente impattato dall' Hail risk e Flood risk collegato al portafoglio di polizze della LoB 3 – Other Motor;
- Non Life Other catastrophe legato al business della Lob 12.

Il Cat Man-Made risulta meno impattante.

In seguito al calcolo del requisito quantitativo lordo risultante dallo scenario catastrofale, si è tenuto conto dell'effetto di mitigazione del rischio derivante dalla struttura riassicurativa in essere, ed è stato ottenuto il seguente requisito di capitale:

- Non-life Cat Risk: 13.386 k€;

C.1.4 Rischi Tecnici: Life

Il requisito di capitale complessivo calcolato al 31/12/2021 a fronte dei rischi di sottoscrizione è pari a circa 8.505 euro/m. Tale importo rappresenta la perdita massima potenziale a fronte di una variazione inattesa dei fattori tecnico – demografici ed indica altresì il requisito patrimoniale minimo da accantonare per la Compagnia. L'importo è stato calcolato in modo da tener conto delle correlazioni esistenti tra i vari fattori di rischio riflettendo il relativo beneficio di diversificazione. Dalla tabella è possibile osservare che il sotto-modulo che maggiormente contribuisce al rischio è rappresentato dal Lapse risk seguito dall'Expense risk entrambi in contrazione rispetto all'anno precedente. La distribuzione dei rischi all'interno del modulo del rischio di sottoscrizione è in linea con l'evoluzione del portafoglio e la diversificazione del business di nuova produzione.

	Annual 2021	%	Annual 2020	%
Mortality	679	6%	348	2%
Longevity	675	6%	1.119	7%
Disability	-	0%	-	0%
Lapse	6.894	64%	10.559	64%
Expense	2.022	19%	4.019	24%
Rev	-	0%	-	0%
Cat	456	4%	386	2%
<i>diversification Benefit</i>	2.221		2.898	
Life SCR	8.505		13.533	

C2 – Rischio di mercato

Sintesi aggregata

Per quanto attiene la vendita dei prodotti assicurativi, il Gruppo opera prevalentemente nel mercato italiano.

Relativamente ai rischi di mercato connessi alla gestione degli investimenti, il Gruppo persegue anche in questo caso una politica di basso rischio.

Il modulo di analisi nell'SCR riflette il rischio derivante dal livello e dalla volatilità dei prezzi di mercato degli strumenti finanziari che hanno un impatto sul valore delle attività e delle passività dell'Impresa (articolo 105, paragrafo 5, della Direttiva). Il modulo è articolato in 6 sottomoduli, caratterizzati dalla categoria di strumenti finanziari oggetto del rischio (equity, property) e dalla tipologia di rischio sottostante (interest, spread, concentration, currency). Gli shock utilizzati per determinare il capitale di solvibilità sono quelli definiti dalla standard formula proposta da EIOPA e riportati negli Atti Delegati.

L'aggregazione dei diversi sottomoduli di rischio per il modulo Market, effettuata utilizzando le matrici di correlazione previste dagli Atti Delegati, determina il valore complessivo del requirement:

	Annual Consolidato 2021
Market Risk	32.998
<i>Diversification Benefit</i>	- 7.866,68
Sum	40.864,70
<i>Interest Rate</i>	2.346
<i>Equity</i>	10.288
<i>Property</i>	4.816
<i>Spread</i>	19.985
<i>Currency</i>	3.430
<i>Concentration</i>	-

K€

Spread Risk

Il rischio spread è il rischio maggiore tra i rischi finanziari.

Gli investimenti che concorrono alla determinazione del rischio spread sono: corporate bond, titoli governativi non EEA e/o di agenzie non garantiti dallo Stato, i sottostanti degli OICR obbligazionari/monetari, cartolarizzazioni e finanziamenti.

Alla determinazione del rischio spread non concorrono invece le esposizioni creditizie costituite da titoli governativi di stati membri dello stato Europeo.

Al 31 dicembre 2021 l'assorbimento di capitale per tale rischio nel Gruppo è di 19.985 k€.

Equity Risk

Il secondo rischio di mercato, in termini di valore a rischio, è relativo al rischio "equity".

Il rischio azionario misura la sensibilità del valore delle attività, delle passività e degli strumenti finanziari a variazioni del livello o della volatilità dei prezzi di mercato degli strumenti di capitale. Nel calcolo di questo sottomodulo è prevista la suddivisione in due tipologie di strumenti sensibili al rischio azionario, type 1 e type 2. Gli shock relativi alle due tipologie sono determinati secondo quanto previsto dagli Atti Delegati, prendendo come riferimento i criteri per l'applicazione della misura transitoria al rischio azionario standard.

Al 31 dicembre 2021 l'assorbimento di capitale per tale rischio nel Gruppo è di 10.288 k€.

Property Risk

Il terzo rischio di mercato, in termini di valore a rischio, è relativo al rischio "property" legato alla detenzione di immobili e/o fondi con esposizioni immobiliari.

Il rischio immobiliare misura la possibile variazione del valore degli attivi di bilancio come conseguenza di variazioni sfavorevoli dei prezzi degli immobili.

Il requisito patrimoniale è uguale alla perdita dei fondi propri di base che deriverebbe da un calo istantaneo del 25% del valore degli immobili.

Il calcolo a livello consolidato ha prodotto il seguente requisito di capitale di 4.816 k€.

Currency Risk

Nel calcolo del rischio valutario, riferendosi alle esposizioni in valute non Euro possedute si è calcolato un assorbimento di capitale pari ad una riduzione del loro valore del 25% (secondo la formula standard di Solvency II).

Al 31 dicembre 2021 l'assorbimento di capitale per tale rischio nel Gruppo è di 3.430 k€.

Interest Rate Risk

Il rischio di tasso d'interesse misura la sensibilità del valore delle attività, delle passività e degli strumenti finanziari a variazioni della struttura per scadenza dei tassi d'interesse o della loro volatilità. Il capitale di solvibilità per il sottomodulo di interest rate risk è determinato ricalcolando tutte le voci di bilancio sensibili a tale rischio nei due scenari previsti dalla standard formula: "scenario up" e "scenario down" che prevedono rispettivamente un incremento e un decremento della curva per scadenza dei tassi d'interesse. Il capitale di solvibilità è pari al maggiore tra i due impatti in termini di variazione negativa dei fondi propri di base.

A tale rischio concorrono i titoli governativi e corporate, tra i quali sono presenti titoli callable e titoli indicizzati.

Al 31 dicembre 2021 l'assorbimento di capitale per tale rischio nel Gruppo è di 2.346 k€.

Concentration Risk

Tale rischio dipende dalla concentrazione degli investimenti rispetto ad una sola controparte, oltre ad una soglia limite, che dipende dal rating della controparte e dal valore totale degli investimenti e liquidità.

Al 31 dicembre 2021 l'assorbimento di capitale per tale rischio è nullo.

C3 – Rischio di credito

Counterparty Default Risk

L'assorbimento di capitale al 31 dicembre 2021 è pari a 8.794 k€, suddivisi, al lordo della diversificazione, in rischi di controparte Type 1 (crediti verso riassicuratori, esposizioni bancarie, polizze vita e altri crediti) pari a 3.208 k€, e in rischi di controparte Type 2 (crediti verso intermediari e assicurati), pari a 6.128 k€.

Al 31 dicembre 2021 l'assorbimento di capitale per tale rischio nel Gruppo è di 8.794 k€.

Intangible Asset Risk

Gli intangible assets sono stati posti pari a 0 k€, come da indicazione dei Technical Standards.

C4 – Rischio di liquidità e ALM

Il Gruppo gestisce diversamente il rischio di liquidità e ALM nelle due Compagnie.

Per quanto riguarda le Compagnie del Gruppo, considerate le asset classes definite nelle Linee Guida sugli investimenti, sono limitatamente soggette al rischio di subire perdite in conseguenza alla difficoltà di trasformare gli investimenti in liquidità al fine di adempiere alle obbligazioni verso gli assicurati e altri creditori.

Entrambi i portafogli al 31 dicembre 2021 risultano infatti caratterizzati da un alto grado di liquidità.

La distribuzione temporale delle scadenze dei titoli obbligazionari presenti in portafoglio può essere sinteticamente descritta dalla duration.

Tale indicatore temporale viene utilizzato principalmente per valutazioni relative all'elasticità del prezzo dell'obbligazione rispetto alle variazioni dei tassi. Maggiore è la duration, maggiore sarà la variazione del valore dell'obbligazione rispetto ad una determinata variazione della struttura per scadenza dei tassi d'interesse.

Per quanto riguarda la Compagnia Danni la duration degli attivi è superiore rispetto a quella delle passività, ma non si riscontra un disallineamento tale da incidere in modo significativo sul rischio di liquidità.

Per quanto riguarda la Compagnia Vita la Politica ALM in vigore fissa per la gestione separata uno scostamento accettabile pari a 3 anni in meno rispetto alla duration delle passività. In via eccezionale è consentito lo sfioramento del limite al più di 1 anno previa valutazione dell'impatto sui requisiti patrimoniali ed autorizzazione del Comitato Finanziario.

La Compagnia Danni monitora il rischio liquidità sulla base di Liquidity Coverage Ratio (LCR) ed Adjusted Liquidity Coverage Ratio (ALCR). L'LCR verifica, nel caso di flussi di cassa netti negativi, che gli high quality liquid asset del portafoglio della Compagnia siano almeno superiori a tale cifra. Nell'ALCR i flussi di cassa sono a loro volta ridotti in base al valore pari all'SCR Non-Life ed Health dello stesso periodo, in modo da tenere in considerazione possibili shock su premi e sinistri coerenti con quelli previsti nella Formula Standard di Solvency II. A fine 2021 i flussi di cassa netti utilizzati per calcolare l'indicatore di liquidità scelto dalla Compagnia, LCR, risultavano positivi sia in termini prospettici

che consuntivi. I flussi di cassa netti stressati per il calcolo dell'ALCR risultavano invece leggermente negativi in entrambi gli orizzonti di osservazione. Tali valori negativi sono però più che coperti dagli high quality liquid asset.

La Compagnia Vita monitora il rischio liquidità sulla base di indicatori specifici: l'Indice di Liquidità (IL) ed Indice di Liquidità Stressato (ILS). L'IL è definito come il rapporto tra gli Attivi Liquidabili e la somma delle prestazioni, al netto dei premi periodici (net cash flow) e deve essere sempre superiore al 110%. L'ILS prevede l'applicazione di un fattore di stress alla somma delle prestazioni nette. Dal monitoraggio di tali indicatori a fine 2021 su dati della nuova ORSA, si conferma l'assenza di un rischio di liquidità rilevante per la Compagnia.

L'indicatore non stressato è rispettato con livelli molto elevati e anche l'indicatore stressato è rispettato e si attesta al disopra del 200% a fronte di un limite pari a 110%.

C5 – Sovereign Risk

La funzione ha calcolato anche il Rischio Paese sebbene non sia da considerare nel calcolo finale del SCR Market.

La valutazione del rischio paese è stata effettuata mediante l'implementazione di un modello "Mark-to-Market", che prevede la quantificazione delle perdite associate:

- all'insolvenza della controparte;
- ad ogni variazione negativa del merito creditizio della controparte;

considerando un orizzonte temporale di un anno e una probabilità del 99,5%.

Tale valutazione viene effettuata tramite l'utilizzo di metodi simulativi sulla base dei seguenti dati:

- le curve forward implicite della curva spot risk free;
- le curve Credit Default Swap, per ciascuna classe di rating;

È possibile, quindi, stimare il valore di mercato tra un anno dell'esposizione del Gruppo in ciascun paese emittente e, data la matrice di transizione, proposta nel report "2020 Annual Sovereign Default Study And Rating Transitions" da Standard&Poor's, la massima perdita probabile fissato un orizzonte temporale di un anno ed una probabilità del 99,5%.

Il calcolo ha prodotto il seguente potenziale requisito di capitale:

- Compagnia Danni: 19.231 k€
- Compagnia Vita: 13.793 k€

C6 – Rischio operativo

Tutte le strutture operative devono rilevare in via continuativa i rischi operativi correnti e prospettici collegati alle attività della Compagnia.

Nell'ambito dell'operatività aziendale devono pertanto essere formalmente identificati i fattori di rischio operativo, generalmente riconducibili a perdite derivanti da inefficienze di persone, processi e sistemi, eventi esterni legati a frodi o l'attività dei fornitori di servizi.

L'osservazione di eventi, i riscontri delle frodi, i reclami, le sanzioni e le attività di controllo svolte nel suo complesso dalla Compagnia, rappresentano il principale strumento di monitoraggio del rischio.

Tale monitoraggio qualitativo è effettuato dalla Compagnia secondo le linee guida definite nel Operational Risk Framework che ha determinato una valutazione di rischio Medio/Basso.

Il calcolo quantitativo previsto dalla normativa Solvency II per tale rischio ha portato al seguente requisito di capitale: 9.220 k€;

C7 – Altri rischi sostanziali

In tema di politiche di infragrupo e parti correlate il Gruppo si uniforma alle indicazioni previste dagli Atti Delegati e dal regolamento Ivass 30/2016.

C8 – Altre informazioni

Non presenti

Sezione D – Valutazione a fini di solvibilità

Conformemente a quanto indicato dall'articolo 75 della Direttiva 2009/138/CE ("Direttiva"), il Gruppo utilizza i seguenti principi generali, al fine di valutare separatamente le attività e le passività:

- A. *le attività sono valutate all'importo al quale potrebbero essere scambiate tra parti consapevoli e consenzienti in un'operazione svolta alle normali condizioni di mercato;*
- B. *le passività sono valutate all'importo al quale potrebbero essere trasferite, o regolate, tra parti consapevoli e consenzienti in un'operazione svolta alle normali condizioni di mercato.*

Ove compatibili con quanto riportato precedentemente, il Gruppo ha utilizzato i principi contabili internazionali adottati dalla Commissione secondo il regolamento CE 2002/1606.

Nella valutazione delle singole poste, il Gruppo applica il principio della proporzionalità, così come previsto dagli Atti delegati.

Il principale criterio di valutazione è il fair value, declinato secondo le disposizioni previste dagli atti delegati:

- le poste sono valutate ai prezzi di mercato registrati in un mercato attivo (determinato attraverso l'analisi di parametri specifici come il volume degli scambi e il numero di operatori);
- come metodo di valutazione per difetto, la Capogruppo valuta le attività e le passività utilizzando prezzi di mercato quotati in mercati attivi per le stesse attività o passività;
- quando l'uso dei prezzi di mercato quotati in mercati attivi non è possibile, la Capogruppo utilizza metodi alternativi di valutazione.

Nel caso dell'utilizzo di metodi alternativi, come previsto dagli atti delegati, la Capogruppo si potrebbe avvalere delle seguenti metodologie di valutazione:

- metodo di mercato, che utilizza i prezzi e le altre informazioni pertinenti derivanti da operazioni di mercato riguardanti attività, passività o un gruppo di attività e passività identiche o simili;
- metodo reddituale, che converte importi futuri, come i flussi di cassa o i ricavi e i costi, in un unico importo corrente;
- metodo del costo o metodo del costo corrente di sostituzione, che riflette l'importo che sarebbe attualmente richiesto per sostituire la capacità di servizio di un'attività. Dalla prospettiva di un operatore di mercato venditore, il prezzo che egli percepirebbe per l'attività si basa sul costo che un operatore di mercato acquirente dovrebbe sostenere per acquisire o costruire un'attività sostitutiva di qualità comparabile, rettificato per tener conto del livello di obsolescenza.

Al fine di utilizzare tali metodi alternativi, la Capogruppo si avvale il più possibile degli input di mercato oggettivi.

Nella misura in cui non siano disponibili input osservabili rilevanti, compreso in situazioni di eventuale scarsa attività del mercato per l'attività o la passività alla data di valutazione, la Capogruppo utilizza gli input non osservabili che riflettono le ipotesi che gli operatori di mercato utilizzerebbero nel determinare il prezzo dell'attività o della passività, incluse le ipotesi sul rischio.

Tali tecniche di valutazione sono state sviluppate anche attraverso le perizie redatte da esperti indipendenti.

Le valutazioni sono state effettuate durante il periodo di riferimento in un'ottica di going concern.

Ai fini informativi e di esposizione, la Capogruppo ha aggregato le voci del bilancio individuale nelle diverse classificazioni previste dalla normativa, anche attraverso opportune riclassifiche.

D1 – Attività

Con riferimento alla gestione delle attività diverse dalle riserve tecniche, la Capogruppo si attiene agli indirizzi delineati con la specifica policy. Si rimanda alla sezione D3.

Con riferimento ai valori delle altre attività, le differenze tra valori bilancio civilistico consolidato redatto con i principi IAS/IFRS e valori bilancio Solvency II delle altre attività sono dovute alle partecipazioni, a seguito dell'attribuzione del badwill di Nobis Vita al patrimonio netto e alla sostituzione delle riserve tecniche local con Best Estimate e Risk Margin, come previsto dalla normativa Solvency 2, oltre alle riclassifiche effettuate per crediti e debiti;

Con riferimento alle attività fiscali differite, ove rilevanti, il Gruppo utilizza la base redditi attesi nella pianificazione del prossimo triennio.

Con riferimento alle garanzie illimitate, in relazione ai rami esercitati, il tema non trova ambito di applicazione.

Si riporta di seguito, per singola classe di attivo, la metodologia di valutazione utilizzata ai fini Solvency II e ai fini del bilancio local.

Valori in migliaia di euro	Statutory accounts value	Riclassifiche	Differenze di valutazione	Valore solvibilità II
Attività				
Attività immateriali	2.826	-	-	2.826
Attività fiscali differite	17.745		4.421	22.166
Immobili, impianti e attrezzature posseduti	6.734			6.734
Investimenti (diversi da attività detenute per proprio uso)	408.377			408.377
Immobili (diversi da quelli per uso proprio)	11.673			11.673
Quote detenute in imprese partecipate, incluse le partecipazioni				
Strumenti di capitale - non quotati	1			1
Strumenti di capitale - quotati	11.089			11.089
Fondi comuni di investimento	65.462			65.462
Derivati	-			-
Obbligazioni	307.400			307.400
Altri investimenti	12.752			12.752
Unit-Linked	109.903		75	109.978
Finanziamenti ad imprese	87			87
Importi recuperabili da riassicuratori	55.053	- 753	-	48.391
Crediti assicurativi e verso intermediari	66.134			66.134
Crediti riassicurativi	4.342	753		5.095
Crediti (commerciali, non assicurativi)	32.367	5.482	906	38.755
Contante ed equivalenti a contante	16.232			16.232
Tutte le altre attività non indicate altrove	25.183	- 5.482	-	9.967
Totale delle attività	744.983	-	-	731.916

D.1.1 Attivi immateriali sono pari a Keuro 0

I criteri di valutazione definiti dal Regolamento prevedono in generale che agli attivi immateriali debba essere attribuita una valorizzazione pari a zero. Fanno eccezione gli attivi immateriali che possono essere venduti separatamente dal resto degli attivi del Gruppo e per i quali sia disponibile una quotazione in un mercato attivo per attività simili.

Nessuna attività di questa tipologia è detenuta dal Gruppo.

D.1.2 Imposte differite

DESCRIZIONE	Annual 2021	Annual 2020	Variazione
Attività fiscali differite	22.167	16.157	6.010
Passività fiscali differite	32.228	18.386	13.842
Totale netto	-10.061	-2.229	-7.832

Attive

La voce complessiva è pari a Keuro 22.167 e comprende:

- la quota fiscale pari a Keuro 11.961, calcolata sulla base della normativa in vigore, che è stata accantonata, in applicazione di norme Ias/Solvency, per ogni operazione di rettifica con contropartita il conto economico, oppure ove previsto il patrimonio netto;
- in applicazione dello Ias 12, l'importo registrato nel conto crediti per imposte anticipate che, sulla base del possibile utilizzo delle variazioni temporanee deducibili, è pari a complessivi Keuro 10.206.

Passive

Tale posta per un totale di Keuro 32.228, rappresenta la quota fiscale che è stata accantonata in applicazione di norme Ias, per ogni operazione di rettifica con contropartita il conto economico (in particolare il differenziale tra riserve tecniche local e Best estimate e Risk Margin) oppure ove previsto il patrimonio netto.

D.1.3.1. Property, plant & equipment held for own use

- **Immobili**

In tale voce, pari a euro/m 5.616 è stato classificato il fabbricato strumentale sito in Agrate Brianza, Viale Colleoni, 21, di proprietà della società Immobiliare Pegaso, di 7 piani, oltre al piano terra, e la porzione di fabbricato adiacente agli uffici in Viale Colleoni 23, a prevalente destinazione uffici, ubicato in Agrate Brianza, divenuto dal novembre 2018 la sede della direzione generale della controllante Nobis Compagnia di Assicurazioni, della Nobis Vita e della Nobis Assistance. Si precisa che, come ogni anno, viene effettuata una perizia indipendente che ha assegnato al complesso immobiliare un valore superiore al valore di carico; pertanto, non si rende necessario apportare rettifiche di valore.

- **Altri attivi materiali**

Gli attivi materiali pari a euro/m 1.118 si riferiscono principalmente ai mobili e macchine ufficio, agli impianti satellitari e alla riclassificazione dei beni relativi ai contratti di noleggio auto a lungo termine ai sensi dell'IFRS 16.

D.1.3.2. Investments (other than assets held for index-linked and unit-linked contracts)

- **Properties**

L'investimento immobiliare pari a euro/m 11.673 si riferisce all'acquisto in data 4 agosto 2021, dalla società Immobiliare Pegaso srl, di un immobile sito nel Comune di Bologna - Via dell'industria n.34/2 e 36/2 - per l'importo di euro/m 11.000 più iva, oltre a spese accessorie.

- **Equities – unlisted**

L'importo contabilizzato si riferisce al possesso di n. 8.000 azioni della Banca Popolare di Vicenza, società cooperativa per azioni, valutato al prezzo di euro/m 0,1 cadauna.

- **Equities – listed**

Tale voce rappresenta il portafoglio azionario della Compagnia per un importo di Keuro 11.090. Il differenziale con il valore di bilancio local, si riferisce alla valutazione al fair value sulla base delle quotazioni di fine anno in un mercato regolamentato.

- **Collective Investments Undertakings**

L'importo, pari a keuro 65.462, si riferisce a quote di fondi comuni, valutate al fair value, sulla base delle quotazioni di fine anno in un mercato regolamentato.

- **Bonds**

Sono rappresentati principalmente da titoli di Stato italiani, obbligazioni corporate e strutturate, valutate al fair value. Le categorie sono così suddivise:

Attività	Valore solvibilità II	Statutory accounts value
Titoli di Stato	224.516	215.596
Corporate	82.883	81.829
Totale delle attività	307.399	297.425

- **g) Other Investments**

La voce, pari a Keuro 12.751, comprende le seguenti polizze assicurative:

- Genertellife denominata "BG CedolaPiù Private Edition";
- Polizza Hdi ;
- Polizza Capitale Reale Platinum.

- **Loans and mortgages**

L'importo iscritto, pari a 87 Keuro si riferisce esclusivamente a prestiti su polizze vita.

D.1.3.3. Assets held for index-linked and unit-linked contracts

L'importo di Keuro 109.978 si riferisce ad attività che la Compagnia detiene a fronte di contratti collegati a indici o quote e sono costituite principalmente da quote di fondi comuni di investimento (97.640 euro/m), alle quali si aggiungono:

- Titoli azionari per 5.681 euro/m;
- Titoli obbligazionari corporate per 5.059 euro/m;
- Liquidità per 1.760 euro/m;
- Altre attività diverse per 7 euro/m;
- Passività per -169 euro/m

I fondi comuni di investimento detenuti si distinguono tra:

- ETF che, essendo quotati su mercati regolamentati, sono stati valutati sulla base del loro *fair value* al 31 dicembre 2021, ossia sulla base delle quotazioni riscontrate sul mercato nell'ultimo giorno di borsa aperta del 2021;
- OICR, la cui valutazione è stata effettuata sulla base dell'ultimo *net asset value* disponibile per l'esercizio 2021.

I dati utilizzati per la valutazione di ETF e OICR sono stati ottenuti tramite Bloomberg.

Il *fair value* delle disponibilità liquide è ritenuto coincidente con il loro valore nominale, trattandosi della giacenza di conti correnti bancari disponibili a vista.

Per attività e passività diverse, infine, la valutazione a fini di solvibilità è stata effettuata applicando criteri di valutazione coincidenti con quelli utilizzati per la redazione del bilancio d'esercizio.

Da ciò consegue che per la classe delle attività detenute per contratti collegati a un indice o a quote non si riscontrano scostamenti in termini di valutazione tra la situazione patrimoniale redatta a fini di solvibilità e quella del bilancio d'esercizio.

D.1.4 Reinsurance recoverables

Il dettaglio è pari a euro/m 48.391, per i dettagli si rimanda al paragrafo D.2

D.1.5 Insurance and intermediaries receivable

I crediti ammontano ad euro/m 66.134, con una variazione positiva rispetto al precedente esercizio di euro/m 13.133, e si compongono come seguente:

(Valori in migliaia di euro)	31/12/2021
1.a Crediti verso assicurati per premi dell'esercizio	17.856
1.b Crediti verso assicurati per premi degli esercizi precedenti	972
2. Crediti verso intermediari	24.545
3. Crediti verso Compagnie c/c	16.868
4. Assicurati per somme da recuperare	5.893
TOTALE	66.134

- Assicurati

a) per premi dell'esercizio

Al 31/12/2021, i crediti nei confronti degli assicurati per premi dell'esercizio ammontano a euro/m 17.856 in aumento di 371 euro/m rispetto al bilancio del 2020.

Nel corrente esercizio è stato contabilizzato un accantonamento al fondo svalutazione crediti per euro/m 645 che tiene conto, oltre che dei rischi incombenti sull'esercizio 2021, anche del trend storico di incasso e di storno con riguardo a categorie omogenee di crediti.

b) per premi degli esercizi precedenti

Al 31/12/2021, i crediti nei confronti degli assicurati per premi degli esercizi precedenti risultano registrati per un valore di euro/m 972, al netto del fondo svalutazione crediti che ammonta ad euro/m 1.352. Tale fondo tiene conto analiticamente dei rischi incombenti sugli esercizi precedenti, al netto, ove pertinente, della quota a carico dei riassicuratori.

Intermediari di assicurazione

Alla chiusura dell'esercizio i crediti nei confronti degli intermediari di assicurazione, al netto dell'apposito fondo svalutazione di euro/m 202, ammontano ad euro/m 24.545, con un decremento di euro/m 2.359 rispetto all'esercizio precedente, e risultano originati sostanzialmente negli ultimi mesi del 2021 con relativo incasso nei primi mesi del 2022.

Compagnie di assicurazione c/c

Al 31/12/2021 i crediti verso compagnie di assicurazioni ammontano ad euro/m 16.868, e fanno registrare un incremento di euro/m 13.166 rispetto all'esercizio precedente; l'importo si riferisce principalmente al ramo altri danni ai beni per la gestione delle campagne grandine estive (euro/m 10.116) e al ramo RC Autoveicoli terrestri per la gestione della stanza di compensazione (euro/m 6.713) della gestione danni.

Assicurati e terzi per somme da recuperare

Il credito risultante al 31/12/2021 è pari a euro/m 5.893 e rappresenta il saldo nei confronti di assicurati e terzi per somme da recuperare alla chiusura dell'esercizio, con un incremento di euro/m 1.195 rispetto all'esercizio precedente

D.1.6 Reinsurance receivables

La voce risultante al 31/12/2021 è pari a euro/m 5.095, importo che, rispetto al precedente esercizio, ha subito un incremento di euro/m 3.390.

Compagnie di riassicurazione

La voce risultante al 31/12/2021 è pari a euro/m 5.095, importo che, rispetto al precedente esercizio, ha subito un incremento di euro/m 3.390.

Intermediari di riassicurazione

Nell'esercizio 2021 non si rilevano saldi verso gli intermediari di riassicurazione.

D.1.7 Receivables (trade, not insurance)

Si segnala, che l'importo di euro/m 38.755 si riferisce principalmente, alla maggiore esposizione nei confronti: dell'erario per imposte ired e irap, per imposte a carico di assicurati, di terzi per appostazioni contrattuali inerenti alle franchigie aggregate e per fatture da ricevere. Si evidenzia la diminuzione del debito verso le controllanti in seguito al pagamento del debito da consolidato fiscale verso la Nobis Vita S.p.A. Non esistono debiti con durata superiore a cinque anni.

D.1.8 Cash and cash equivalents

Il saldo di tale posta, pari a euro/m 16.232, rispetto all'esercizio precedente fa registrare un incremento di euro/m 1.444.

D.1.9 Any other assets, not elsewhere shown

Il valore complessivo è pari a euro/m 9.967 e risulta così suddiviso:

Rami Danni

€/000

	Bilancio 2021	Bilancio 2020	Variazione
Premi emessi tardivi	7.455	5.281	2.174
Accertamento partite attive – cessioni in riassicurazione	2.481	222.816	- 220.335
Totale attività diverse	9.936	228.097	- 218.161

Si evidenzia una significativa variazione rispetto all'esercizio precedente a seguito di un miglioramento procedurale che ha consentito di contabilizzare in tale voce le posizioni creditorie verso i riassicuratori precedentemente contabilizzate fra le altre attività.

Rami Vita

L'importo pari a euro/m 31 si riferisce ad altre attività.

D2 – Riserve tecniche

D2.1 – Ramo Danni

Le riserve tecniche della Compagnia sono ritenute affidabili e adeguate in accordo con i principi definiti dalla normativa vigente.

- **Qualità dei dati:** i dati utilizzati sono quelli dei sistemi gestionali e contabili e sono quadrati con la modulistica di vigilanza. Tali dati, pur essendo accurati, non sono ancora completi, specialmente per i rami long tail come RCA e RCG, si è fatto uso delle serie storiche
- **Ipotesi:** le ipotesi principali sono giudicate realistiche. La valutazione attuariale ha tenuto conto del significativo sviluppo della Compagnia, in particolare su alcune LoB, che possono influenzare il costo atteso dei sinistri futuri e la profittabilità degli affari sottoscritti rispetto ai recenti andamenti storici osservati.
- **Metodologia:** si ritiene che l'applicazione delle metodologie statistiche sia opportuna in funzione del principio di proporzionalità e coerente con la normativa in vigore.

La Best Estimate della riserva sinistri è frutto di due tipologie di analisi. La prima deriva dall'osservazione dei principali indicatori liquidativi (costi medi, velocità di liquidazione, ecc.) e dal trend dei run-off. La seconda dall'applicazione dei modelli attuariali, in particolare del Chain Ladder Paid e del Chain Ladder Incurred.

Sono state sviluppate anche analisi di sensitività, attraverso metodologie stocastiche, per monitorare la volatilità insita nella Best Estimate della riserva sinistri.

La Best Estimate della riserva premi si basa sull'applicazione della formula prevista dal Regolamento 18 considerando però i ratio (loss & expense) al netto delle provvigioni. In questo modo si neutralizza l'eterogeneità dei diversi carichi di provvigioni all'interno dello stesso gruppo omogeneo di rischio.

Tutti gli elementi che concorrono al calcolo della Best Estimate della Riserva Premi (Premi Futuri, Lapse, scelta dei ratio, ecc.) sono stati considerati.

Relativamente alle riserve civilistiche, le metodologie di calcolo sono state valutate conformi alla normativa. La prudenza insita nelle riserve tecniche civilistiche (intesa come margine rispetto alla *Best Estimate* delle *Technical Provisions*) riguarda sia la componente di riserva sinistri che quella di riserva premi. Nelle tabelle seguenti si vede il dettaglio delle Best Estimate Claims e Premium al lordo e al netto della riassicurazione (tabella 1), il valore delle Technical Provisions, determinate come somma di Best Estimate e Risk Margin (tabella 2) ed il dato relativo alle riserve civilistiche, al lordo e al netto della riassicurazione, diviso per riserva sinistri e riserva premi (tabella 3).

Tabella 1: Dettaglio Best Estimate Premium e Claims (Lordo e Netto Riassicurazione) – Importi in migliaia

Line of Business (LoB)		Premium Provisions		Claims Provisions	
		Gross	Net	Gross	Net
1	Medical expense	2.656	2.637	4.212	3.826
2	Income protection	2.143	2.197	3.044	2.531
3	Workers' compensation	0	0	0	0
4	Motor vehicle liability	30.094	22.828	71.830	50.405
5	Motor, other classes	49.226	51.735	19.273	5.521
6	Marine, aviation and trasport	94	76	403	296
7	Fire and other property damage	5.947	5.948	3.055	2.854
8	General liability	4.626	4.625	20.472	14.021
9	Credit and suretyship	0	0	0	0
10	Legal expense	407	408	3.374	3.125
11	Assistance	5.708	5.708	1.320	1.320
12	Miscellaneous	15.971	17.039	3.839	1.174
Totale		116.872	113.201	130.822	85.072

Tabella 2: Technical Provisions (Best Estimate + Risk Margin) - Importi in migliaia

Line of Business (LoB)		Best Estimate	Risk Margin	Technical Provisions
1	Medical expense	6.867	331	7.199
2	Income protection	5.187	243	5.430
3	Workers' compensation	0	0	0
4	Motor vehicle liability	101.924	3.756	105.680
5	Motor, other classes	68.499	2.937	71.436
6	Marine, aviation and trasport	497	19	517
7	Fire and other property damage	9.002	451	9.453
8	General liability	25.098	956	26.055
9	Credit and suretyship	0	0	0
10	Legal expense	3.781	181	3.963
11	Assistance	7.028	360	7.388
12	Miscellaneous	19.809	934	20.744
Totale		247.694	10.170	257.864

Tabella 3: Riserve Tecniche Civilistiche – Importi in migliaia

Line of Business (LoB)		Riserva Sinistri		Riserva Premi	
		Gross	Net	Gross	Net
1	Medical expense	5.343	4.958	5.867	5.849
2	Income protection	3.581	3.063	12.271	12.252
3	Workers' compensation	0	0	0	0
4	Motor vehicle liability	72.653	51.166	28.316	20.640
5	Motor, other classes	25.199	11.480	69.167	69.167
6	Marine, aviation and trasport	29	29	61	61
7	Fire and other property damage	3.315	3.094	6.011	5.993
8	General liability	24.232	16.995	7.071	6.981
9	Credit and suretyship	0	0	0	0
10	Legal expense	3.646	3.395	828	827
11	Assistance	2.021	2.021	10.056	10.056
12	Miscellaneous	4.815	2.156	27.737	27.737
Totale		144.834	98.358	167.385	159.562

D2.2 – Ramo Vita

Le Technical Provisions (TP) al 31 dicembre 2021 ammontano a 174.588 euro/m. Ai sensi dell'art. 36-ter del D.lgs. 7 settembre 2005 n. 209 (Codice delle Assicurazioni Private), queste sono pari alla somma delle Best Estimate e del Risk Margin.

Nella tabella seguente si vedono i valori, col dettaglio della Linea di Business (LoB), delle Technical Provisions al lordo ed al netto della riassicurazione.

LOB	<i>importi in migliaia di euro</i>				
	BE Gross RE	BE Net RE	Risk Margin	TP Gross RE	TP Net RE
Linked	81.987	81.987	5.574	87.561	87.561
Other	1.839	2.870	968	2.807	3.838
With Profit	82.025	82.025	2.194	84.219	84.219
Totale	165.852	166.882	8.736	174.588	175.618

Le Technical Provisions non includono le somme relative alle liquidazioni considerate certe e definite nell'ammontare ma non ancora corrisposte. Tali somme sono state inserite nel bilancio all'interno dei "Debiti assicurativi e verso intermediari".

Per la valutazione della Best Estimate, al lordo ed al netto della riassicurazione, è stata utilizzata la curva EIOPA Risk Free con Volatility Adjustment al 31 dicembre 2021. Questa curva è stata utilizzata sia per la determinazione dei rendimenti prevedibili sia per l'attualizzazione dei flussi.

Utilizzando la curva Risk Free senza l'aggiustamento per la volatilità, i valori di BEL e TP sarebbero quelli indicati nella tabella seguente.

importi in migliaia di euro

LOB	BE Gross RE NOVA	BE Net RE NOVA	Risk Margin	TP Gross RE NOVA	TP Net RE NOVA
Linked	81.949	81.949	5.574	87.524	87.524
Other	1.843	2.875	968	2.811	3.843
With Profit	82.171	82.171	2.194	84.365	84.365
Totale	165.964	166.995	8.736	174.700	175.731

L'indicazione degli altri valori richiesti dall'art. 296 comma 2 lettera (e) in caso di azzeramento dell'aggiustamento di volatilità è fornita nella sezione E.2 della presente relazione.

La componente "spese" all'interno delle Best Estimate è stata determinata considerando le spese ordinarie di liquidazione, gestione investimenti e amministrazione, oltre alle provvigioni e alle management fee erogate nei confronti della rete distributiva. La Compagnia effettua più volte nel corso dell'esercizio un'analisi sulle spese, al fine di allocarle sui diversi prodotti assicurativi presenti in portafoglio.

Le ipotesi relative alle componenti demografiche ed alle estinzioni anticipate vengono determinate osservando l'esperienza della Compagnia e, in caso di serie storiche poco consistenti, facendo ricorso all'expert judgement.

Ai fini del calcolo delle Technical Provisions è stato anche considerato il perimetro dei contract boundaries che include: premi unici ricorrenti; premi unici fondo pensione; TCM monoannuali di gruppo; versamenti aggiuntivi.

Le Best Estimate sono calcolate dalla Compagnia come valore attuale dei flussi di cassa futuri relativi ai premi, alle spese e ad alle prestazioni, tenendo conto della decadenza del portafoglio dovuta alle diverse cause di uscita.

Il Risk Margin è determinato utilizzando un approccio semplificato basato sull'ipotesi che l'SCR prospettico sia proporzionale alle Best Estimate.

Il livello di incertezza associato al valore delle Technical Provisions deriva principalmente dallo scostamento tra quanto ipotizzato in sede di valutazione e quanto verrà effettivamente osservato in futuro. Tale scostamento dipende essenzialmente dalle ipotesi finanziarie, demografiche, di spese e di comportamento degli assicurati.

La Compagnia monitora su base almeno annuale la bontà (o meno) delle ipotesi adottate, anche con analisi di sensitività e backtesting.

Il valore delle riserve tecniche civilistiche di cui all'articolo 23-bis, comma 3, del Regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008 per il bilancio dell'esercizio 2021 è pari a 194.578 euro/m. Per confrontare il dato civilistico con quello "Best" occorre però sottrarre alle riserve civilistiche la riserva per somme da pagare. In questo modo è possibile osservare i valori delle due valutazioni: 192.221 euro/m (dato civilistico) e 165.852 euro/m (dato Solvency II, escluso il Risk Margin).

Le differenze tra le due valutazioni sono principalmente dovute a:

- criteri di attualizzazione. Nella valutazione Best Estimate si utilizza la curva Risk Free con Volatility Adjustment fornita da EIOPA, mentre nella valutazione civilistica si utilizza il tasso tecnico di primo ordine;
- criteri di rivalutazione. Per le polizze collegate alla Gestione Separata, la rivalutazione delle prestazioni in ottica Best Estimate avviene con approccio risk neutral, al tasso retrocesso per tutto il periodo di proiezione;
- ipotesi tecniche adottate. Nella determinazione delle Best Estimate si utilizzano le basi tecniche di II ordine, mentre nella valutazione civilistica si fa ricorso a quelle di I ordine.

Considerando infine le Best Estimate cedute in riassicurazione, queste rappresentano un costo per la Compagnia, dal momento che gli importi recuperabili sono pari a -1.030 euro/m e derivano da trattati a premio di rischio.

D3 – Altre passività

Principi generali

Il Gruppo uniforma il trattamento delle passività diverse dalle riserve tecniche alle indicazioni del Regolamento Ivass n. 34/2017 e degli Atti Delegati. Le linee di indirizzo prevedono, in sintesi, che la sua struttura, per la gestione delle attività/passività diverse dalle riserve tecniche, si uniformi sui seguenti punti:

- utilizzo generalizzato dei principi internazionali IFRS (International Financial Reporting Standards) adottati dalla Commissione Europea in virtù del Regolamento (CE) n. 1606/2002
- generale coerenza di approccio con le indicazioni della policy investimenti in vigore (con riferimento al Regolamento n. 24/2016 - finanza)
- esecuzione, a cura delle funzioni finanziarie e amministrative, del processo di valutazione svolgendo preventivamente una generale azione di raccordo tra i dati presenti nel sistema finalizzata a rendere gli stessi coerenti tra i vari ambienti in cui essi devono essere trattati. Particolare cura deve essere riposta nel valutare gli effetti sul sistema della solvibilità.
- svolgimento, a cura delle Funzioni Fondamentali, per le rispettive competenze, in particolare per la funzioni attribuite al risk manager, di un'attività periodica di verifica indipendente sull'operato e sui dati trattati in linea con la generale politica di data quality adottata dal Gruppo. L'attività deve poi essere debitamente riportata in CDA per le opportune deliberazioni del caso.

Casistiche specifiche

Con riferimento a investimenti immobiliari, passività finanziarie, partecipazioni, passività sui fondi propri la metodica prevede l'allineamento alle indicazioni degli articoli da 14 a 22 del Regolamento Ivass n. 34/2017.

Identificazione dei mercati

Il Gruppo si uniforma per l'identificazione di tali ambiti alle indicazioni IFRS e alle prassi interne adottate nelle policy finanziarie. In estrema sintesi si possono definire come attivi i mercati che:

- siano composti da prodotti omogenei a quelli trattati
- possano trovare venditori e compratori in qualsiasi momento
- abbiamo disponibilità pubblica di prezzo

Le attività su mercati che non rispondono ai requisiti di cui sopra devono essere autorizzate dalla Direzione e riportate al CDA.

Nella tabella che segue sono rappresentate, con valori espressi in K/euro, tutte le classi di passività al 31 dicembre 2021, valutate ai fini Solvency 2:

Valori in migliaia di euro	Statutory accounts value	Riclassifiche	Differenze di valutazione	Valore solvibilità II
Passività				
Riserve Tecniche	400.290	-2010	-53.396	344.884
Riserve diverse dalle Riserve Tecniche		174		174
Passività finanziarie Unit Linked	109.903	0	-22342	87.561
Depositi riassicuratori	755	-753	-1032	-1.030
Fondo rischi ed oneri	3.825	-3795	0	30
Obbligazioni da prestazioni pensionistiche	1.214	0	943	2.157
Passività fiscali differite	9.578	0	22.650	32.228
Debiti assicurativi e verso intermediari	19.075	10198	0	29.273
Debiti riassicurativi	9.998	753	0	10.751
Debiti non assicurativi	29.975	573	-1364	29.184
Tutte le altre passività non indicate altrove	42.144	- 5.140	0	37.004
Totale delle passività	626.757	-	-54.541	572.216

La voce delle passività ammonta complessivamente a K/euro 572.216 euro, costituita principalmente dalle riserve tecniche che ne rappresentano circa il 76% ed i cui criteri di valutazione sono definiti nel paragrafo precedente.

Le altre passività sono valutate all'importo al quale potrebbero essere trasferite, o regolate, tra parti consapevoli e consenzienti in un'operazione svolta alle normali condizioni di mercato.

D.3.1 Provisions other than technical provisions

La classe accoglie gli accantonamenti effettuati a titolo di trattamento di quiescenza in relazione all'unico mandato agenziale sottoscritto dalla Compagnia che prevede il riconoscimento all'agente di un'indennità qualora venisse a cessare il rapporto di collaborazione pari a euro/m 174. La valutazione a fini di solvibilità è stata effettuata applicando i criteri di valutazione adottati in sede di redazione del bilancio d'esercizio.

D.3.2 Contingent liabilities e Debts owed to credit institutions

I fondi per rischi ed oneri ammontano ad euro/m 3.651, rispetto al precedente esercizio si rileva un incremento di euro/m 1.422.

I prelievi effettuati si riferiscono principalmente:

- per 190 euro/m a seguito della risoluzione della pratica legale nei confronti della società Hillary S.r.l.;
- per 56 euro/m al pagamento di una sanzione ad Ivass per mancato adempimento nei termini dell'obbligo di formulare al danneggiato l'offerta risarcitoria e per errata trasmissione dei dati alla banca dati sinistri;
- per 500 euro/m riferibile a passività potenziali accantonate degli esercizi precedenti.

L'importo accantonato si riferisce principalmente:

- per ulteriori 332 euro/m, che si aggiungono ai 1.389 euro/m stanziati negli esercizi precedenti, che rappresentano la contropartita economica di passività potenziali di natura determinata ed esistenza probabile, presente alla data di bilancio, legate a possibili carenze negli incassi di crediti di natura certa ma di importo indeterminato.

Si evidenzia inoltre che l'accordo cessione del ramo d'azienda Darag ha comportato l'iscrizione di un fondo rischi pari ad euro/m 1.900 previsto per gli oneri potenziali che possono sorgere in fase di liquidazione delle indennità nei confronti degli agenti ex-Darag, laddove le rivalse non fossero in grado di consentire il recupero dell'importo liquidato.

D.3.3 Pension benefit obligations

Il saldo di detta voce è di euro/m 2.158 valutata ai sensi dello Ias 19.

D.3.4 Deferred tax liabilities

Le passività fiscali differite sono gli importi delle imposte sul reddito dovute nei periodi futuri riferibili alle differenze temporanee imponibili. Le passività differite secondo i principi contabili del Bilancio Solvency II ammontano ad euro/m 32.228.

D.3.5 Insurance and intermediaries payables al netto di quanto commentato al D.3.1

La voce pari a euro/m 25.652 rappresenta tutti i debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta. In particolare:

3.5.1. Intermediari di assicurazione (voce G I 1)

L'importo di detta voce, pari euro/m 3.961 rappresenta principalmente il debito corrispondente agli estratti conti da rimborsare e alle provvigioni da liquidare agli intermediari.

3.5.2. Compagnie conti correnti Keuro (voce G I 2)

Al 31/12/2021 ammontano ad euro/m 15.049 e si riferiscono a debiti nei confronti della Consap, ramo Rc autoveicoli terrestri, per euro/m 6.604, determinati dalla regolazione relativa al mese di dicembre che viene pagata nei primi mesi del 2022 e dagli scarti tecnici della stanza di compensazione. Il debito per polizze in coassicurazione si riferisce, per il ramo altri danni ai beni, alla compagnia Aviva e alla compagnia Net Insurance entrambe per euro/m 4.222.

3.5.3. Provvigioni in corso di riscossione

Tale importo paria a euro/m 6.648 è inerente alla registrazione delle provvigioni da liquidare sui premi arretrati, con un decremento, rispetto all'esercizio precedente, di euro/m 878, riduzione che si evidenzia anche nei premi in arretrato.

D.3.6 Reinsurance payables

L'importo di detta voce, pari ad euro/m 10.751 si riferisce al saldo dei riassicuratori che come specificato anche nella stessa voce riferita ai crediti, è condizionata dalla modifica del metodo di contabilizzazione.

D.3.7 Deposits from reinsurers

La classe pari a euro/m – 1.030 accoglie i depositi costituiti sulla base dei trattati di riassicurazione in essere per un importo corrispondente alle riserve cedute. In coerenza con i criteri di classificazione adottati per l'esposizione tra le attività delle riserve cedute, questo saldo non include i depositi corrispondenti alle somme da pagare cedute poiché essi sono stati riclassificati tra i debiti riassicurativi.

D.3.8 Payables (trade, not insurance)

Si segnala, che l'importo di euro/m 29.184 si riferisce principalmente, alla maggiore esposizione nei confronti: dell'erario per imposte ires e irap, per imposte a carico di assicurati, di terzi per appostazioni contrattuali inerenti alle franchigie aggregate e per fatture da ricevere. Si evidenzia la diminuzione del debito verso le controllanti in seguito al pagamento del debito da consolidato fiscale verso la Nobis Vita S.p.A. Non esistono debiti con durata superiore a cinque anni

D.3.9 Any other liabilities, not elsewhere shown

Il dettaglio delle partite pari a euro/m 37.004 che compongono tale voce è il seguente:

Rami Danni

	Bilancio 2021	bilancio 2020	Variazione
premi sospesi	1.610	83	1.527
provvigioni su premi tardivi lavoro diretto	2.508	1.495	1.013
accertamento premi tardivi a carico dei riassicuratori	566	416	150
accertamento somme da recuperare cedute	457	382	75
accertamento partite passive a carico riassicuratori	20.175	240.855 -	220.680
accertamento competenze dipendenti	2.464	1.428	1.036
accertamento compensi da liquidare a società control	0	1 -	1
accertamento spese gestione polizze in coassicurazio	0	205	
altre passività diverse	5.817	4.040	1.777
altri ratei e risconti	528	493	35
totale passività diverse	34.125	249.398 -	215.068

Si evidenzia una significativa variazione rispetto all'esercizio precedente a seguito di un miglioramento procedurale che ha consentito di contabilizzare in tale voce le posizioni debitorie verso i riassicuratori precedentemente contabilizzate fra le altre passività.

Rami Vita

Il saldo pari a euro/ 2.879 esposto in questa classe è costituito sostanzialmente dagli incassi pervenuti alla Compagnia per versamento di premi, il cui processo di abbinamento e lavorazione era ancora in corso alla data di chiusura dell'esercizio. La valutazione a fini di solvibilità è stata effettuata applicando i criteri adottati in sede di redazione del bilancio d'esercizio

D4 – Metodi alternativi di valutazione

Non utilizzati

D5 – Altre informazioni

Non presenti.

Sezione E – Gestione del capitale

E1 – Fondi propri

Il Gruppo, mira a mantenere un adeguato livello di patrimonializzazione rispetto alle capacità dell'azionista e ai rischi in capo alla stessa, in modo conforme alla normativa di settore e alle raccomandazioni della Vigilanza. Il processo di gestione del capitale supporta il processo strategico di formulazione del piano strategico operativo fornendo le indicazioni sul requisito di capitale e le sue variazioni rispetto alle variazioni delle strategie.

Con delibera del Consiglio di Amministrazione, il Gruppo definisce il livello di Risk Appetite ed il livello di tolleranza al rischio individuando il livello target di Solvency Ratio valutato nel contesto Solvency II.

La gestione dei rischi è finalizzata a rispettare il target fissato.

La gestione del capitale consiste nel definire le strategie affinché il Solvency Ratio rimanga almeno pari al limite previsto dal Risk Appetite nel tempo; in altri termini, si prevede che il capitale disponibile consenta di mantenere nel tempo l'equilibrio economico-

patrimoniale, in considerazione del rischio complessivo che il Gruppo assicurativo è disposto ad assumere per il raggiungimento degli obiettivi di crescita del valore e del modello di business.

Gli elementi di capitale che possono essere presi in considerazione sono:

- Il Capitale sociale.
- Le riserve di utili non considerate come passività assicurative e riassicurative conformemente all'art. 91, par. 2 della Direttiva Solvency II.
- Le passività subordinate che soddisfano i requisiti di cui all'art. 71 degli atti delegati.
- Gli utili non distribuiti.
- Altre voci di fondi propri non specificate sopra:
 - Riserva legale;
 - Versamenti in conto di capitale.

I fondi elencati devono poter essere considerati di Livello 1; pertanto, devono soddisfare tutti i requisiti di cui all'art. 71 degli Atti Delegati e gli artt. 13 (Aspetti relativi all'assorbimento perdite), 14 (Aspetti relativi all'applicazione della deroga all'annullamento delle distribuzioni), 15 (Aspetti relativi all'assorbimento delle perdite in conto capitale) e 16 (Aspetti relativi alla rimborsabilità o riscattabilità) del Regolamento IVASS n. 25/2016.

La riserva di riconciliazione, che è pari all'eccedenza totale delle attività rispetto alle passività, valutate ai sensi dell'art. 75 della Direttiva Solvency 2, entra nel computo di fondi propri di base al netto dell'ammontare degli elementi indicati al paragrafo 1, lettere da a) ad f) dell'art. 70 degli Atti Delegati.

Il suo valore si modifica in funzione del fair value di attività e passività. Il capitale ammissibile (Eligible Capital) a copertura del requisito di capitale include le imposte differite attive nette (ossia l'eccedenza delle imposte differite attive rispetto alle imposte differite passive) nella misura massima del 15% del requisito di capitale.

Le imposte differite attive nette, che rappresentano un elemento di capitale di Livello 3, trovano un ulteriore limite nella capacità del Gruppo di generare utili futuri che garantiscano il recupero del credito fiscale.

Composizione del capitale

I fondi propri disponibili del Gruppo al 31 dicembre 2021 ammontano ad € 159.699.498 € e risultano così composti:

- Tier 1 – non ristretto:
 - Azioni Ordinarie di € 37.890.907 (classificato nella voce: "Ordinary share capital")
 - Riserva sovrapprezzo di € 1.224.864 (classificato nella voce: "Share premium account related to ordinary share capital")
 - Riserve di riconciliazione di € 120.583.727 (classificate nella voce: "Reconciliation reserve")

Trattamento fondi propri soggetti alle misure transitorie art.308 Direttiva Solvency (UE 297.1.f)

Problematica non presente nel Gruppo

Fondi propri accessori (UE 297.1.g)

Problematica non presente nel Gruppo

Restrizioni all'utilizzo dei fondi propri (UE 297.1.h)

Problematica non presente nel Gruppo

E2 – Requisito patrimoniale di solvibilità e requisito patrimoniale minimo

Con riferimento al calcolo, il Gruppo applica la formula standard.

Il SCR è pari a 92.591 k€ con un Solvency Ratio pari a 172.48%, mentre il MCR è pari a 40.101 k€ con Minimum Solvency Ratio pari a 398.24%.

Si riporta l'elenco dei vari sottomoduli del SCR ed il confronto con il Consolidato Annual 2020:

	Annual Consolidato 2021	Annual Consolidato 2020	2021 vs. 2020
	netto Riass	netto Riass	netto Riass
SCR Market Risk	32.998	21.068	11.930
SCR Counterparty Risk	8.794	7.906	888
SCR Life Risk	8.505	13.533	- 5.028
SCR Health Underwriting Risk	13.603	7.264	6.339
SCR Non-Life Underwriting Risk	77.290	40.054	37.236
Sum	141.190	89.825	51.365
Diversification Benefit	- 41.105	- 30.505	- 10.600
BSCR Diversified Risk	100.085	59.320	40.765
SCR Intangible Asset Risk	-	-	-
BSCR	100.085	59.320	40.765
Loss-absorbing capacity of technical provisions	- 478	- 147	- 332
Loss-absorbing capacity of deferred taxes	- 16.715	- 8.913	- 7.802
SCR Operational Risk	9.220	7.293	1.927
SCR	92.591	57.701	34.890
Own Funds	159.699	109.426	50.273
Solvency ratio	172,48%	189,64%	-1,7%

Adjustment for Deferred Taxes (LAC DT)

A partire dall'Annual 2020 il Gruppo ha implementato il test di recuperabilità sugli importi futuri, e per tanto è stato applicato l'Adjustment for Deffered Taxes pari a -16.715 k€.

E3 – Utilizzo del sotto-modulo del rischio azionario basato sulla durata nel calcolo del requisito patrimoniale di solvibilità

N/A – le Società del Gruppo non hanno deliberato tale utilizzo.

E4 – Differenze tra la formula standard e il modello interno utilizzato

N/A – le società facenti parte del Gruppo non hanno deliberato l'utilizzo di modelli interni.

E5 – Inosservanza del requisito patrimoniale minimo e inosservanza del requisito patrimoniale di solvibilità

N/A

E6 – Altre informazioni

N/A

Nobis di Assicurazioni S.p.A.

Amministratore delegato

Dott. Giorgio Introvign

ALLEGATI

rif. reg. UE 2015/2452 art.5

modello S.02.01.02 - informazioni sullo stato patrimoniale

modello S.05.01 - informazioni su premi, sinistri e spese (valutazione art. 75 Direttiva)

modello S.05.02 - informazioni su premi, sinistri e spese (conformemente alla sezione S.05.02)

modello S.23.01.22 - informazioni sui fondi propri, compresi i fondi propri di base e i fondi propri accessori

modello S.25.01.22 - informazioni sul requisito patrimoniale di solvibilità calcolato utilizzando la formula standard

modello S.32.01.22 - informazioni sulle imprese incluse nell'ambito del gruppo

Relazione Società di Revisione

S.02.01.02(A,G)
Balance sheet

S.02.01.02.01
Balance sheet

		Solvency II value
		C0010
Assets		
Goodwill	R0010	
Deferred acquisition costs	R0020	
Intangible assets	R0030	
Deferred tax assets	R0040	22.166K€
Pension benefit surplus	R0050	
Property, plant & equipment held for own use	R0060	6.734K€
Investments (other than assets held for index-linked and unit-linked contracts)	R0070	408.377K€
<i>Property (other than for own use)</i>	R0080	11.673K€
<i>Holdings in related undertakings, including participations</i>	R0090	
<i>Equities</i>	R0100	11.090K€
Equities - listed	R0110	11.089K€
Equities - unlisted	R0120	1K€
<i>Bonds</i>	R0130	307.400K€
Government Bonds	R0140	224.516K€
Corporate Bonds	R0150	80.618K€
Structured notes	R0160	2.265K€
Collateralised securities	R0170	
<i>Collective Investments Undertakings</i>	R0180	65.462K€
<i>Derivatives</i>	R0190	
<i>Deposits other than cash equivalents</i>	R0200	
<i>Other investments</i>	R0210	12.752K€
Assets held for index-linked and unit-linked contracts	R0220	109.978K€
Loans and mortgages	R0230	87K€
<i>Loans on policies</i>	R0240	42K€
<i>Loans and mortgages to individuals</i>	R0250	
<i>Other loans and mortgages</i>	R0260	45K€
Reinsurance recoverables from:	R0270	48.391K€
<i>Non-life and health similar to non-life</i>	R0280	49.421K€
Non-life excluding health	R0290	48.558K€
Health similar to non-life	R0300	863K€
<i>Life and health similar to life, excluding health and index-linked and unit-linked</i>	R0310	-1.030K€
Health similar to life	R0320	
Life excluding health and index-linked and unit-linked	R0330	-1.030K€
<i>Life index-linked and unit-linked</i>	R0340	
Deposits to cedants	R0350	
Insurance and intermediaries receivables	R0360	66.134K€
Reinsurance receivables	R0370	5.095K€
Receivables (trade, not insurance)	R0380	38.753K€
Own shares (held directly)	R0390	
Amounts due in respect of own fund items or initial fund called up but not yet paid in	R0400	
Cash and cash equivalents	R0410	16.232K€
Any other assets, not elsewhere shown	R0420	9.967K€
Total assets	R0500	731.916K€

Liabilities		
Technical provisions - non-life	R0510	257.857K€
<i>Technical provisions - non-life (excluding health)</i>	R0520	245.229K€
Technical provisions calculated as a whole	R0530	
Best Estimate	R0540	235.640K€
Risk margin	R0550	9.590K€
<i>Technical provisions - health (similar to non-life)</i>	R0560	12.628K€
Technical provisions calculated as a whole	R0570	
Best Estimate	R0580	12.055K€
Risk margin	R0590	574K€
Technical provisions - life (excluding index-linked and unit-linked)	R0600	87.026K€
<i>Technical provisions - health (similar to life)</i>	R0610	
Technical provisions calculated as a whole	R0620	
Best Estimate	R0630	
Risk margin	R0640	
<i>Technical provisions - life (excluding health and index-linked and unit-linked)</i>	R0650	87.026K€
Technical provisions calculated as a whole	R0660	
Best Estimate	R0670	83.864K€
Risk margin	R0680	3.162K€
Technical provisions - index-linked and unit-linked	R0690	87.561K€
<i>Technical provisions calculated as a whole</i>	R0700	
<i>Best Estimate</i>	R0710	81.987K€
<i>Risk margin</i>	R0720	5.574K€
Other technical provisions	R0730	
Contingent liabilities	R0740	30K€
Provisions other than technical provisions	R0750	174K€
Pension benefit obligations	R0760	2.157K€
Deposits from reinsurers	R0770	-1.030K€
Deferred tax liabilities	R0780	32.228K€
Derivatives	R0790	
Debts owed to credit institutions	R0800	3.621K€
Financial liabilities other than debts owed to credit institutions	R0810	
Insurance & intermediaries payables	R0820	25.652K€
Reinsurance payables	R0830	10.751K€
Payables (trade, not insurance)	R0840	29.184K€
Subordinated liabilities	R0850	
<i>Subordinated liabilities not in Basic Own Funds</i>	R0860	
<i>Subordinated liabilities in Basic Own Funds</i>	R0870	
Any other liabilities, not elsewhere shown	R0880	37.004K€
Total liabilities	R0900	572.216K€
Excess of assets over liabilities	R1000	159.699K€

Nobis Compagnia di Assicurazioni S.p.A.

Amministratore delegato

Dott. Giorgio Introvigne

5.05.01.02.01

Non-Life (direct business/accepted proportional reinsurance and accepted non-proportional reinsurance)

		Line of Business for: non-life insurance and reinsurance obligations (direct business and accepted proportional reinsurance)												Total
		Medical expense insurance	Income protection insurance	Workers' compensation insurance	Motor vehicle liability insurance	Other motor insurance	Marine, aviation and transport insurance	Fire and other damage to property insurance	General liability insurance	Credit and suretyship insurance	Legal expenses insurance	Assistance	Miscellaneous financial loss	
		C0010	C0020	C0030	C0040	C0050	C0060	C0070	C0080	C0090	C0100	C0110	C0120	
Premiums written														
Gross - Direct Business	R0110	15.382K€	24.822K€	0K€	75.324K€	108.063K€	670K€	7.802K€	16.109K€	0K€	2.311K€	16.178K€	29.860K€	296.521K€
Gross - Proportional reinsurance accepted	R0120													
Gross - Non-proportional reinsurance accepted	R0130													
Reinsurers' share	R0140	60K€	1.256K€	0K€	21.666K€	60.233K€	44K€	621K€	1.344K€	0K€	7K€	0K€	16.202K€	101.434K€
Net	R0200	15.322K€	23.566K€	0K€	53.657K€	47.829K€	626K€	7.181K€	14.765K€	0K€	2.304K€	16.178K€	13.657K€	195.087K€
Premiums earned														
Gross - Direct Business	R0210	16.837K€	22.778K€	0K€	77.985K€	101.491K€	663K€	8.027K€	14.058K€	0K€	2.288K€	15.554K€	27.711K€	287.392K€
Gross - Proportional reinsurance accepted	R0220													
Gross - Non-proportional reinsurance accepted	R0230													
Reinsurers' share	R0240	437K€	1.258K€	0K€	21.265K€	50.883K€	40K€	646K€	1.305K€	0K€	8K€	0K€	13.920K€	89.760K€
Net	R0300	16.400K€	21.520K€	0K€	56.721K€	50.608K€	623K€	7.381K€	12.753K€	0K€	2.280K€	15.554K€	13.792K€	197.632K€
Claims incurred														
Gross - Direct Business	R0310	8.319K€	2.573K€	0K€	63.628K€	39.695K€	187K€	4.918K€	7.415K€	0K€	6K€	2.195K€	7.015K€	135.951K€
Gross - Proportional reinsurance accepted	R0320													
Gross - Non-proportional reinsurance accepted	R0330													
Reinsurers' share	R0340	70K€	-163K€	0K€	15.224K€	24.472K€	47K€	568K€	211K€	0K€	-37K€	0K€	4.089K€	44.481K€
Net	R0400	8.249K€	2.736K€	0K€	48.403K€	15.223K€	140K€	4.350K€	7.204K€	0K€	43K€	2.195K€	2.926K€	91.470K€
Changes in other technical provisions														
Gross - Direct Business	R0410	-17K€	0K€	0K€	1K€	228K€	1K€	0K€	0K€	0K€	0K€	29K€	17K€	260K€
Gross - Proportional reinsurance accepted	R0420													
Gross - Non-proportional reinsurance accepted	R0430													
Reinsurers' share	R0440	-76K€	0K€	0K€	0K€	0K€	0K€	0K€	0K€	0K€	0K€	0K€	0K€	-76K€
Net	R0500	59K€	0K€	0K€	1K€	228K€	1K€	0K€	0K€	0K€	0K€	29K€	17K€	335K€
Expenses incurred	R0550	5.483K€	12.041K€	0K€	15.909K€	27.463K€	195K€	3.168K€	4.976K€	0K€	708K€	10.526K€	9.356K€	89.825K€
Other expenses	R1200													-73K€
Total expenses	R1300													89.752K€

S.05.01.02.02
Life

		Line of Business for: life insurance obligations						Life reinsurance obligations		Total
		Health insurance	Insurance with profit participation	Index-linked and unit-linked insurance	Other life insurance	Annuities stemming from non-life insurance contracts and relating to health insurance obligations	Annuities stemming from non-life insurance contracts and relating to insurance obligations other than health insurance obligations	Health reinsurance	Life reinsurance	
		C0210	C0220	C0230	C0240	C0250	C0260	C0270	C0280	
Premiums written										
Gross	R1410		9.745K€	67.956K€	1.404K€	0K€	0K€	0K€	0K€	79.105K€
Reinsurers' share	R1420		0K€	0K€	975K€	0K€	0K€	0K€	0K€	975K€
Net	R1500		9.745K€	67.956K€	429K€	0K€	0K€	0K€	0K€	78.130K€
Premiums earned										
Gross	R1510		9.745K€	67.956K€	1.404K€	0K€	0K€	0K€	0K€	79.105K€
Reinsurers' share	R1520		0K€	0K€	975K€	0K€	0K€	0K€	0K€	975K€
Net	R1600		9.745K€	67.956K€	429K€	0K€	0K€	0K€	0K€	78.130K€
Claims incurred										
Gross	R1610		7.636K€	2.920K€	1.656K€	0K€	0K€	0K€	0K€	12.212K€
Reinsurers' share	R1620		0K€	0K€	1.537K€	0K€	0K€	0K€	0K€	1.537K€
Net	R1700		7.636K€	2.920K€	119K€	0K€	0K€	0K€	0K€	10.675K€
Changes in other technical provisions										
Gross	R1710		-210K€	-471K€	-24K€	0K€	0K€	0K€	0K€	-705K€
Reinsurers' share	R1720		0K€	0K€	0K€	0K€	0K€	0K€	0K€	0K€
Net	R1800		-210K€	-471K€	-24K€	0K€	0K€	0K€	0K€	-705K€
Expenses incurred	R1900		1.787K€	9.764K€	440K€	0K€	0K€	0K€	0K€	11.653K€
Other expenses	R2500									
Total expenses	R2600									11.653K€

Nobis Compagnia di Assicurazioni S.p.A.

Amministratore delegato

Dott. Giorgio Introvigne

S.05.02.01.01

Home Country - non-life obligations

		Home country
		C0080
Premiums written		
Gross - Direct Business	R0110	296.521K€
Gross - Proportional reinsurance accepted	R0120	
Gross - Non-proportional reinsurance accepted	R0130	
Reinsurers' share	R0140	101.434K€
Net	R0200	195.087K€
Premiums earned		
Gross - Direct Business	R0210	287.392K€
Gross - Proportional reinsurance accepted	R0220	
Gross - Non-proportional reinsurance accepted	R0230	
Reinsurers' share	R0240	89.760K€
Net	R0300	197.632K€
Claims incurred		
Gross - Direct Business	R0310	135.951K€
Gross - Proportional reinsurance accepted	R0320	
Gross - Non-proportional reinsurance accepted	R0330	
Reinsurers' share	R0340	44.481K€
Net	R0400	91.470K€
Changes in other technical provisions		
Gross - Direct Business	R0410	260K€
Gross - Proportional reinsurance accepted	R0420	
Gross - Non-proportional reinsurance accepted	R0430	
Reinsurers' share	R0440	-76K€
Net	R0500	335K€
Expenses incurred	R0550	89.825K€
Other expenses	R1200	
Total expenses	R1300	

S.05.02.01.03

Total Top 5 and home country - non-life obligations

		Total Top 5 and home country
		C0140
Premiums written		
Gross - Direct Business	R0110	296.521K€
Gross - Proportional reinsurance accepted	R0120	0K€
Gross - Non-proportional reinsurance accepted	R0130	0K€
Reinsurers' share	R0140	101.434K€
Net	R0200	195.087K€
Premiums earned		
Gross - Direct Business	R0210	287.392K€
Gross - Proportional reinsurance accepted	R0220	0K€
Gross - Non-proportional reinsurance accepted	R0230	0K€
Reinsurers' share	R0240	89.760K€
Net	R0300	197.632K€
Claims incurred		
Gross - Direct Business	R0310	135.951K€
Gross - Proportional reinsurance accepted	R0320	0K€
Gross - Non-proportional reinsurance accepted	R0330	0K€
Reinsurers' share	R0340	44.481K€
Net	R0400	91.470K€
Changes in other technical provisions		
Gross - Direct Business	R0410	260K€
Gross - Proportional reinsurance accepted	R0420	0K€
Gross - Non-proportional reinsurance accepted	R0430	0K€
Reinsurers' share	R0440	-76K€
Net	R0500	335K€
Expenses incurred	R0550	89.825K€
Other expenses	R1200	-73K€
Total expenses	R1300	89.752K€

S.05.02.01.04

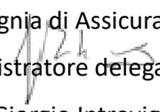
Home Country - life obligations

		Home country
		C0220
Premiums written		
Gross	R1410	79.105K€
Reinsurers' share	R1420	975K€
Net	R1500	78.130K€
Premiums earned		
Gross	R1510	79.105K€
Reinsurers' share	R1520	975K€
Net	R1600	78.130K€
Claims incurred		
Gross	R1610	12.212K€
Reinsurers' share	R1620	1.537K€
Net	R1700	10.675K€
Changes in other technical provisions		
Gross	R1710	-705K€
Reinsurers' share	R1720	0K€
Net	R1800	-705K€
Expenses incurred	R1900	11.653K€
Other expenses	R2500	
Total expenses	R2600	

S.05.02.01.06

Total Top 5 and home country - life obligations

		Total Top 5 and home country
		C0280
Premiums written		
Gross	R1410	79.105K€
Reinsurers' share	R1420	975K€
Net	R1500	78.130K€
Premiums earned		
Gross	R1510	79.105K€
Reinsurers' share	R1520	975K€
Net	R1600	78.130K€
Claims incurred		
Gross	R1610	12.212K€
Reinsurers' share	R1620	1.537K€
Net	R1700	10.675K€
Changes in other technical provisions		
Gross	R1710	-705K€
Reinsurers' share	R1720	0K€
Net	R1800	-705K€
Expenses incurred	R1900	11.653K€
Other expenses	R2500	0K€
Total expenses	R2600	11.653K€

Nobis Compagnia di Assicurazioni S.p.A.

 Amministratore delegato
 Dott. Giorgio Introvigne

5.23.01.22(A,G)
Own funds
5.23.01.22.01
Own funds

	Total C001D	Tier 1 - unrestricted C002D	Tier 1 - restricted C003D	Tier 2 C004D	Tier 3 C005D
Basic own funds before deduction for participations in other financial sector					
Ordinary share capital (gross of own shares)	R0010	37.891KE	37.891KE		
Non-available called but not paid in ordinary share capital at group level	R0020				
Share premium account related to ordinary share capital	R0030	1.225KE	1.225KE		
Initial funds, members' contributions or the equivalent basic own - fund item for mutual and mutual-type undertakings	R0040				
Subordinated mutual member accounts	R0050				
Non-available subordinated mutual member accounts at group level	R0060				
Surplus funds	R0070				
Non-available surplus funds at group level	R0080				
Preference shares	R0090				
Non-available preference shares at group level	R0100				
Share premium account related to preference shares	R0110				
Non-available share premium account related to preference shares at group level	R0120				
Reconciliation reserve	R0130	120.584KE	120.584KE		
Subordinated liabilities	R0140				
Non-available subordinated liabilities at group level	R0150				
An amount equal to the value of net deferred tax assets	R0160				
The amount equal to the value of net deferred tax assets not available at the group level	R0170				
Other items approved by supervisory authority as basic own funds not specified above	R0180				
Non available own funds related to other own funds items approved by supervisory authority	R0190				
Minority interests (if not reported as part of a specific own fund item)	R0200				
Non available minority interests at group level	R0210				
Own funds from the financial statements that should not be represented by the reconciliation reserve and do not meet the criteria to be classified as Solvency II own funds	R0220				
Own funds from the financial statements that should not be represented by the reconciliation reserve and do not meet the criteria to be classified as Solvency II own funds	R0220				
Deductions					
Deductions for participations in other financial undertakings, including non-regulated undertakings carrying out financial activities	R0230				
whereof deducted according to art 228 of the Directive 2009/138/EC	R0240				
Deductions for participations where there is non-availability of information (Article 229)	R0250				
Deduction for participations included by using D&A when a combination of methods is used	R0260				
Total of non-available own fund items	R0270				
Total deductions	R0280				
Total basic own funds after deductions	R0290	159.699KE	159.699KE		
Ancillary own funds					
Unpaid and uncalled ordinary share capital callable on demand	R0300				
Unpaid and uncalled initial funds, members' contributions or the equivalent basic own fund item for mutual and mutual - type undertakings, callable on demand	R0310				
Unpaid and uncalled preference shares callable on demand	R0320				
A legally binding commitment to subscribe and pay for subordinated liabilities on demand	R0330				
Letters of credit and guarantees under Article 96(2) of the Directive 2009/138/EC	R0340				
Letters of credit and guarantees other than under Article 96(2) of the Directive 2009/138/EC	R0350				
Supplementary members calls under first subparagraph of Article 96(3) of the Directive 2009/138/EC	R0360				
Supplementary members calls - other than under first subparagraph of Article 96(3) of the Directive 2009/138/EC	R0370				
Non available ancillary own funds at group level	R0380				
Other ancillary own funds	R0390				
Total ancillary own funds	R0400				
Own funds of other financial sectors					
Credit institutions, investment firms, financial institutions, alternative investment fund managers, UCITS management companies - total	R0410				
Institutions for occupational retirement provision	R0420				
Non regulated entities carrying out financial activities	R0430				
Total own funds of other financial sectors	R0440				
Own funds when using the D&A, exclusively or in combination of method 1					
Own funds aggregated when using the D&A and combination of method	R0450				
Own funds aggregated when using the D&A and combination of method net of IGT	R0460				
Total available own funds to meet the consolidated group SCR (excluding own funds from other financial sector and from the undertakings included via D&A)	R0520	159.699KE	159.699KE		
Total available own funds to meet the minimum consolidated group SCR	R0530	159.699KE	159.699KE		
Total eligible own funds to meet the consolidated group SCR (excluding own funds from other financial sector and from the undertakings included via D&A)	R0560	159.699KE	159.699KE		
Total eligible own funds to meet the minimum consolidated group SCR	R0570	159.699KE	159.699KE		
Minimum consolidated Group SCR	R0610	40.101KE			
Ratio of Eligible own funds to Minimum Consolidated Group SCR	R0650	398,24%			
Total eligible own funds to meet the group SCR (including own funds from other financial sector and from the undertakings included via D&A)	R0660	159.699KE	159.699KE		
Group SCR	R0680	92.591KE			
Ratio of Eligible own funds to group SCR including other financial sectors and the undertakings included via D&A	R0690	172,48%			

5.23.01.22.02

	C006D
Reconciliation reserve	
Excess of assets over liabilities	R0700
Own shares (held directly and indirectly)	R0710
Forfeitable dividends, distributions and charges	R0720
Other basic own fund items	R0730
Adjustment for restricted own fund items in respect of matching adjustment portfolios and ring fenced funds	R0740
Other non available own funds	R0750
Reconciliation reserve	R0760
Expected profits	
Expected profits included in future premiums (EPIFP) - Life business	R0770
Expected profits included in future premiums (EPIFP) - Non-life business	R0780
Total Expected profits included in future premiums (EPIFP)	R0790

Nobis Compagnia di Assicurazioni S.p.A.

Amministratore delegato

Dott. Giorgio Introvigne

S.25.01.22(A,G)

Solvency Capital Requirement - for groups on Standard Formula

S.25.01.22.01

Basic Solvency Capital Requirement

		Gross solvency capital requirement	Simplifications
		C0110	C0120
Market risk	R0010	32.998K€	
Counterparty default risk	R0020	8.794K€	
Life underwriting risk	R0030	8.505K€	
Health underwriting risk	R0040	13.603K€	
Non-life underwriting risk	R0050	77.290K€	
Diversification	R0060	-41.105K€	
Intangible asset risk	R0070	0K€	
Basic Solvency Capital Requirement	R0100	100.085K€	

S.25.01.22.02

Calculation of Solvency Capital Requirement

		Value
		C0100
Operational risk	R0130	9.220K€
Loss-absorbing capacity of technical provisions	R0140	-478K€
Loss-absorbing capacity of deferred taxes	R0150	-16.236K€
Capital requirement for business operated in accordance with Art. 4 of Directive 2003/41/EC	R0160	
Solvency Capital Requirement excluding capital add-on	R0200	92.591K€
Capital add-ons already set	R0210	
Solvency capital requirement for undertakings under consolidated method	R0220	92.591K€
Other information on SCR		
Capital requirement for duration-based equity risk sub-module	R0400	
Total amount of Notional Solvency Capital Requirements for remaining part	R0410	
Total amount of Notional Solvency Capital Requirements for ring fenced funds	R0420	
Total amount of Notional Solvency Capital Requirements for matching adjustment portfolios	R0430	
Diversification effects due to RFF nSCR aggregation for article 304	R0440	
Minimum consolidated group solvency capital requirement	R0470	40.101K€
Information on other entities		
Capital requirement for other financial sectors (Non-insurance capital requirements)	R0500	
Capital requirement for other financial sectors (Non-insurance capital requirements) - Credit institutions, investment firms and financial institutions, alternative investment funds managers, UCITS management companies	R0510	
Capital requirement for other financial sectors (Non-insurance capital requirements) - Institutions for occupational retirement provisions	R0520	
Capital requirement for other financial sectors (Non-insurance capital requirements) - Capital requirement for non-regulated entities carrying out financial activities	R0530	
Capital requirement for non-controlled participation requirements	R0540	
Capital requirement for residual undertakings	R0550	
Overall SCR		
SCR for undertakings included via D and A	R0560	
Solvency capital requirement	R0570	92.591K€

Nobis Compagnia di Assicurazioni S.p.A.

Amministratore delegato

Dott. Giorgio Introvigne

S.32.01.22(A,G)

Undertakings in the scope of the group

S.32.01.22.01

Undertakings in the scope of the group

Identification code and type of code of the undertaking	Country	Legal Name of the undertaking	Type of undertaking	Legal form	Category (mutual/non mutual)	Supervisory Authority	Criteria of influence						Inclusion in the scope of Group supervision		Group solvency calculation
							% capital share	% used for the establishment of consolidated	% voting rights	Other criteria	Level of influence	Proportional share used for group solvency calculation	Yes/No	Date of decision if art. 214 is applied	Method used and under method 1, treatment of the undertaking
C0020	C0010	C0040	C0050	C0060	C0070	C0080	C0180	C0190	C0200	C0210	C0220	C0230	C0240	C0250	C0260
LEI/8156005314C107181872	ITALY	Nobis Compagnia di Assicurazioni Spa	Non-Life undertakings	Società per azioni	Non-mutual	Istituto per la vigilanza delle assicurazioni							Included into scope of group supervision		Method 1: Full consolidation
LEI/8156001362480D172556	ITALY	Nobis Vita Spa	Life undertakings	Società per azioni	Non-mutual	Istituto per la vigilanza delle assicurazioni	100,00%	100,00%	100,00%		Dominant	100,00%			Method 1: Full consolidation
LEI/815600A082617F61E073	ITALY	Immobiliare Pegaso S.r.l.	Other	Società in accomandita semplice	Non-mutual	Istituto per la vigilanza delle assicurazioni	100,00%	100,00%	100,00%		Dominant	100,00%	Included into scope of group supervision		Method 1: Full consolidation
LEI/8156002F2DA9CF66896	ITALY	Nobis Assistance Srl	Other	Società in accomandita semplice	Non-mutual	Istituto per la vigilanza delle assicurazioni	100,00%	100,00%	100,00%		Dominant	100,00%	Included into scope of group supervision		Method 1: Full consolidation

Nobis Compagnia di Assicurazioni S.p.A.

Amministratore delegato

Dott. Giorgio Introvigne



Gruppo Nobis

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 47 – septies, comma 7 del D. Lgs. 7.9.2005, n. 209 e dell'art. 5, comma 1, lettere a) e b), del regolamento IVASS n. 42 del 2 agosto 2018

Esercizio chiuso al 31 dicembre 2021

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 47 – septies, comma 7 del D. Lgs. 7.9.2005, n. 209 e dell'art. 5, comma 1, lettere a) e b), del regolamento IVASS n. 42 del 2 agosto 2018

Al Consiglio di Amministrazione di
Nobis Compagnia di Assicurazioni S.p.A.

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dei seguenti elementi della Relazione sulla Solvibilità e sulla Condizione Finanziaria (la "SFCR") del Gruppo Nobis per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, predisposta ai sensi dell'articolo 47-septies del D. Lgs. 7 settembre 2005, n. 209:

- modelli "S.02.01.02 Stato Patrimoniale" e "S.23.01.22 Fondi propri" (i "modelli");
- sezioni "D. Valutazione a fini di solvibilità" e "E.1. Fondi propri" (l'"informativa").

Le nostre attività non hanno riguardato:

- le componenti delle riserve tecniche relative al margine di rischio (voci R0550, R0590, R0640, R0680 e R0720) del modello "S.02.01.02 Stato Patrimoniale";
- il Requisito patrimoniale di solvibilità (voce R0680) e il Requisito patrimoniale minimo (voce R0610) del modello "S.23.01.22 Fondi propri",

che pertanto sono esclusi dal nostro giudizio.

I modelli e l'informativa, con le esclusioni sopra riportate, costituiscono nel loro insieme "i modelli di MVBS e OF e la relativa informativa".

A nostro giudizio, i modelli di MVBS e OF e la relativa informativa inclusi nella SFCR del Gruppo Nobis per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, sono stati redatti, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili e alla normativa nazionale di settore.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISAs). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa* della presente relazione.

Siamo indipendenti rispetto a Nobis Compagnia di Assicurazioni S.p.A. (la "Capogruppo" o la "Società") in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza del Code of Ethics for Professional Accountants (IESBA Code) emesso dall'International Ethics Standards Board for Accountants applicabili alla revisione contabile dei modelli e della relativa informativa.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo di informativa - Criteri di redazione, finalità e limitazione all'utilizzo

Richiamiamo l'attenzione alla sezione "D. Valutazione a fini di solvibilità" che descrive i criteri di redazione. I modelli di MVBS e OF e la relativa informativa sono stati redatti, per le finalità di vigilanza sulla solvibilità, in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili e alla normativa nazionale di settore, che costituisce un quadro normativo con scopi specifici. Di conseguenza possono non essere adatti per altri scopi. Il nostro giudizio non è espresso con rilievi con riferimento a tale aspetto.

Altri aspetti

La Società ha redatto il bilancio consolidato al 31 dicembre 2021 in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché al Regolamento emanato in attuazione dell'art. 90 del D. Lgs. 7 settembre 2005, n. 209 che ne disciplinano i criteri di redazione, che è stato da noi assoggettato a revisione contabile a seguito della quale abbiamo emesso la nostra relazione di revisione datata 7 aprile 2022.

La Società ha redatto il modello "S.25.01.22 Requisito patrimoniale di solvibilità per i gruppi che utilizzano la formula standard" e la relativa informativa presentata nella sezione "E.2. Requisito patrimoniale di solvibilità e requisito patrimoniale minimo" dell'allegata SFCR in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili e della normativa nazionale di settore, che sono stati da noi assoggettati a revisione contabile limitata, secondo quanto previsto dall'art. 5 comma 1 lett. c) del Regolamento IVASS n. 42 del 2 agosto 2018, a seguito della quale abbiamo emesso in data odierna una relazione di revisione limitata allegata alla SFCR.

Altre informazioni contenute nella SFCR

Gli amministratori sono responsabili per la redazione delle altre informazioni contenute nella SFCR in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione.

Le altre informazioni della SFCR sono costituite da:

- i modelli "S.05.01.02 Premi, sinistri e spese per area di attività", "S.05.02.01 Premi, sinistri e spese per paese", S.25.01.22 Requisito patrimoniale di solvibilità per i gruppi che utilizzano la formula standard";
- le sezioni "A. Attività e risultati", "B. Sistema di governance", "C. Profilo di rischio", "E.2. Requisito patrimoniale di solvibilità e requisito patrimoniale minimo", "E.3. Utilizzo del sottomodulo del rischio azionario basato sulla durata nel calcolo del requisito patrimoniale di solvibilità", "E.4. Differenze tra la formula standard e il modello interno utilizzato", "E.5. Inosservanza del Requisito patrimoniale minimo e inosservanza del requisito patrimoniale di solvibilità" e "E.6. Altre informazioni".

Il nostro giudizio sui modelli di MVBS e OF e sulla relativa informativa non si estende a tali altre informazioni.

Con riferimento alla revisione contabile dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa, la nostra responsabilità è svolgere una lettura critica delle altre informazioni e, nel fare ciò, considerare se le medesime siano significativamente incoerenti con i modelli di MVBS e OF e la relativa informativa o con le nostre conoscenze acquisite durante la revisione o comunque possano essere significativamente errate. Laddove identifichiamo possibili incoerenze o errori significativi, siamo tenuti a determinare se vi sia un errore significativo nei modelli di MVBS e OF e nella relativa informativa o nelle altre informazioni. Se, in base al lavoro svolto, concludiamo che esista un errore significativo, siamo tenuti a segnalare tale circostanza. A questo riguardo, non abbiamo nulla da riportare.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per i modelli di MVBS e OF e la relativa informativa

Gli amministratori sono responsabili per la redazione dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione dei modelli di MVBS e OF e la relativa informativa che non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Capogruppo o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che i modelli di MVBS e OF e la relativa informativa, nel loro complesso, non contengano errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISAs) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISAs), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

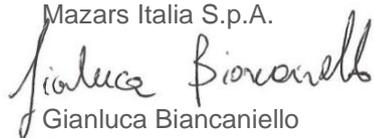
- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nei modelli di MVBS e OF e nella relativa informativa, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei criteri di redazione utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;

- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Capogruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Milano, 18 maggio 2022

Mazars Italia S.p.A.



Gianluca Biancaniello
Socio – Revisore legale

Gruppo Nobis

Relazione di revisione contabile limitata della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 47-Septies, comma 7 del D.Lgs. 7.9.2005, n. 209 e dell'art. 5, comma 1, lettera c), del regolamento IVASS n. 42 del 2 agosto 2018

Esercizio chiuso al 31 dicembre 2021

Relazione di revisione contabile limitata della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 47-Septies, comma 7 del D.Lgs. 7.9.2005, n. 209 e dell'art. 5, comma 1, lettera c), del regolamento IVASS n. 42 del 2 agosto 2018

Al Consiglio di Amministrazione di
Nobis Compagnia di Assicurazioni S.p.A.

Introduzione

Abbiamo svolto la revisione contabile limitata dell'allegato modello S.25.01.22 Requisito patrimoniale di solvibilità per i gruppi che utilizzano la formula standard" (il "modello di SCR e MCR") e dell'informativa presentata nella sezione "E.2. Requisito patrimoniale di solvibilità e requisito patrimoniale minimo" (l'"informativa") dell'allegata Relazione sulla Solvibilità e sulla Condizione Finanziaria ("SFCR") del Gruppo Nobis (nel seguito anche il "Gruppo") per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, predisposta ai sensi dell'articolo 47-septies del D. Lgs. 7 settembre 2005, n. 209.

Il modello di SCR e MCR e la relativa informativa sono stati redatti dagli amministratori sulla base delle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili e della normativa nazionale di settore.

Responsabilità degli amministratori

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del modello di SCR e MCR e della relativa informativa in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili, alla normativa nazionale di settore e nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione del modello di SCR e MCR e della relativa informativa che non contengano errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Responsabilità del revisore

È nostra la responsabilità di esprimere una conclusione sul modello di SCR e MCR e sulla relativa informativa. Abbiamo svolto la revisione contabile limitata in conformità al principio internazionale sugli incarichi di revisione limitata (*ISRE*) n. 2400 (*Revised*), *Incarichi per la revisione contabile limitata dell'informativa finanziaria storica*. Il principio *ISRE* 2400 (*Revised*) ci richiede di giungere a una conclusione sul fatto se siano pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il modello di SCR e MCR e la relativa informativa non siano redatti, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili e alla normativa nazionale di settore. Tale principio ci richiede altresì di conformarci ai principi etici applicabili.

La revisione contabile limitata del modello di SCR e MCR e della relativa informativa conforme al principio *ISRE* 2400 (*Revised*) è un incarico di assurance limitata. Il revisore svolge procedure che consistono principalmente nell'effettuare indagini presso la direzione e altri soggetti nell'ambito dell'impresa, come appropriato, e procedure di analisi comparativa, e valuta le evidenze acquisite.

Inoltre, come previsto dall'articolo n. 14 del Regolamento IVASS n. 42 del 2 agosto 2018, con riguardo alle informazioni relative ad entità non regolamentate ricomprese nel perimetro del Gruppo, le nostre attività di revisione si sono limitate a verificare la loro inclusione in base ai valori determinati ai sensi delle disposizioni del D. Lgs. 7 settembre 2005, n. 209, delle relative disposizioni di attuazione e delle previsioni dell'Unione europea direttamente applicabili.

Le procedure svolte in una revisione contabile limitata sono sostanzialmente minori rispetto a quelle svolte in una revisione contabile completa conforme ai principi di revisione internazionali (ISA). Pertanto non esprimiamo un giudizio di revisione sul modello di SCR e MCR e sulla relativa informativa.

Conclusione

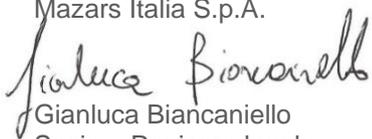
Sulla base della revisione contabile limitata, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che l'allegato modello di SCR e MCR e la relativa informativa inclusi nella SFCR del Gruppo Nobis per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, non siano stati redatti, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili e alla normativa nazionale di settore.

Criteria di redazione, finalità e limitazione all'utilizzo

Senza esprimere la nostra conclusione con modifica, richiamiamo l'attenzione alla sezione "E2. Requisito patrimoniale di solvibilità e requisito patrimoniale minimo" della SFCR che descrive i criteri di redazione del modello di SCR e MCR. Il modello di SCR e MCR e la relativa informativa sono stati redatti, per le finalità di vigilanza sulla solvibilità, in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili e alla normativa nazionale di settore, che costituiscono un quadro normativo con scopi specifici. Di conseguenza possono non essere adatti per altri scopi.

Milano, 18 maggio 2022

Mazars Italia S.p.A.



Gianluca Biancaniello

Socio – Revisore legale